



Nomisma

**NUOVE SFIDE PER
L'AGRICOLTURA ITALIANA**

Febbraio 2023



Nomisma

INDICE

Quadro economico generale	pag. 3
1. Mercati, equilibri di filiera e consumatori	pag. 19
2. Servizi e infrastrutture	pag. 29
3. Sfide climatiche e ambientali	pag. 38
4. Orizzonte Europa	pag. 47





Nomisma

QUADRO ECONOMICO GENERALE



QUADRO ECONOMICO ITALIA: DINAMICA GENERALE E TREND DELL'AGROALIMENTARE

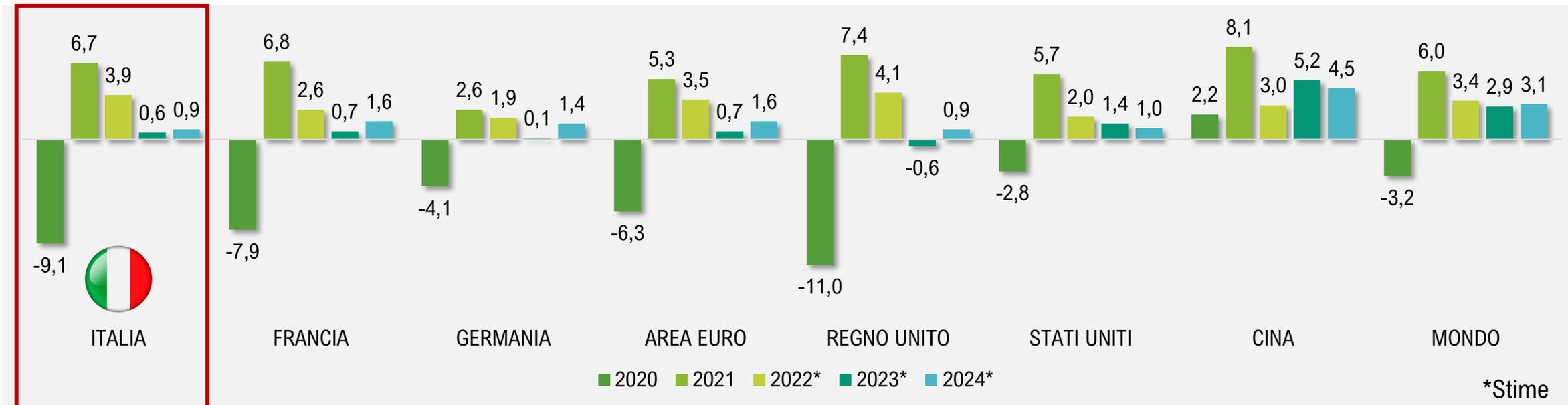


- Dopo il positivo rimbalzo dell'economia italiana e mondiale nel post-emergenza Covid, nel 2022 si registra una brusca frenata legata alla guerra in Ucraina ed al rallentamento della Cina. Questa dinamica si protrae con maggiore intensità anche nelle previsioni per il 2023. In Italia, le differenti fonti indicano una variazione stimata del PIL per l'anno in corso di appena lo 0,2-0,4%. Si esaurisce quindi la spinta del 2021-2022, anni in cui il nostro paese è cresciuto più dell'Area Euro.
- L'agricoltura italiana si conferma, anche nelle prime stime del 2022, fra le principali dell'UE 27 (circa 72,4 miliardi di euro di valore della produzione, comprese le attività connesse), con un incremento rispetto al 2019 del +24%, di poco inferiore alla media europea (+28%). Nell'ultimo anno, pur a fronte di una crescita della produttività del lavoro superiore alla media dell'Unione (+14% nel 2022/2021 per l'Italia contro l'13% dell'UE 27), la variazione del reddito netto agricolo si conferma, come per gli anni precedenti, inferiore alla media UE.
- La dinamica del valore aggiunto mostra come gran parte della crescita del settore agricolo sia riconducibile all'escalation dei prezzi agricoli piuttosto che ad una crescita reale. Già nel 2021 le quotazioni delle commodities agricole hanno subito significativi incrementi, che sono proseguiti anche nel 2022, sostenuti anche dalla minore disponibilità di materie prime ucraine (l'indice food della FAO segna un complessivo incremento del +32% nel 2021/2022, cui si aggiunge un ulteriore +18% nel 2022/2021).
- L'inflazione è infatti tornata a farsi sentire a partire dai primi mesi del 2022, colpendo l'Italia più degli altri paesi europei e facendo sentire i suoi effetti non solo su materie prime energetiche (+54% nel dic2022 su dic2021), ma anche sull'alimentare (+13%), con impatti più elevati su derivati dei cereali, prodotti lattiero-caseario e olio.
- Gli effetti dell'inflazione si sono risentiti con forte intensità anche sui costi di produzione, che hanno subito un'impennata già nel 2021, per crescere ulteriormente nel 2022 (+22% dic2022/dic2021). Energia, lavoro conto terzi, mangimi e fertilizzanti hanno registrato i maggiori incrementi.

LA CRESCITA DEL POST EMERGENZA COVID SI ARRESTA NEL 2022 E LE PREVISIONI PER IL 2023 SONO POCO BRILLANTI

VARIAZIONE DEL PIL NELLE PRINCIPALI ECONOMIE

(var. % annuale a prezzi costanti)



COMMERCIO MONDIALE

(var. % annuale a volumi)

2021 vs
2020

+9,7 %

2022 vs
2021*

+3,5 %

2023 vs
2022*

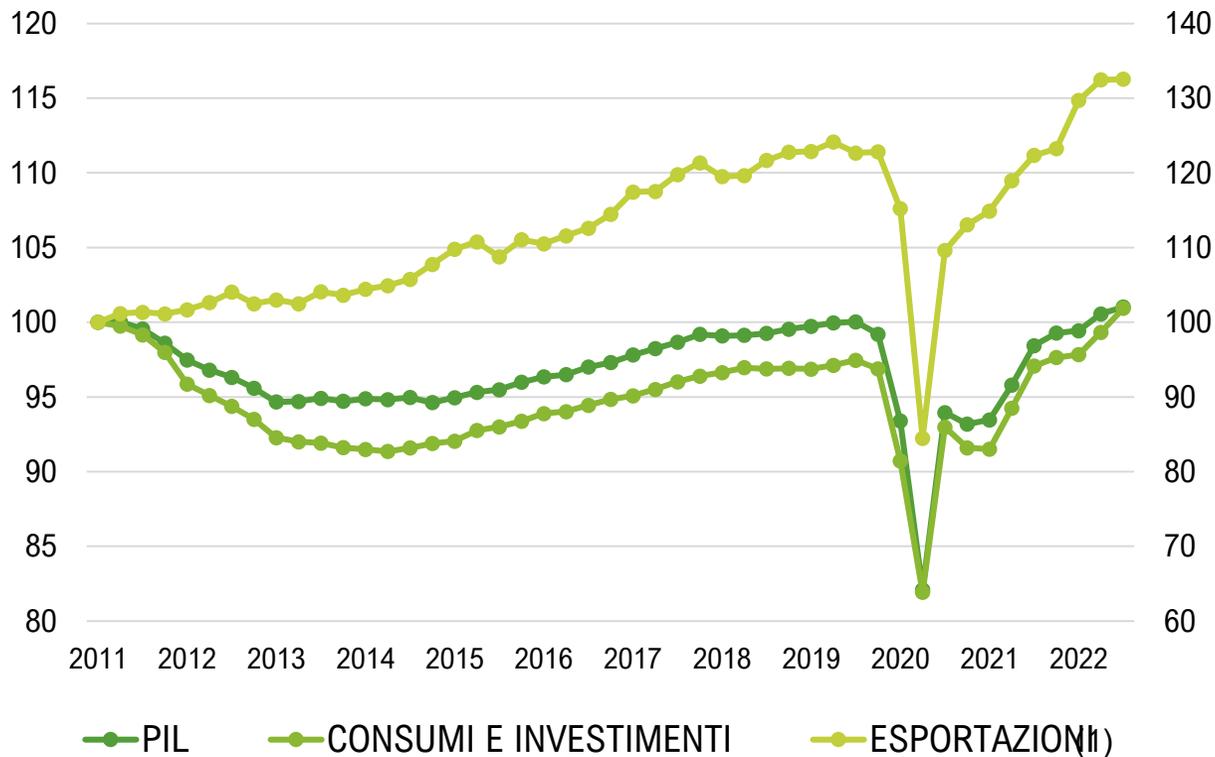
+1,0 %

VALORE RIVISTO
RISPETTO ALLA
PRECEDENTE STIMA DI
3,4% AD APRILE 2022

NEL 2023 L'ITALIA RALLENTA LA SUA RIPRESA E LE PREVISIONI PER IL 2023

PIL ITALIA E PRINCIPALI COMPONENTI DELLA DOMANDA

(DATI TRIMESTRALI; INDICI: 2011=100)



(1) Scala di destra

CRESCITA DEL PIL (VARIAZIONI PERCENTUALI)

	Crescita	Previsioni			
	2021	2022	2023	2024	2025
Italia	6,7	3,9	0,6	1,2	1,2

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Banca d'Italia

EXPORT

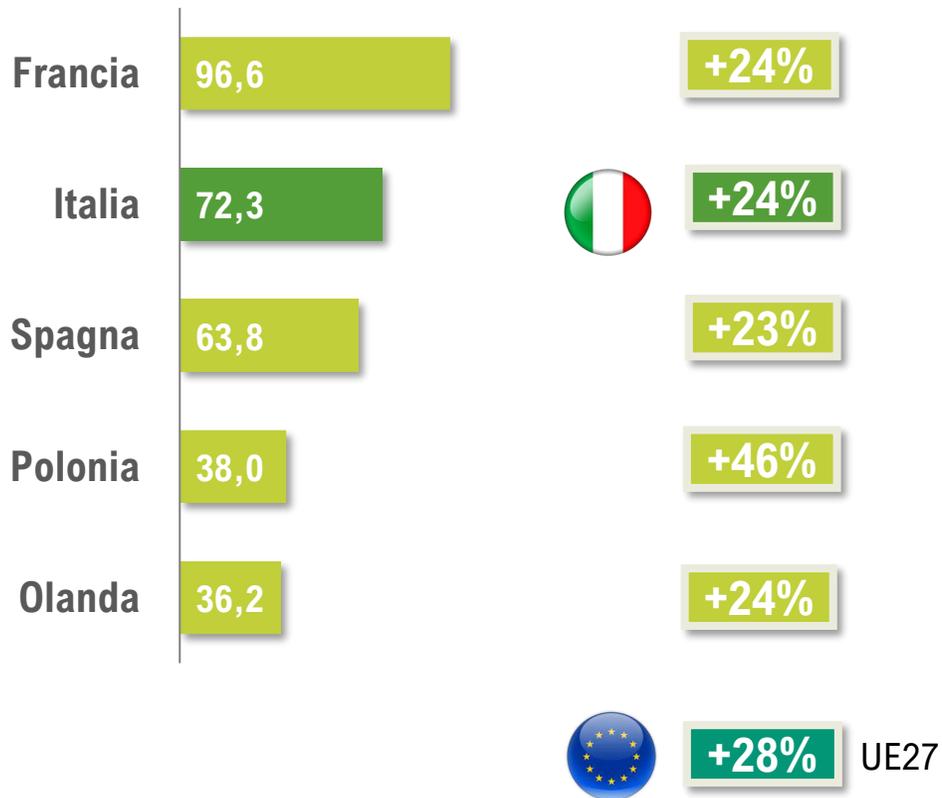


L'ITALIA È FRA I GRANDI PRODUTTORI AGRICOLI EUROPEI ED È TRA I PRIMI PER CAPACITÀ DI GENERARE RICCHEZZA

PRODUZIONE AGRICOLA*

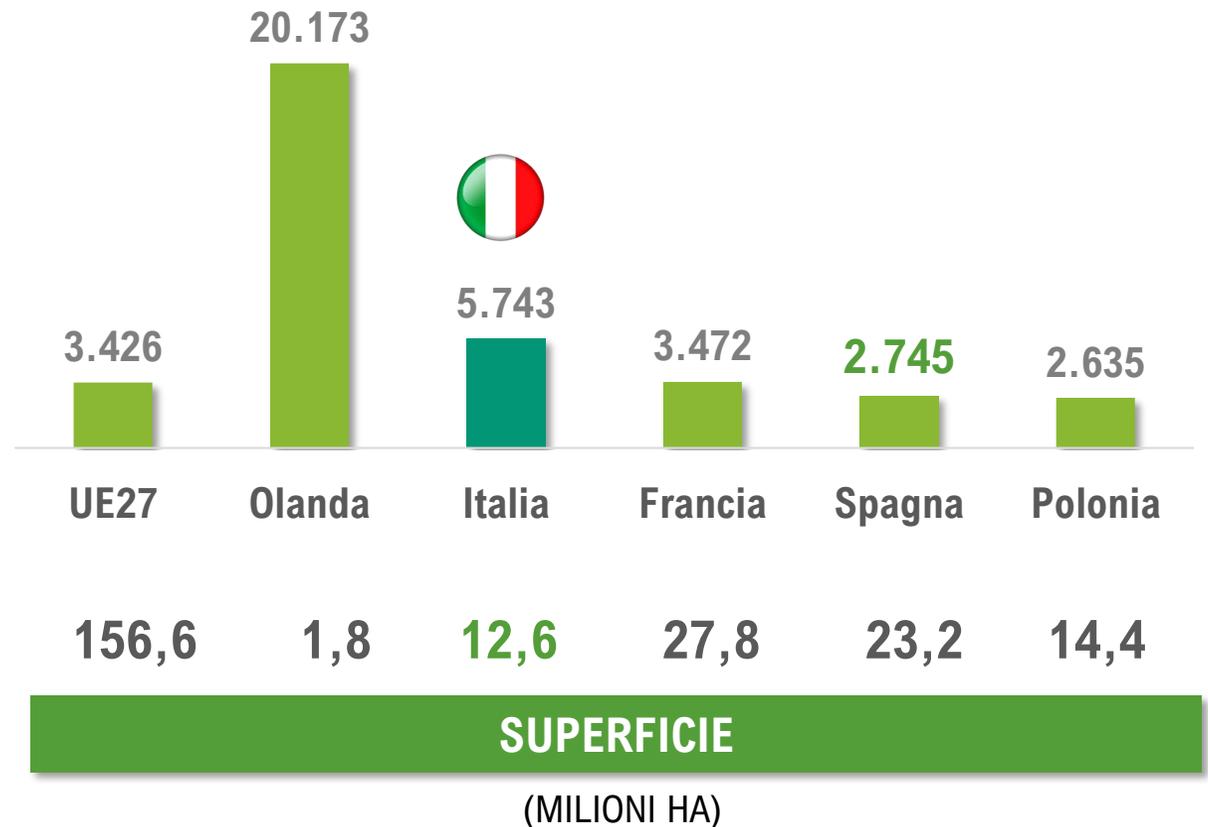
MILIARDI €, 2022

VARIAZ. 2022/2019



VALORE PRODUZIONE AGRICOLA/UNITÀ SUPERFICIE*

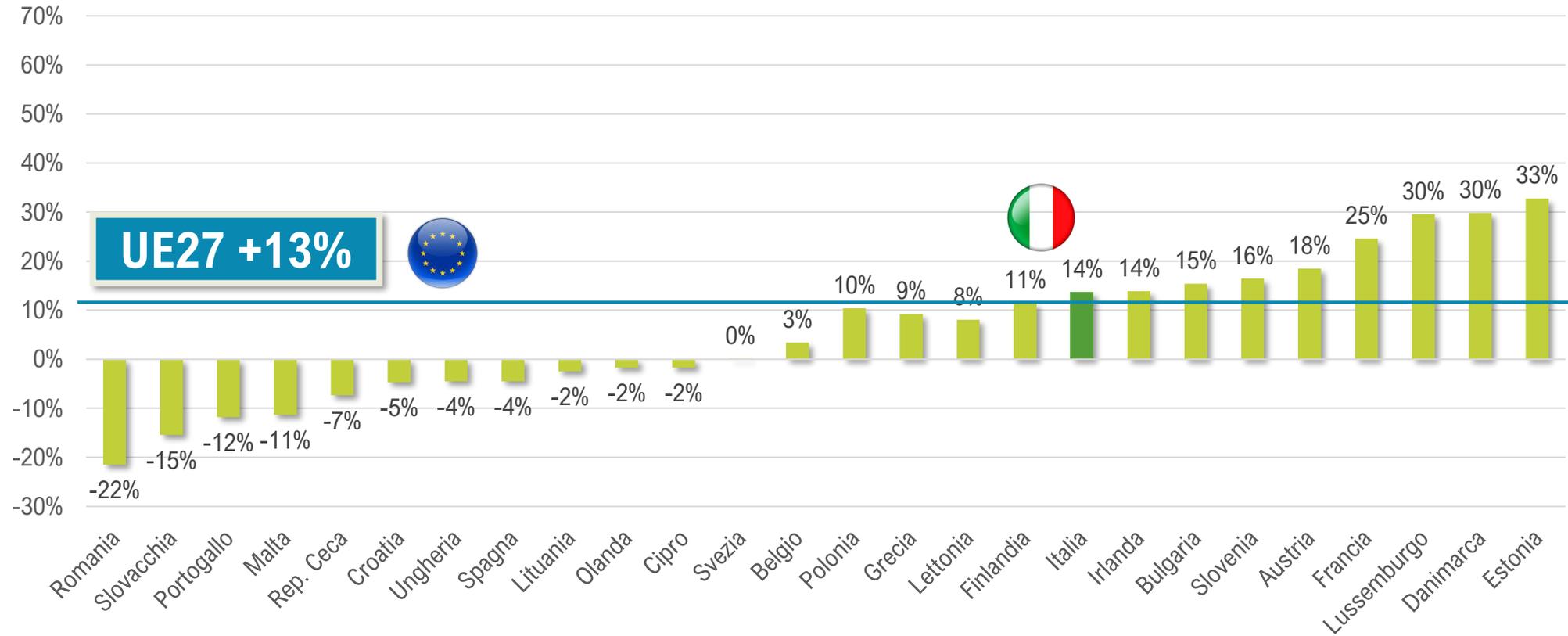
(€/HA SAU, 2022)



*Prime stime Eurostat. Comprese attività connesse.
Escluso dato tedesco

NEL 2022 LA PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO IN ITALIA CRESCIE IN LINEA CON IL DATO MEDIO EUROPEO

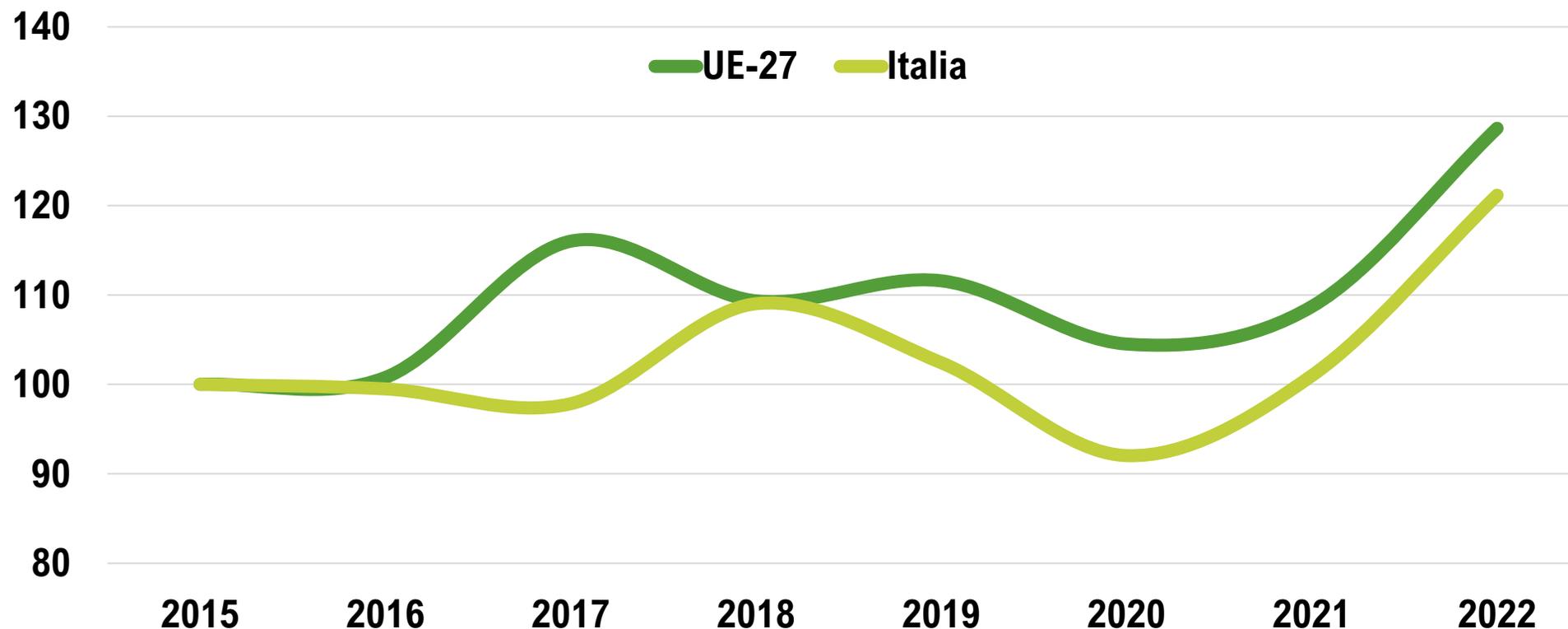
PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO* (VARIAZIONE INDICE 2022/2021, 2015 =100)



*Valore aggiunto netto su numero di unità di lavoro annuali in equivalenti a tempo pieno (ULA). Non è stato considerato il dato tedesco

DA TROPPO TEMPO LA DINAMICA DI CRESCITA DEL REDDITO NETTO AGRICOLO IN ITALIA E' INFERIORE ALLA MEDIA UE

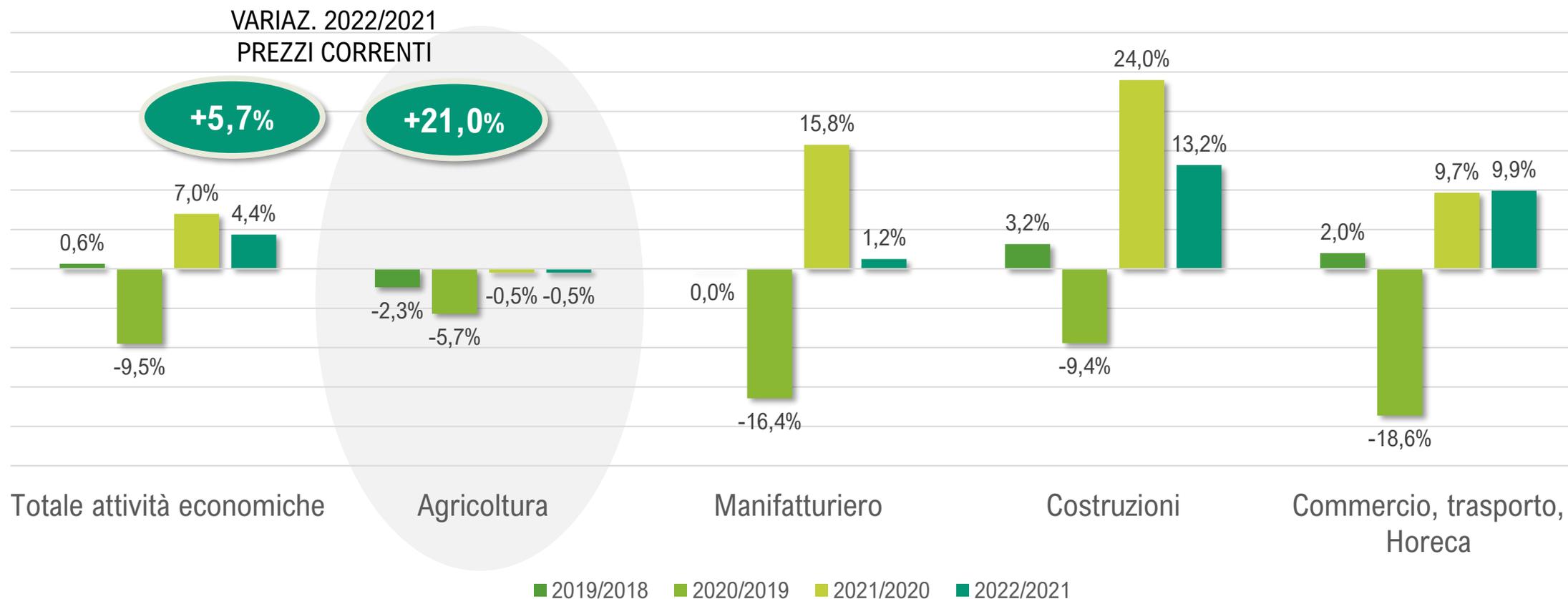
TREND DEL REDDITO NETTO DELL'IMPRESA AGRICOLA
(INDICATORE C, 2015=100)



IL VALORE AGGIUNTO DELL'AGRICOLTURA ITALIANA NON CRESCE, LA VARIAZIONE È TUTTA RICONDUCIBILE AL RIALZO DEI PREZZI

TREND DEL VALORE AGGIUNTO PER SETTORI ECONOMICI

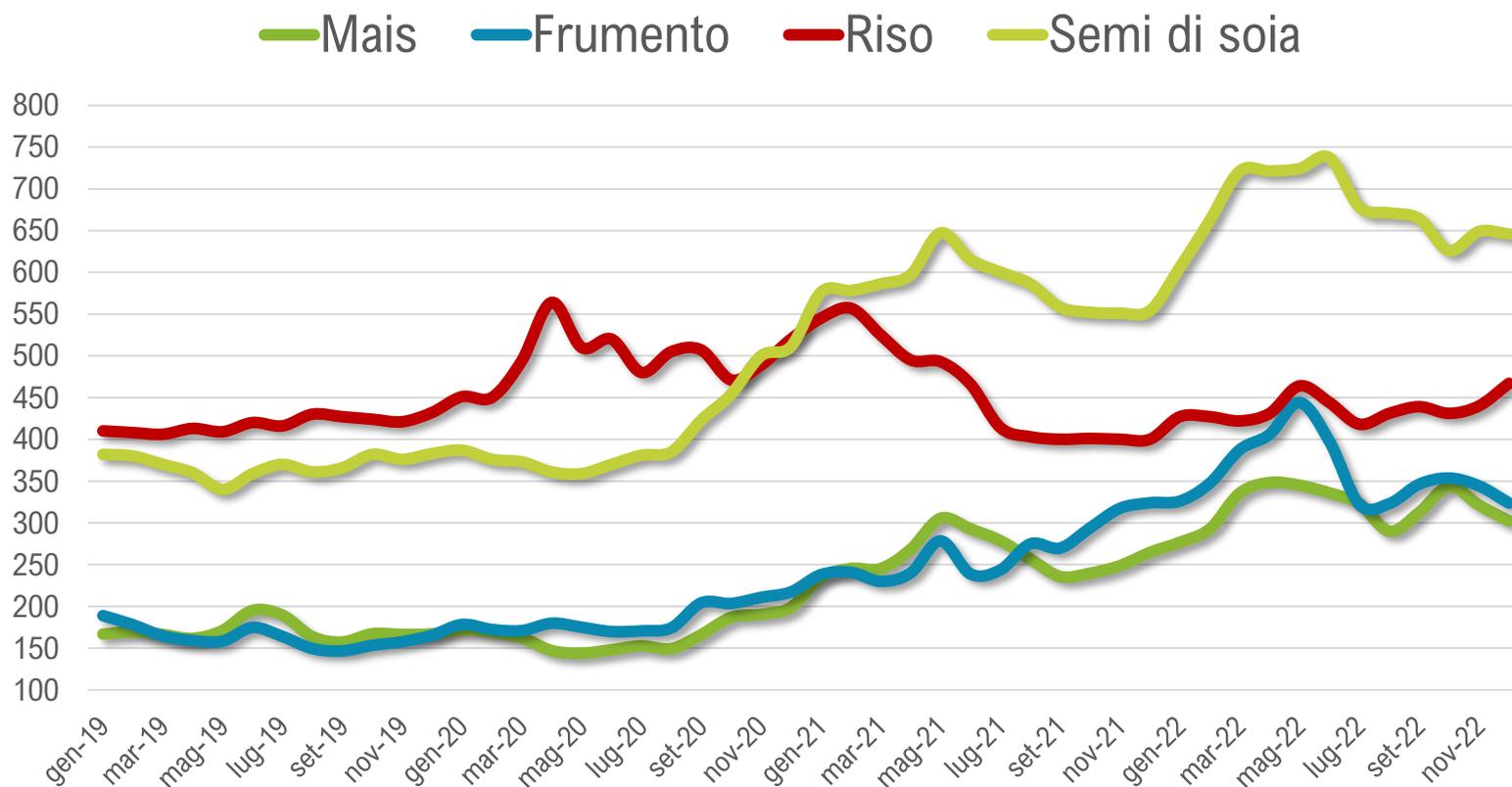
(GEN-SET 2018-2022, VARIAZIONE SU ANNO PRECEDENTE)



LE QUOTAZIONI INTERNAZIONALI DELLE COMMODITY AGRICOLE CALANO A FINE ANNO, MA RESTANO ANCORA SU VALORI ELEVATI

PREZZI INTERNAZIONALI DELLE COMMODITY AGRICOLE*

(\$/TONN, GEN 2019 - DIC 2022)



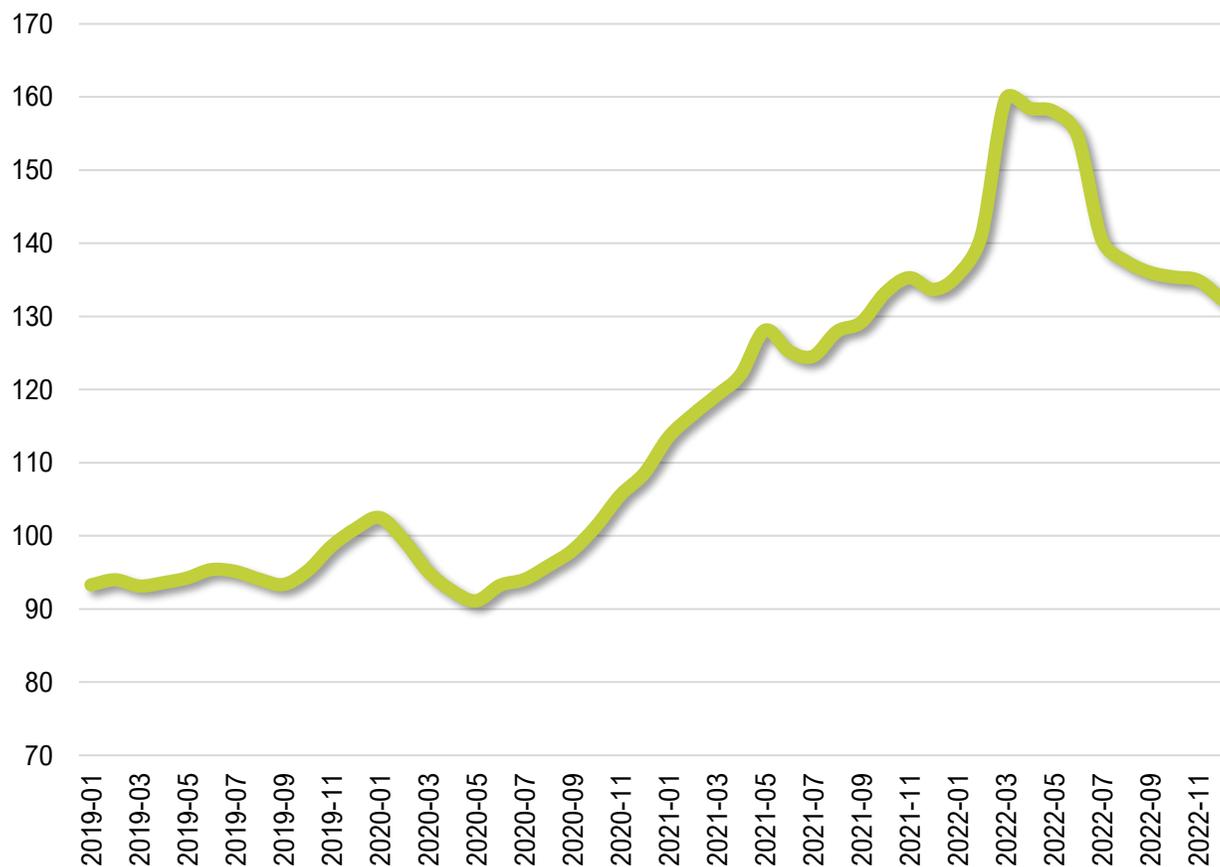
	2021 vs 2019	2022 vs 2021
SOIA	+58%	+16%
RISO	+10%	-5%
FRUMENTO	+63%	+36%
MAIS	+53%	+23%

*Frumento No.1 Hard Red Winter, Riso Thai 5%

COMPLESSIVAMENTE TUTTO IL FOOD È STATO INTERESSATO DAI UNA CRESCITA DEI PREZZI GIÀ DAL 2021

PREZZI INTERNAZIONALI FOOD

(GEN 2019 – DIC 2022, FAO FOOD INDEX: MEDIA 2014-2016 = 100)



FOOD

+32%

+18%

**2021 vs
2019**

**2022 vs
2021**

CARNI

+8%

+8%

LATTIERO-CASEARI

+16%

+19%

CEREALI

+36%

+19%

OLI

+98%

+33%

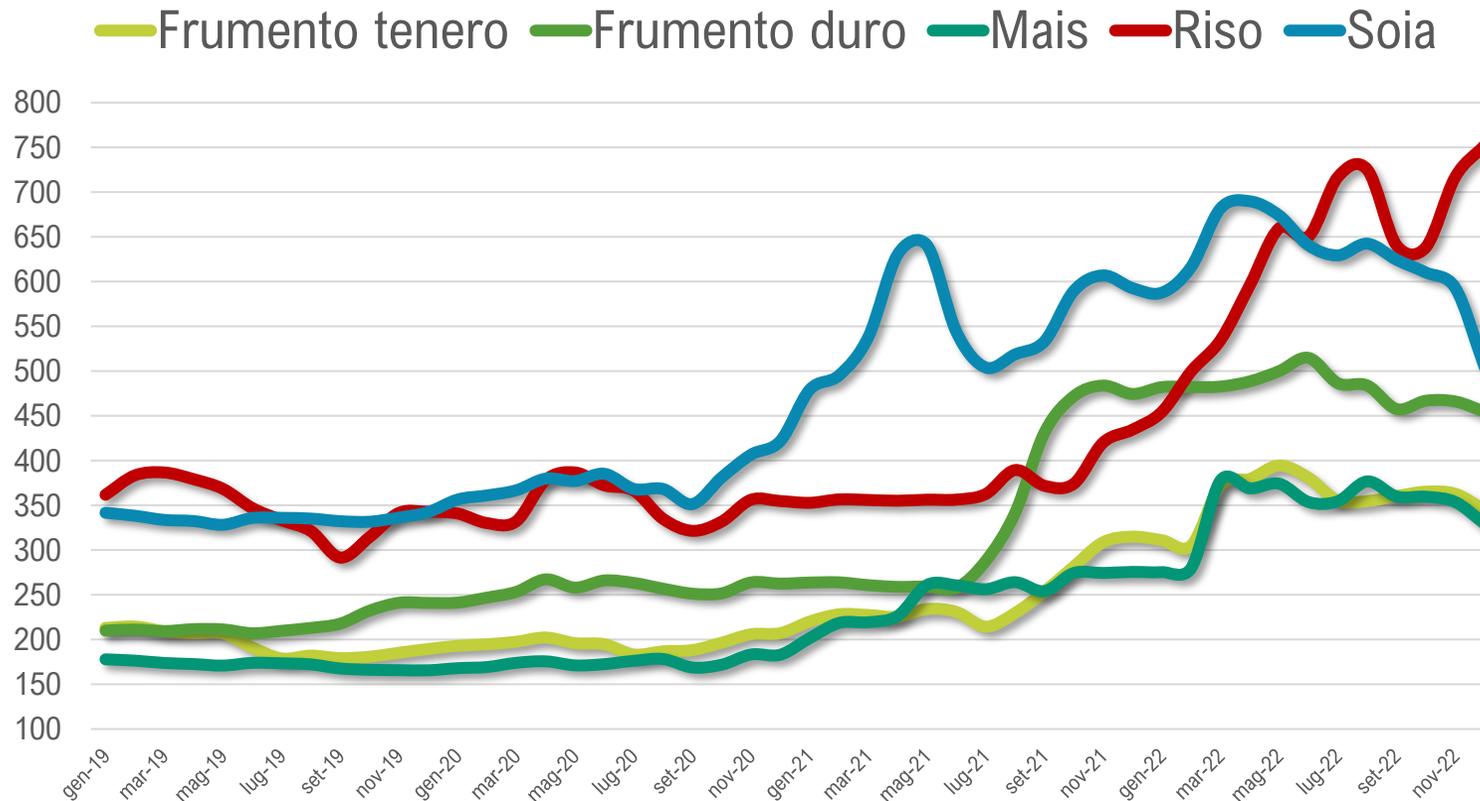
ZUCCHERO

+39%

+6%

LA CRESCITA DEI PREZZI SI È SENTITA ANCHE IN ITALIA, CON EFFETTI PIÙ INTENSI RISPETTO AI MERCATI INTERNAZIONALI NEL 2022

PREZZI NAZIONALI DELLE COMMODITY AGRICOLE* (€/TONN, GEN 2019 - DIC 2022)



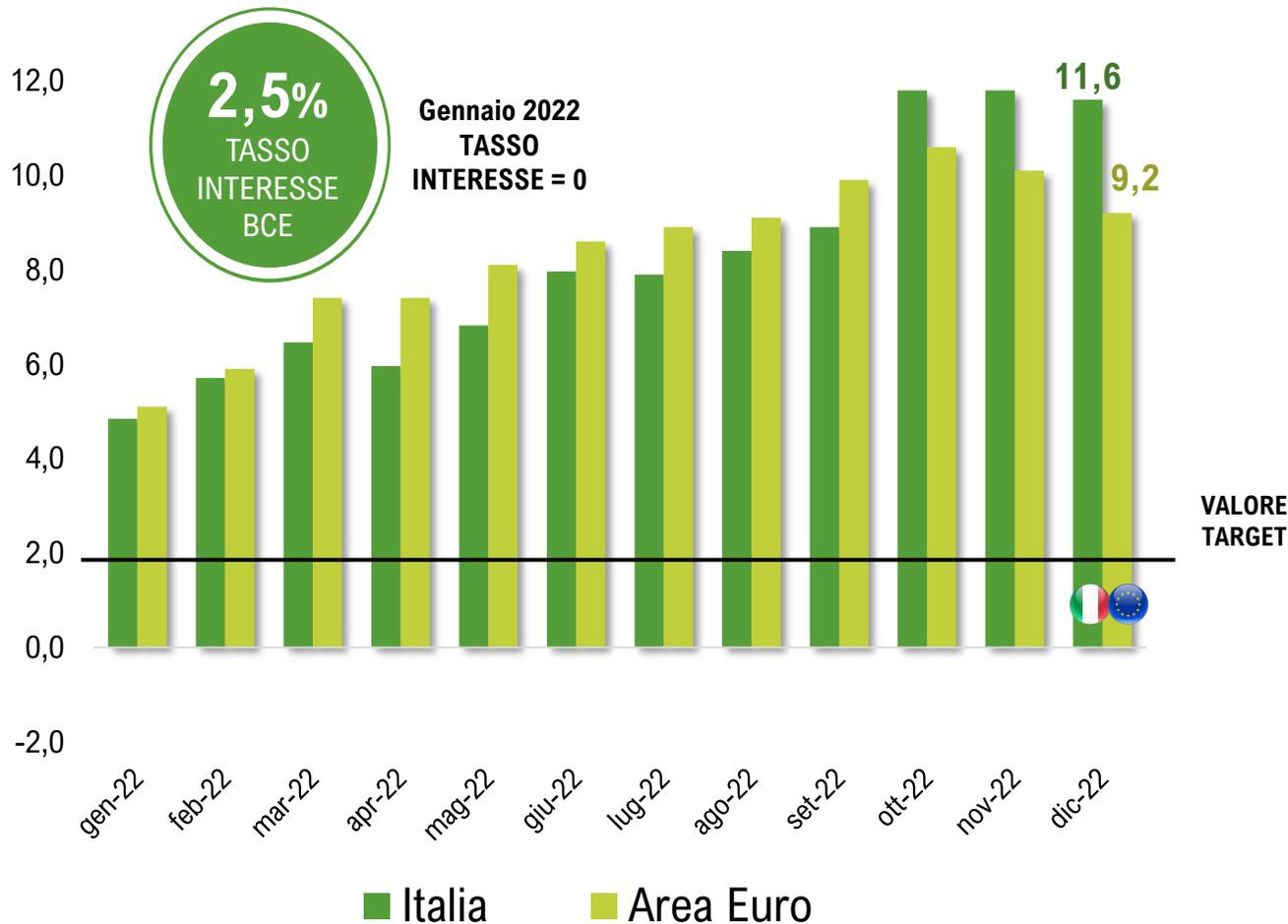
*Frumento duro, risone

	2021 vs 2019	2022 vs 2021
RISO	+8%	+69%
SOIA	+66%	+12%
FR. DURO	+55%	+42%
FR. TENERO	+27%	+44%
MAIS	+45%	+39%

L'ITALIA SOFFRE DI PIÙ PER L'ONDA INFLATTIVA E LA CRESCITA DEI TASSI INTERESSE PESERÀ SU DEBITO PUBBLICO E INVESTIMENTI

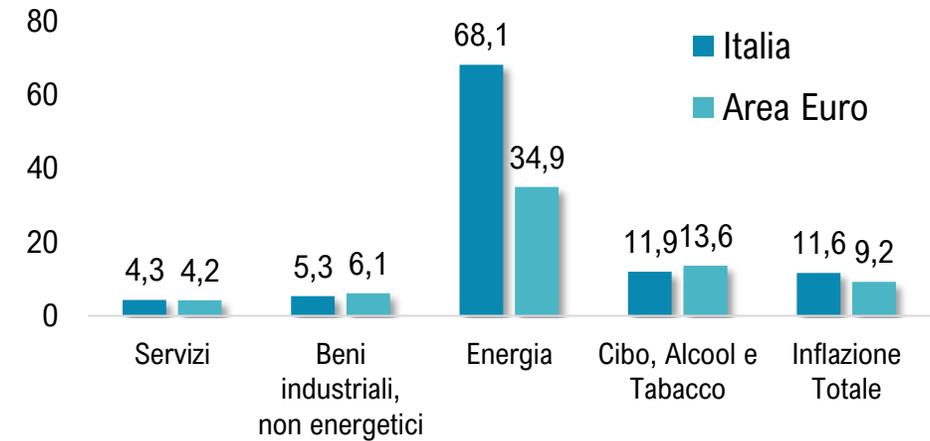
VARIAZIONE TENDENZIALE DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO

(GENNAIO 2020 – DICEMBRE 2022, %)

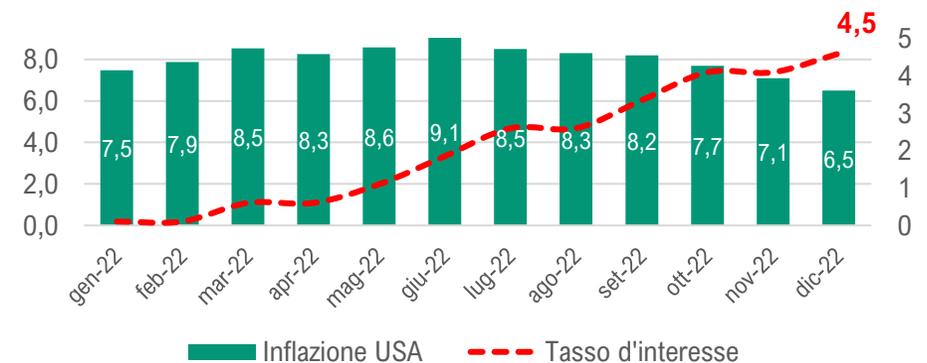


COMPOSIZIONE ELEMENTI INFLAZIONE

(DICEMBRE 2022, %)



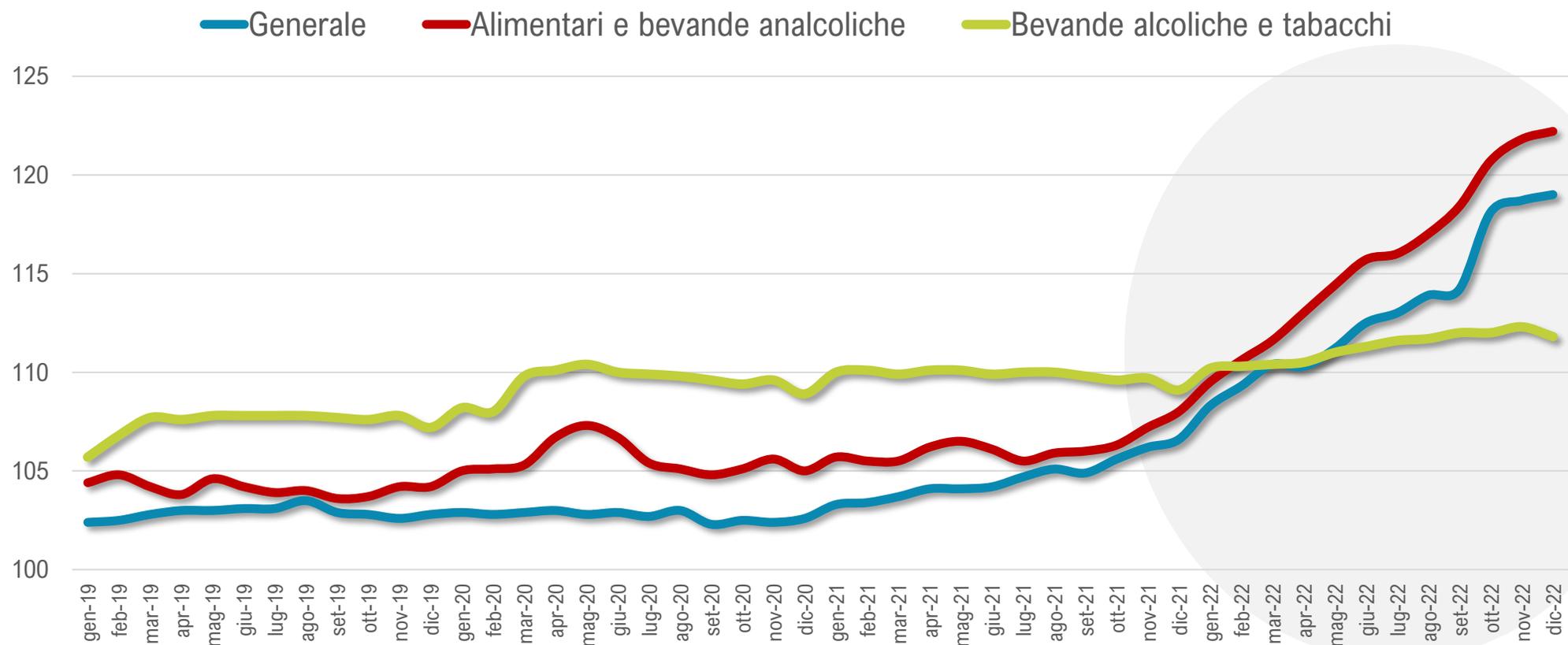
EFFETTI DELLA POLITICA RESTRITTIVA DELLA FED SULL'INFLAZIONE AMERICANA



L'INFLAZIONE CRESCE VERTIGINOSAMENTE NEL 2022 E L'ALIMENTARE È FRA I SETTORI PIÙ COLPITI

TREND INDICE DEI PREZZI

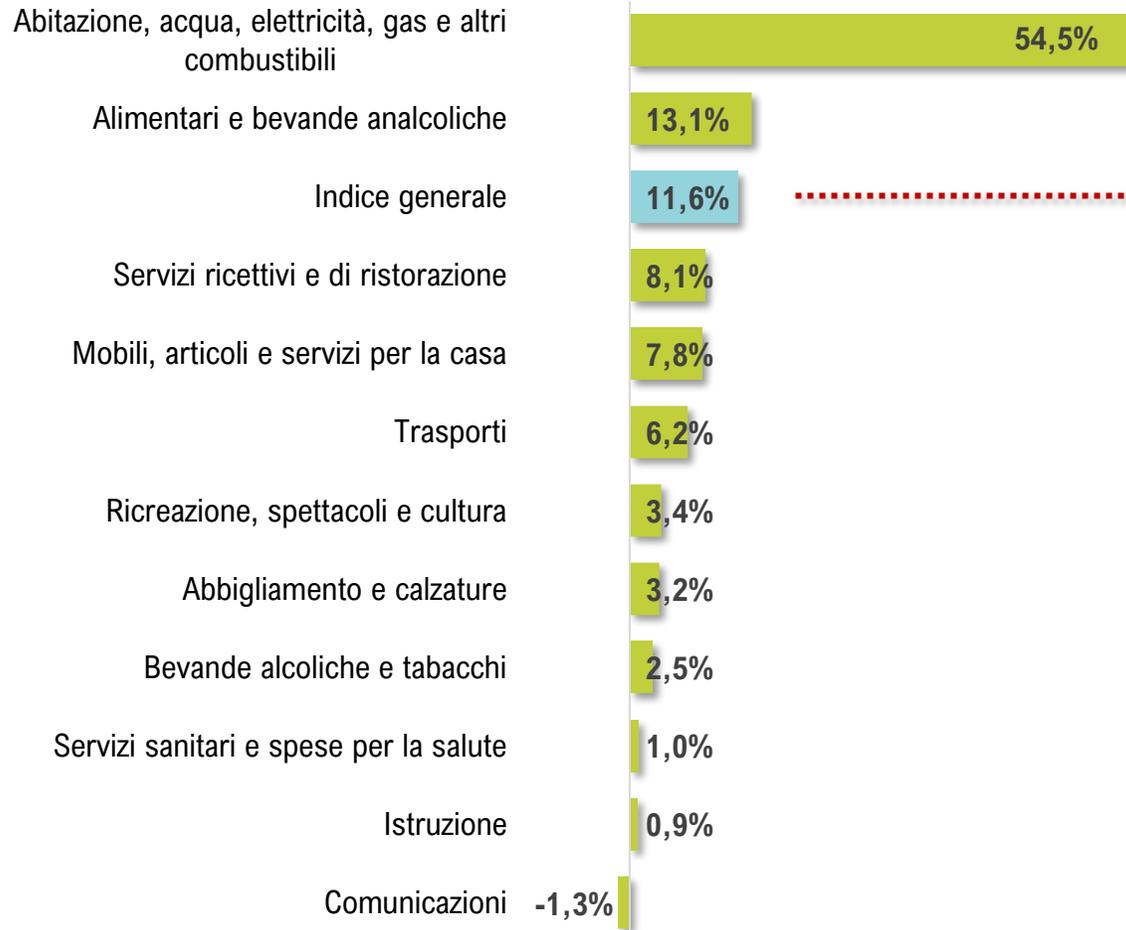
GEN2019-DIC 2022



L'INFLAZIONE E COLPISCE SOPRATTUTTO PRODOTTI ENERGETICI E ALIMENTARI

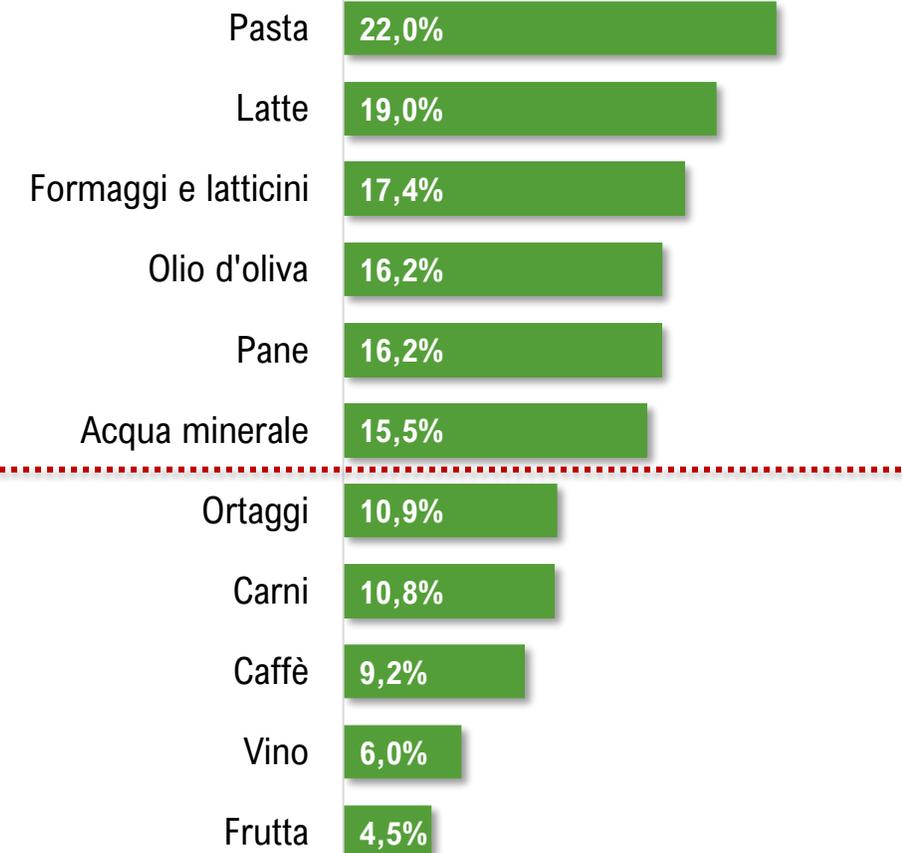
INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO

VAR % DICEMBRE 2022 VS DICEMBRE 2021



INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO FOOD&BEVERAGE

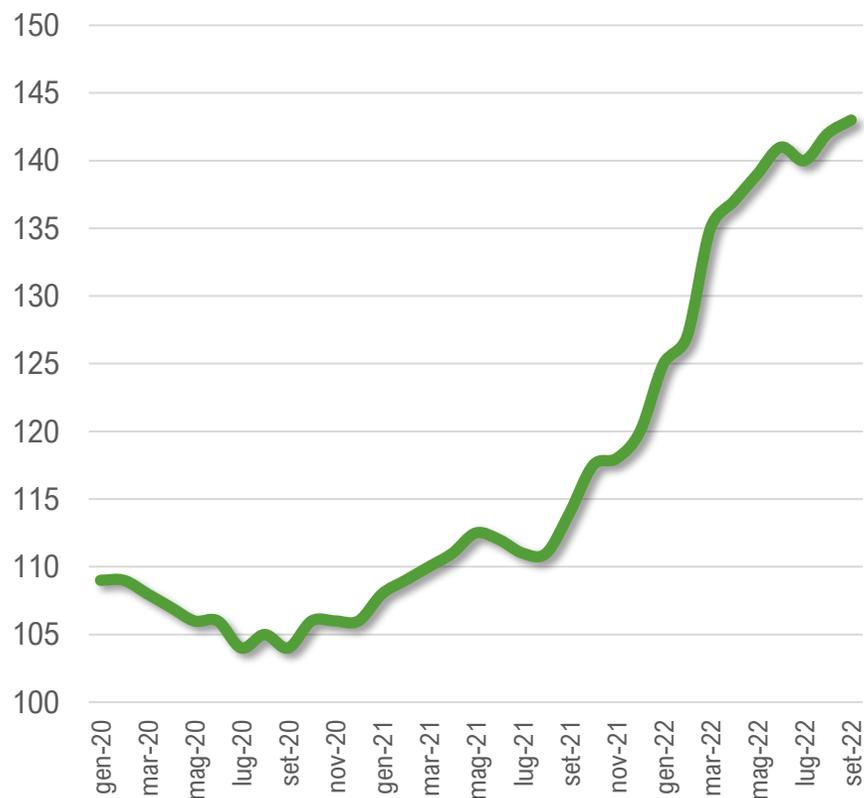
VAR % DICEMBRE 2022 VS DICEMBRE 2021



TUTTI I SETTORI DELL' AGRICOLTURA SONO STRETTI NELLA MORSA DELLA CRESCITA DEI COSTI DI PRODUZIONE

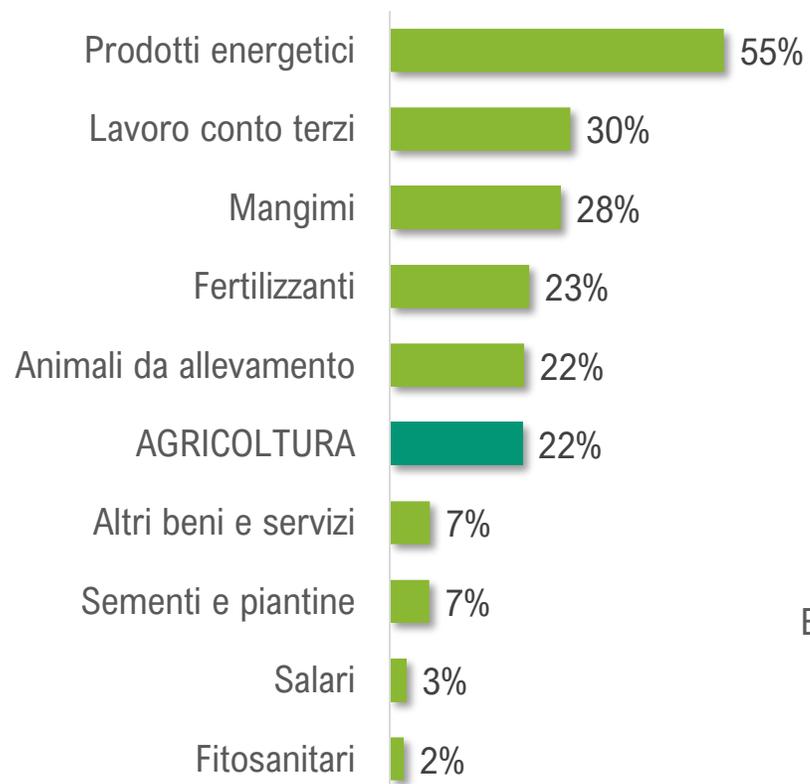
INDICE DEI PREZZI DEI MEZZI CORRENTI DI PRODUZIONE

(GEN 2020- SET 2022) 2010 = 100



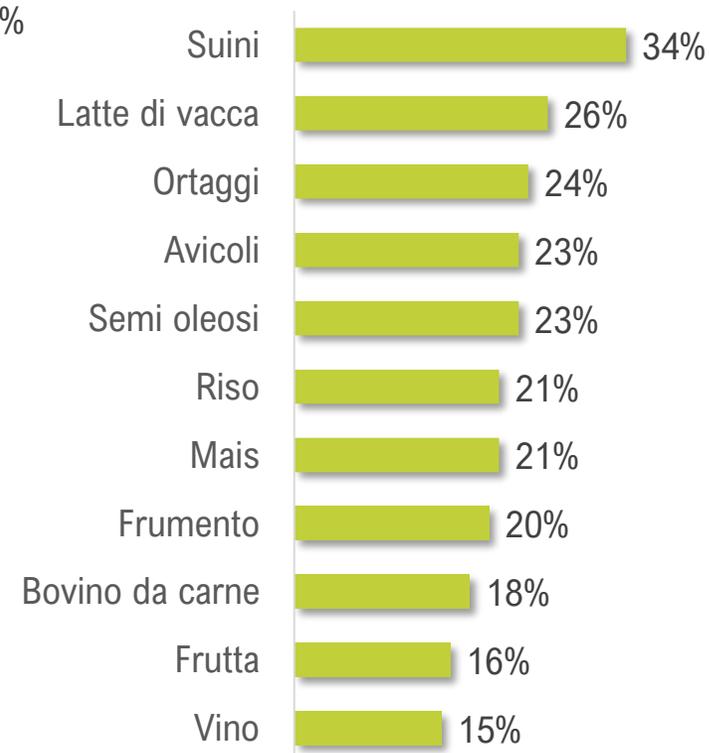
VARIAZIONE DELL'INDICE DEI COSTI DI PRODUZIONE PER VOCE DI COSTO

(VAR % DIC 2022 VS DIC 2021)



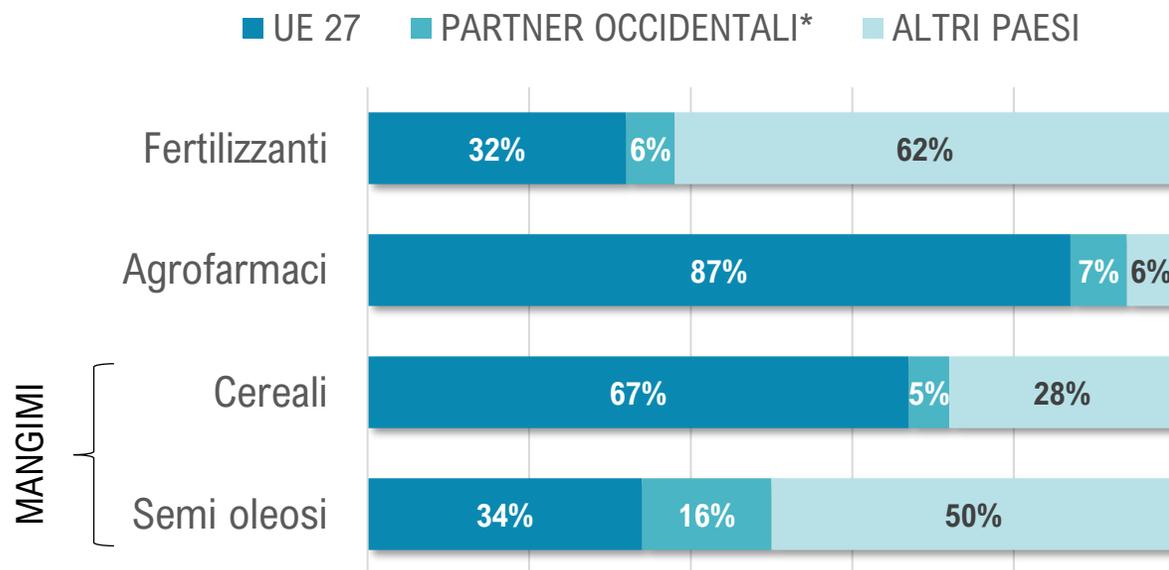
VARIAZIONE DELL'INDICE DEI COSTI DI PRODUZIONE PER TIPO DI PRODUZIONE

(VAR % DIC 2022 VS DIC 2021)



LE MAGGIORI TENSIONI NELL'APPROVVIGIONAMENTO DI INPUT AGRICOLI SI REGISTRANO PER I FERTILIZZANTI

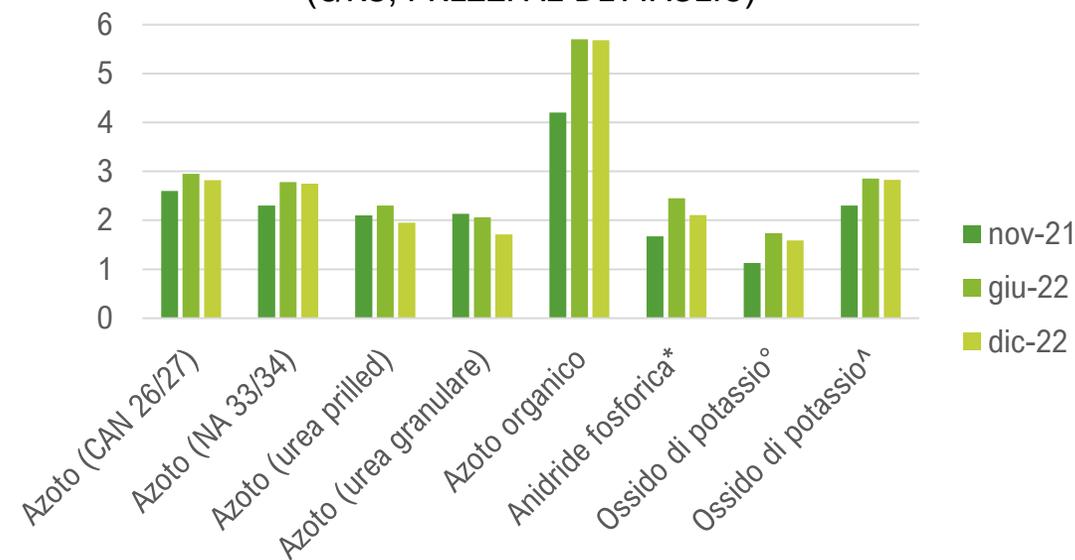
ITALIA: IMPORT INPUT TECNICI AGRICOLI (% PER PROVENIENZA SU TOTALE ITALIA, VALORE, GEN-OTT 2022)



*Usa, Canada, Norvegia, UK, Giappone, Korea, Svizzera, Australia, Nuova Zelanda

POSSIBILITÀ DI USO DELLA RISERVA DI EMERGENZA DELLA PAC PER FRONTEGGIARE LA CRISI FERTILIZZANTI

COSTO UNITÀ FERTILIZZANTE (€/KG, PREZZI AL DETTAGLIO)



* media tra perfosfato semplice e perfosfato triplo, ° da cloruro di potassio, ^ da solfato di potassio

VENDITE DI FERTILIZZANTI (VOLUMI, 2022/2021)





Nomisma

1. MERCATI, EQUILIBRI DI FILIERA E CONSUMATORI

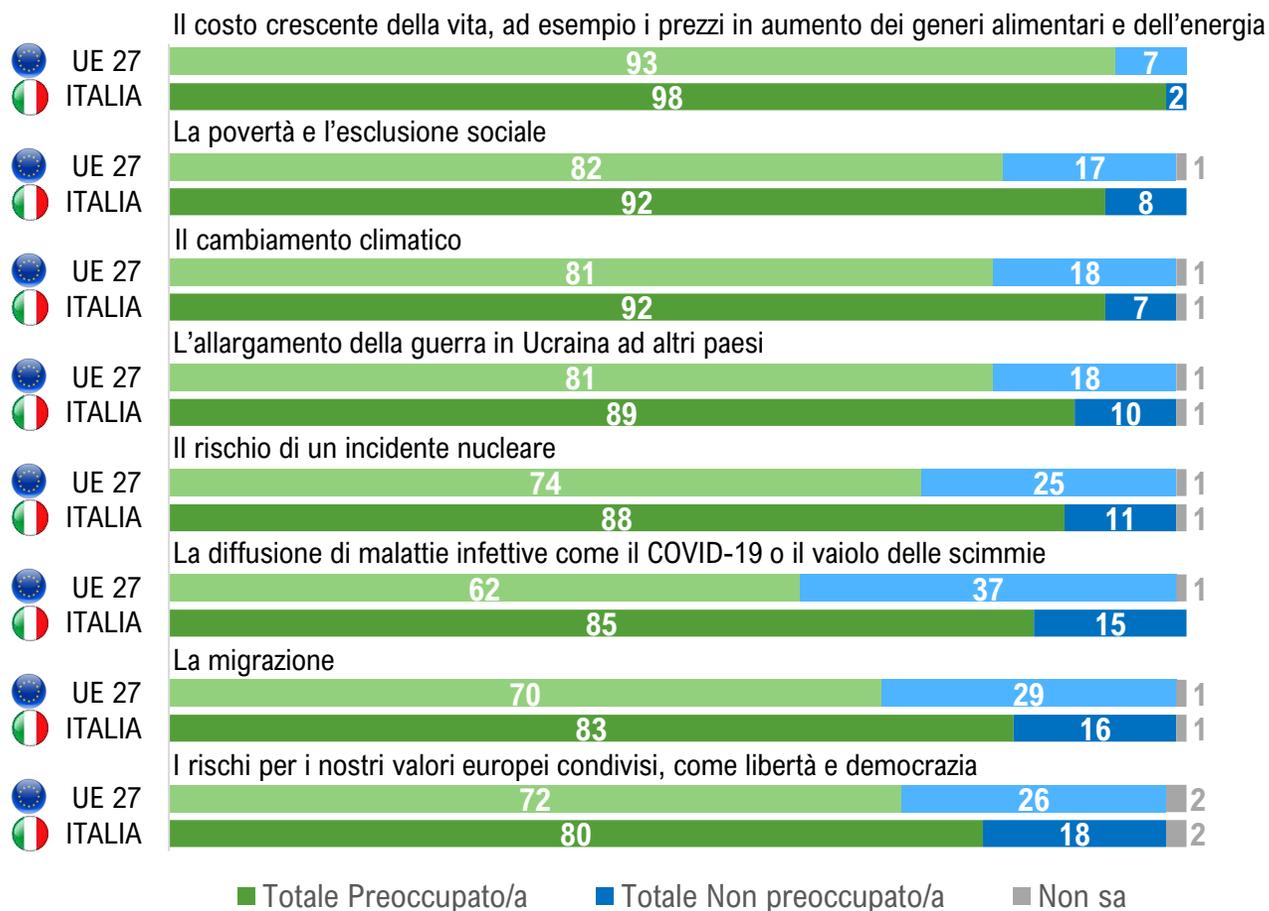


1. MERCATI, EQUILIBRI DI FILIERA E CONSUMATORI

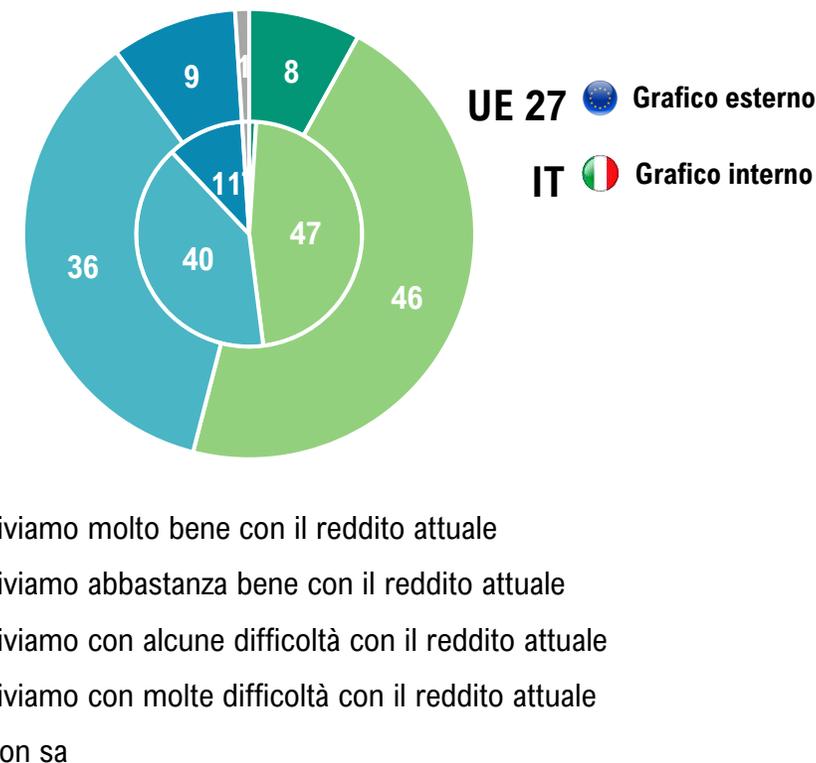
- Il succedersi di eventi eccezionali e di forte impatto nel corso degli ultimi anni ha messo a dura prova i cittadini europei e soprattutto gli italiani. Nel nostro paese il grado di preoccupazione nei confronti di fenomeni quali la crescita dell'inflazione, la povertà, l'allargamento del conflitto russo-ucraino, il Covid ecc. è nettamente più elevato rispetto alla media UE. In particolare in Italia il 51% della popolazione dichiara che con l'attuale reddito vive con difficoltà, rispetto al 45% della media europea. Nel corso del 2022 il clima di fiducia dei consumatori italiani ha subito una forte flessione per ritornare a crescere solo negli ultimi mesi dell'anno e con un'apertura ancora in calo per gennaio 2023.
- Riguardo la spesa alimentare – che resta stabile in quantità rispetto al 2021 (+0,4% in volume) -, l'84% dei consumatori italiani ha modificato i propri acquisti per far fronte al minor reddito, rinunciando soprattutto ai beni alimentari più voluttuari e/o a maggior costo (carni rosse, pesce, salumi, vino). Si modificano anche i canali: prosegue la corsa del discount e tornano a crescere gli iper, format caratterizzati dal maggiore risparmio – mentre calano piccole superfici e vendite on-line.
- La componente più dinamica delle vendite è ancora l'export che prosegue nella sua crescita, sfiorando nelle prime stime di chiusura del 2022 i 59 miliardi di euro (tabacco escluso) e segnando un +16% rispetto al 2021, anche se parte di questa crescita è legata all'inflazione. Parallelamente si registra un più sensibile incremento delle importazioni, che porta ad un netto peggioramento del saldo attivo della bilancia commerciale agroalimentare italiana (da 4,9 miliardi di euro del 2021 a circa 300 milioni di euro stimati per il 2022). Ne è responsabile il basso grado di autoapprovvigionamento italiano di molti prodotti agricoli, primi fra tutti i cereali che hanno subito un sensibile incremento delle quotazioni negli ultimi due anni.
- Gli incrementi dei prezzi energetici e altre materie prime hanno generato un forte aumento dei costi di esercizio per le imprese agricole, della trasformazione e della distribuzione, che solo in parte sono stati ribaltati a valle al consumatore. La filiera agroalimentare è quindi riuscita a reggere difronte alle difficoltà del 2022, ma gli elementi di incertezza si esasperano se la situazione si protrae anche nel 2023.

L'ITALIA È PERVASA DA UN MAGGIORE SENSO DI PREOCCUPAZIONE E SOFFRE MAGGIORMENTE PER LE DIFFICOLTÀ ECONOMICHE

IN CHE MISURA È ATTUALMENTE PREOCCUPATO/A PER LA SUA VITA E QUELLA DEI SUOI CARI A CAUSA DI CIASCUNO DEI SEGUENTI PROBLEMI? (%)

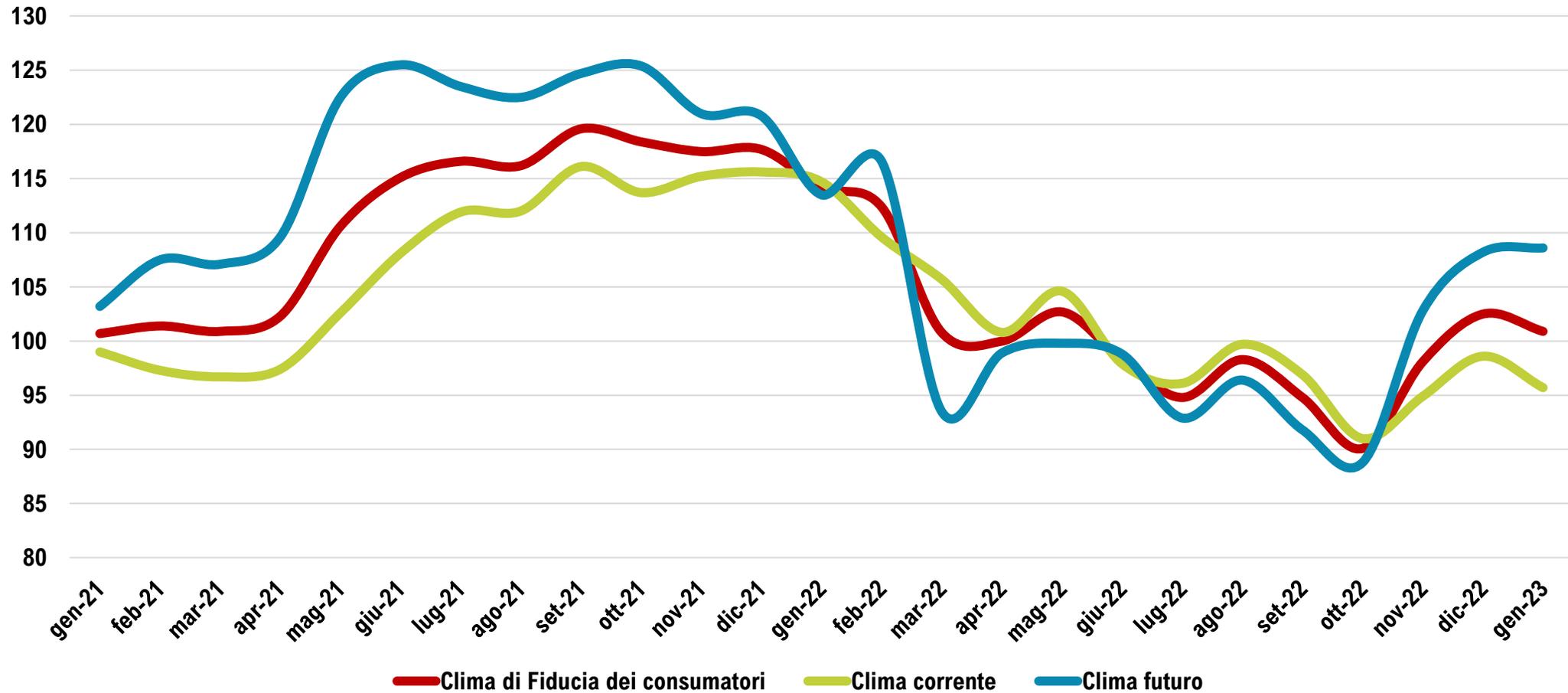


PENSANDO AL REDDITO DEL SUO NUCLEO FAMILIARE, COME NE DESCRIVEREBBE LA SITUAZIONE ATTUALE? (%)



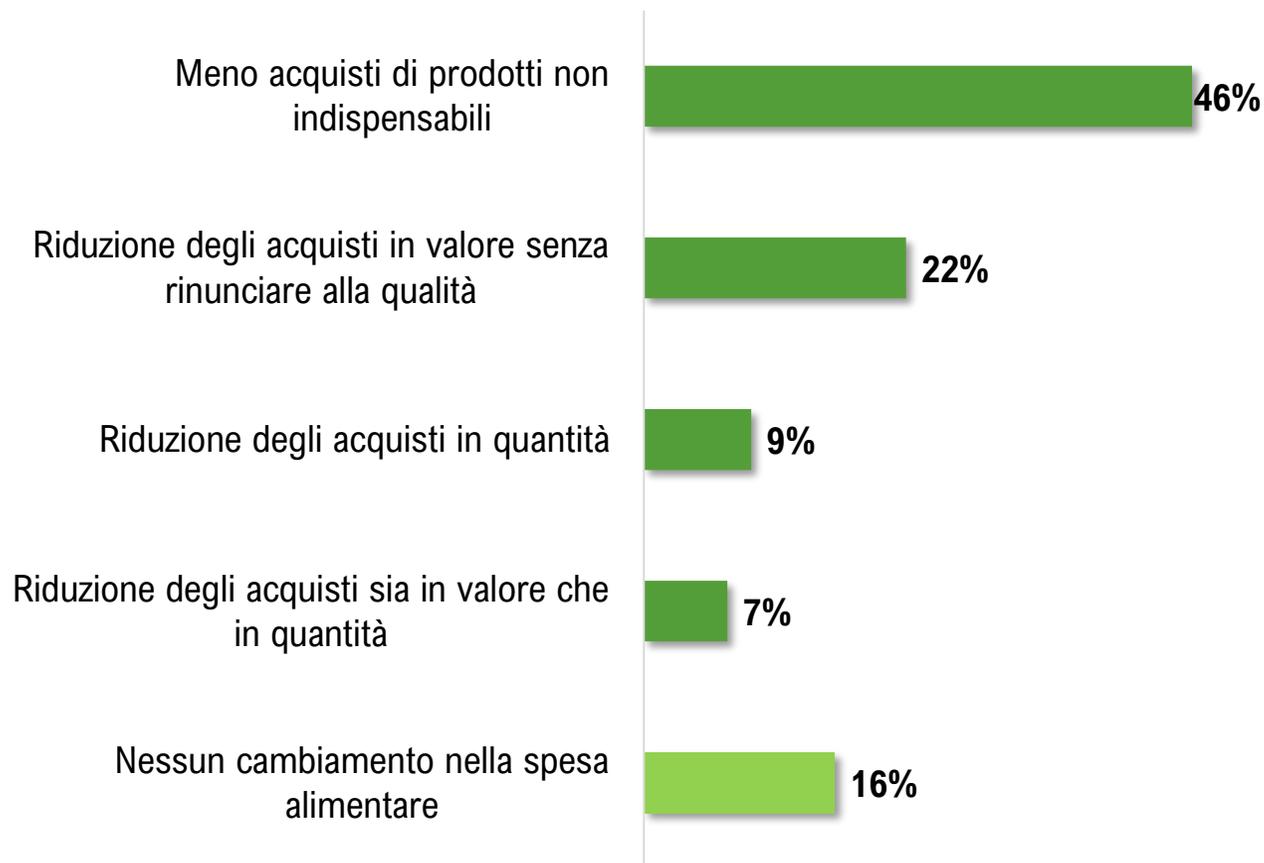
CALA LA FIDUCIA DEI CONSUMATORI A CAUSA DELLA SITUAZIONE CORRENTE MENTRE MIGLIORANO LE ATTESE PER IL FUTURO

TREND DEL CLIMA DI FIDUCIA GEN 2021 – GEN 2023

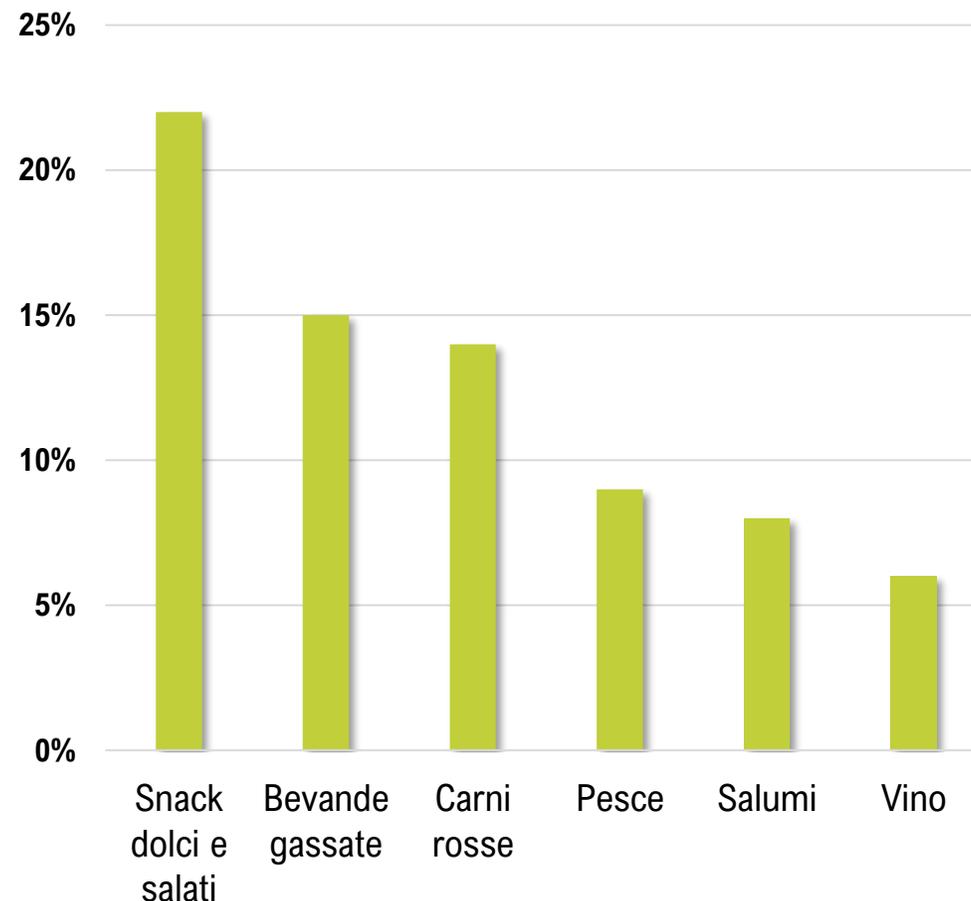


PER CONTRASTARE IL «CARO VITA» SI TAGLIA IL SUPERFLUO, ANCHE TRA I PRODOTTI ALIMENTARI...

COMPORAMENTI DI ACQUISTO DEGLI ITALIANI PER CONTRASTARE IL «CARO VITA»



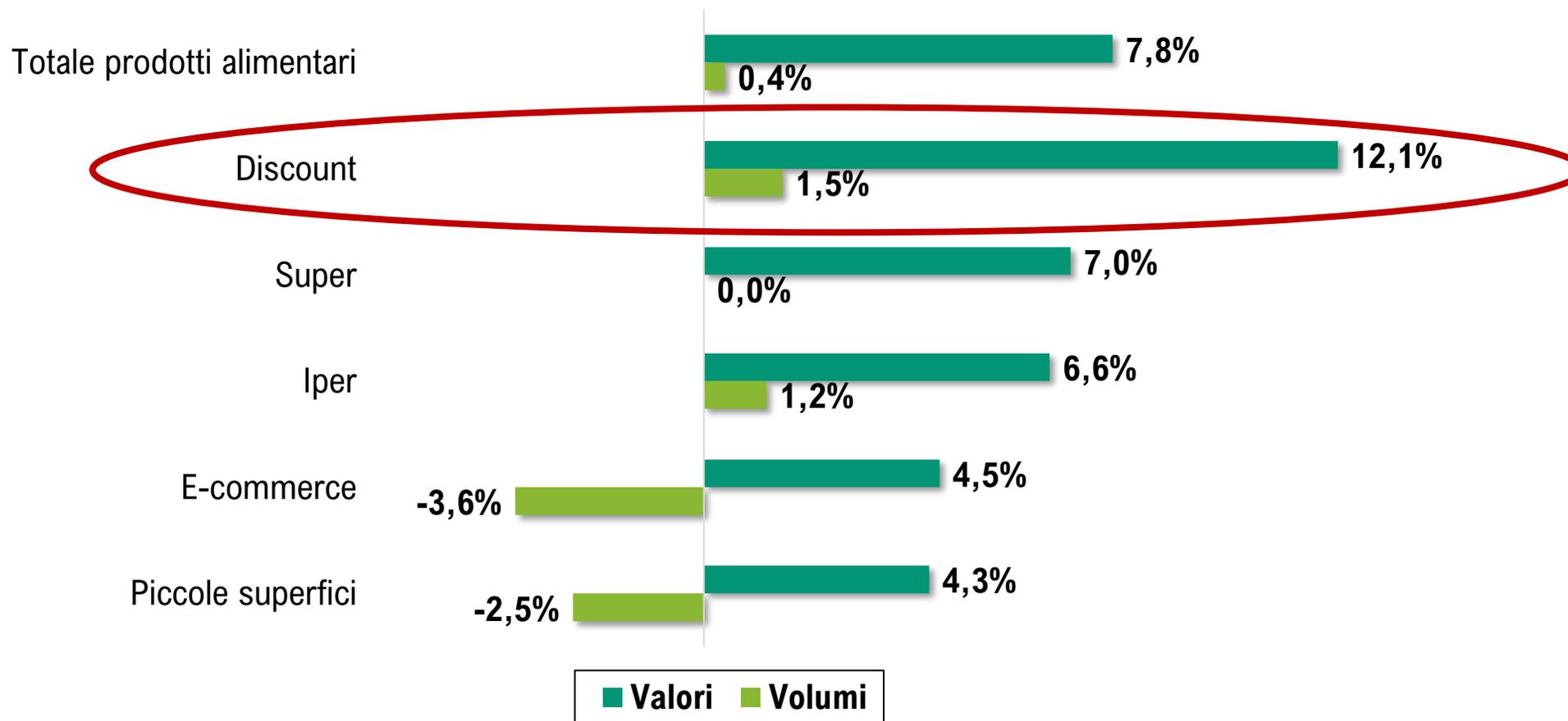
TAGLI AL CARRELLO DELLA SPESA ALIMENTARE: I PRODOTTI PIÙ A RISCHIO



... E LO SI VEDE ANCHE DAI DATI DI VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI PER CANALE RETAIL

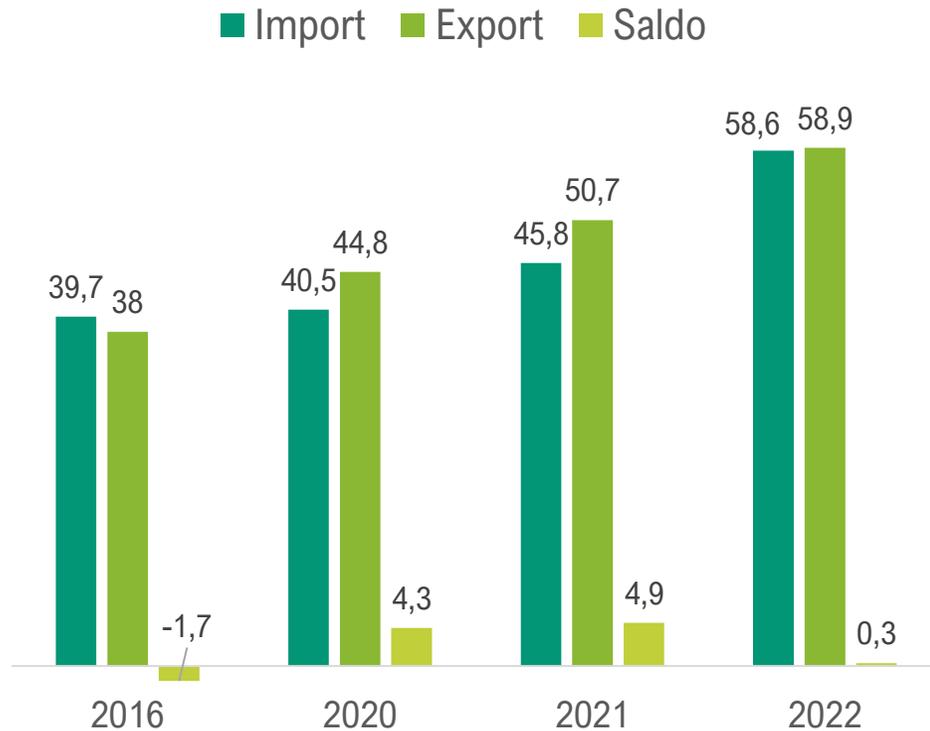
VARIAZIONE DELLA SPESA ALIMENTARE PER CANALE

(VAR.% 2022 VS 2021)

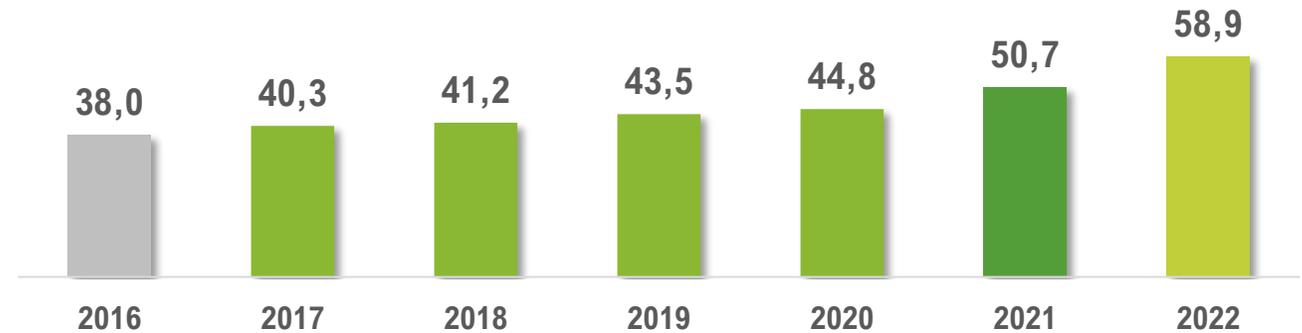


L'EXPORT RESTA LA COMPONENTE PIÙ DINAMICA, MA NEL 2022 L'ATTIVO DELLA BILANCIA COMMERCIALE AGROALIMENTARE CROLLA

BILANCIA COMMERCIALE AGROALIMENTARE° 2016-2022 (VALORE, MLD €)



TREND EXPORT AGROALIMENTARE° 2016-2022 (VALORE, MLD €)



9%

**Incidenza Export Agroalimentare°
su Export Totale attività economiche**

10%

VARIAZIONE EXPORT (VALORE)

+33%
2021/2016

+16%
2022/2021

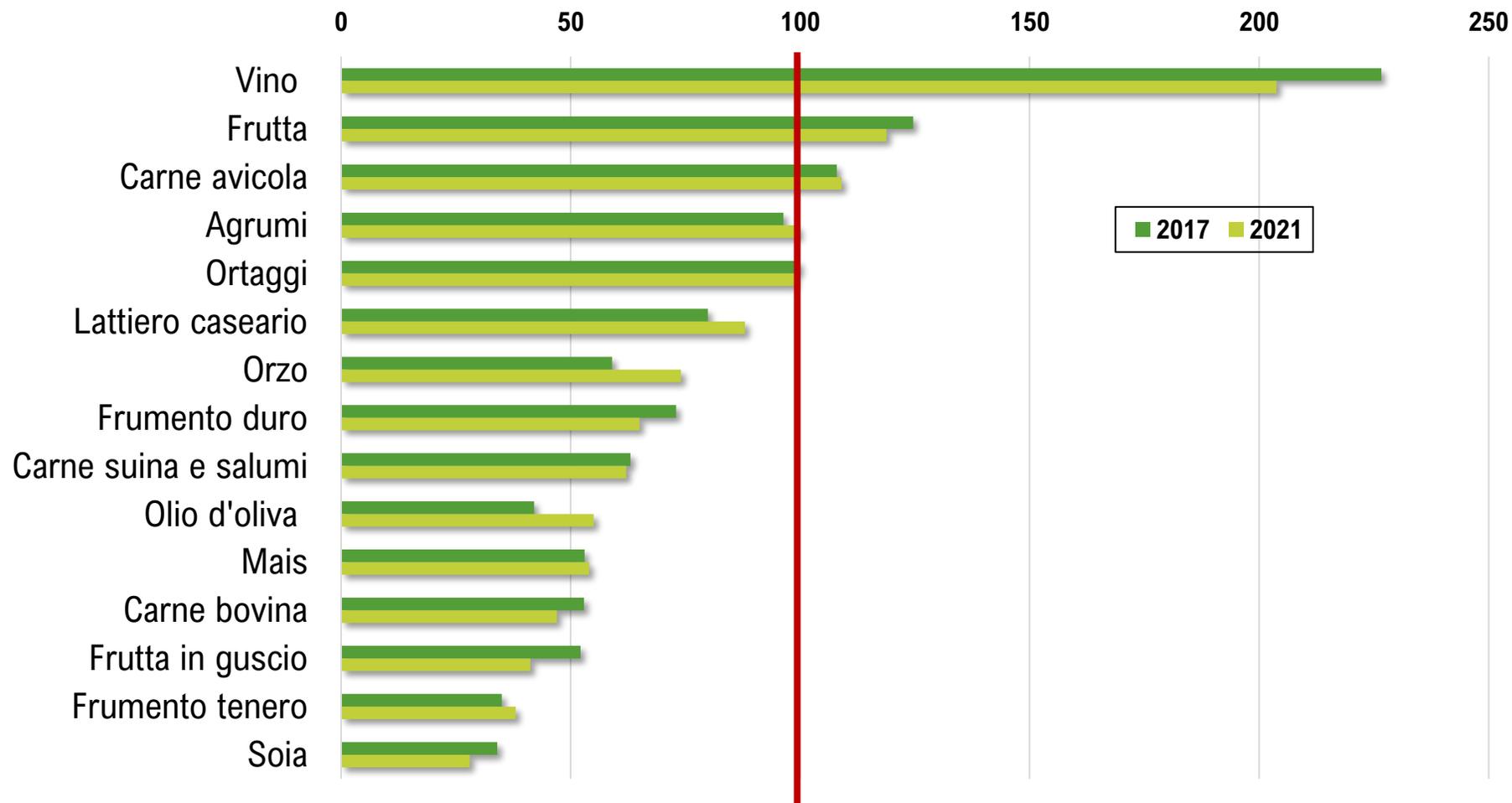
**EFFETTO
INFLAZIONE**

° Escluso tabacco: stime Nomisma per consuntivo 2022

LA CRESCITA DELL'IMPORT DERIVA ANCHE DAL BASSO LIVELLO DI AUTOSUFFICIENZA DI CUI SOFFRONO MOLTE FILIERE

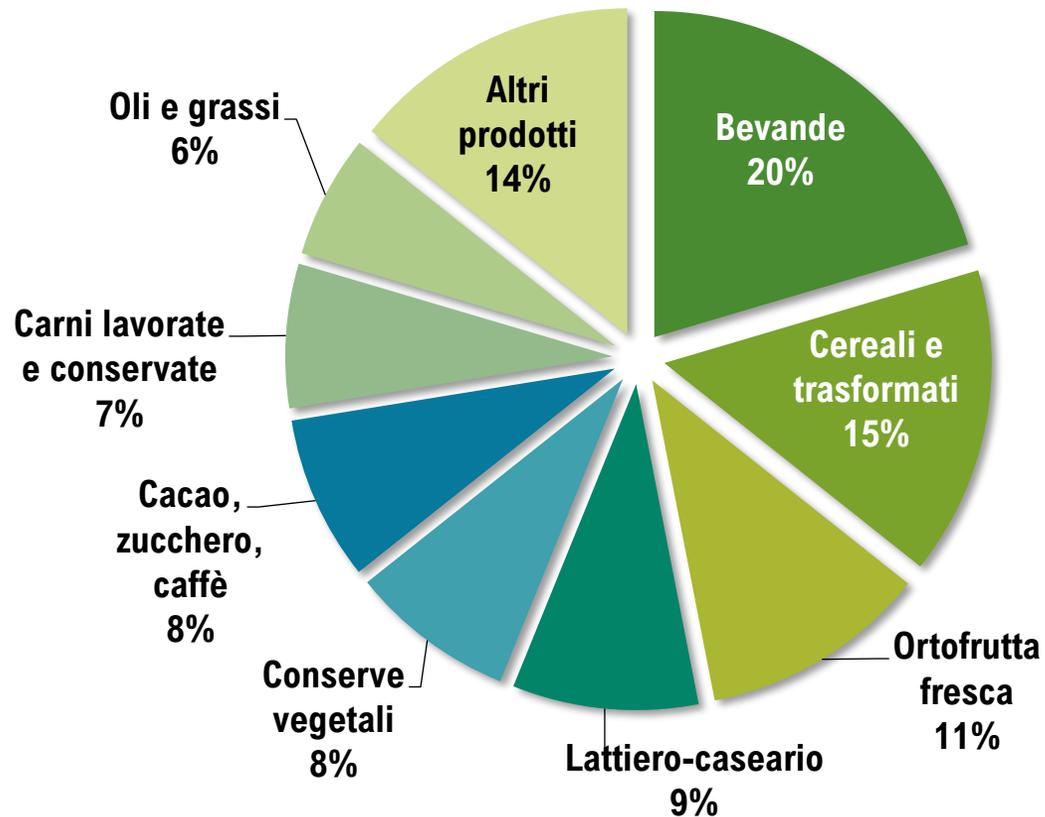
LIVELLO DI AUTOSUFFICIENZA DELLE FILIERE AGROALIMENTARI ITALIANE

(PRODUZIONE/CONSUMI INTERNI 2017-2021, INDICE = 100)

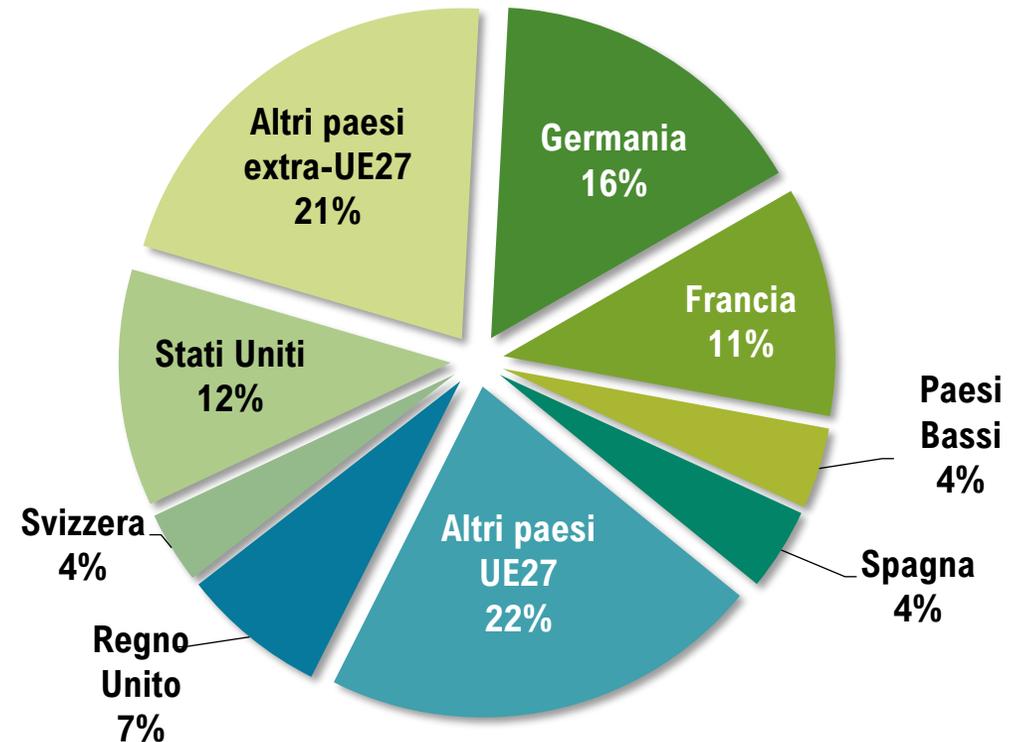


PRINCIPALI COMPARTI E MERCATI DI DESTINAZIONE DELL'EXPORT AGROALIMENTARE (2022)

EXPORT AGROALIMENTARE°:
PRINCIPALI COMPARTI
(VALORE, GEN-OTT 2022)



EXPORT AGROALIMENTARE°:
PRINCIPALI MERCATI DI DESTINAZIONE
(VALORE, GEN-OTT 2022)

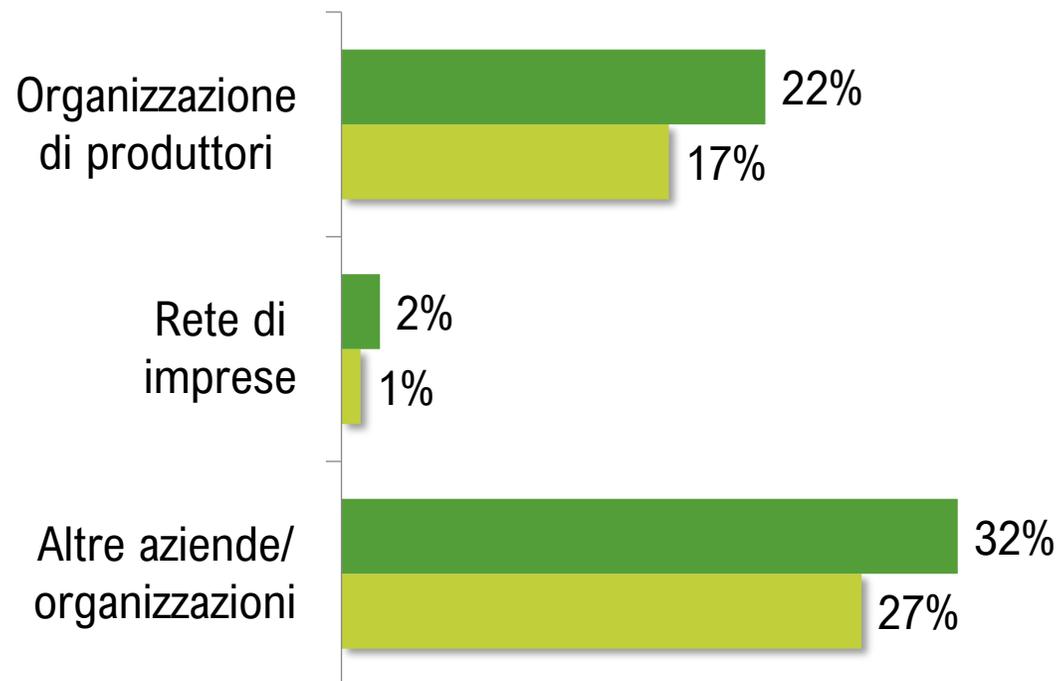


L'ASSOCIAZIONISMO SI CONSOLIDA NELLE PIÙ DINAMICHE IMPRESE “GIOVANI”

AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE PER TIPO DI ASSOCIAZIONISMO

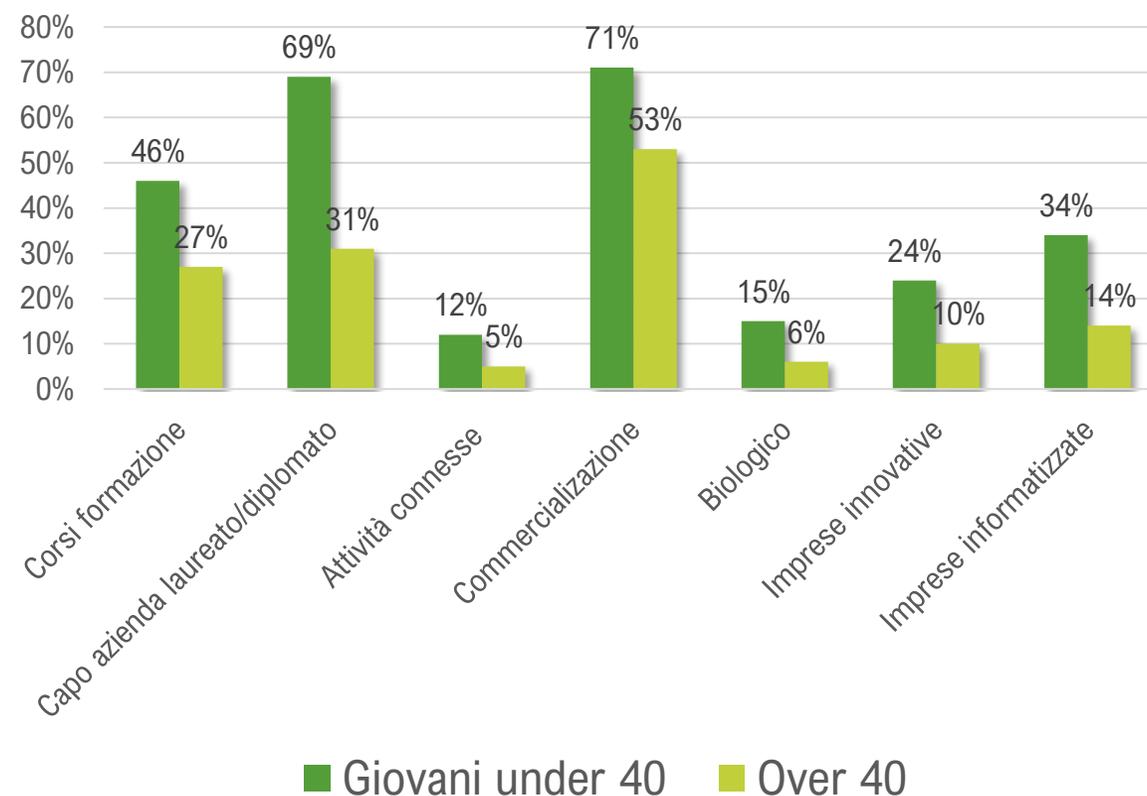
(INCIDENZA SU TOTALE, 2020)

■ Giovani under 40 ■ Over 40



CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE IN BASE ALL'ETÀ DEL CONDUTTORE

(INCIDENZA SU TOTALE, 2020)





Nomisma

2. SERVIZI E INFRASTRUTTURE



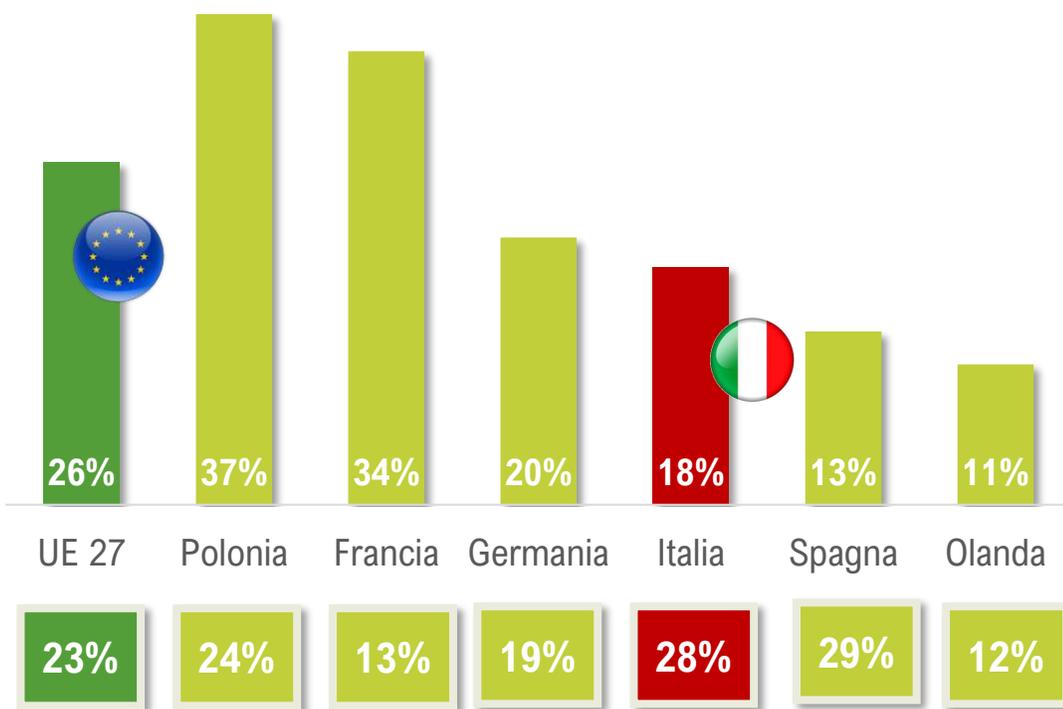
2. SERVIZI E INFRASTRUTTURE: AGRICOLTURA PER IL RILANCIO DEI TERRITORI



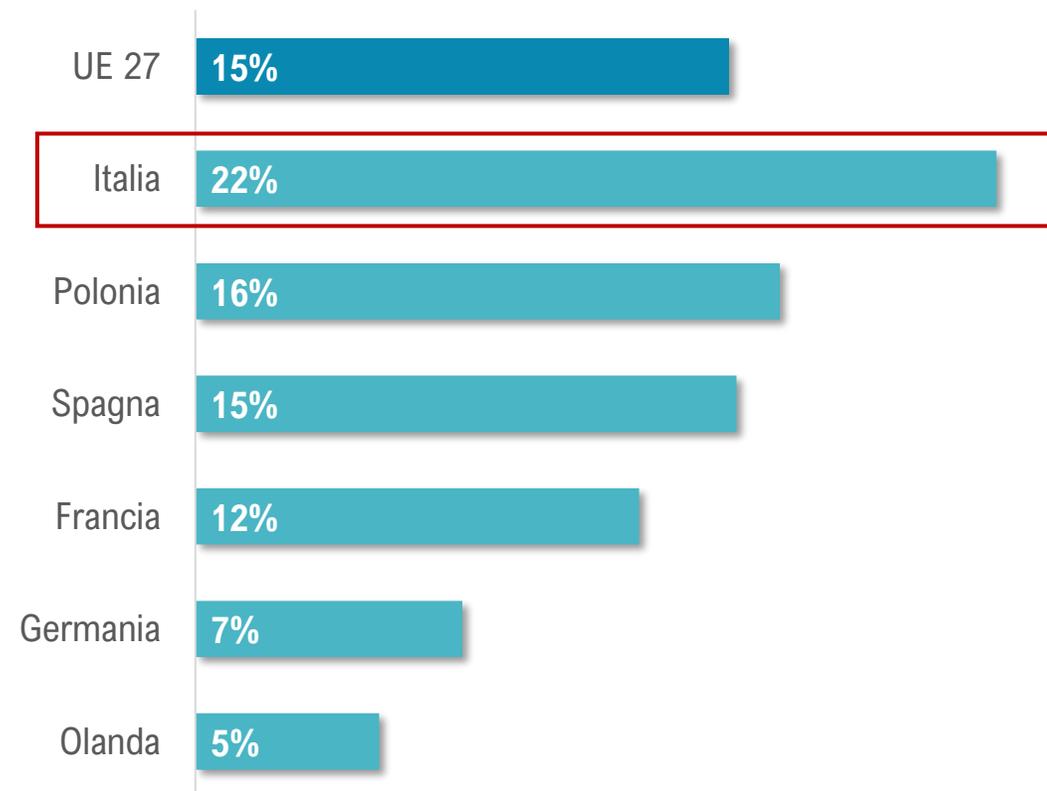
- In Italia il 18% della popolazione vive in aree rurali, contro il 26% della media europea. Questa minore incidenza trova parziale spiegazione nel fatto che la popolazione rurale del nostro paese soffre con maggiore intensità rispetto agli altri big player europei il rischio di povertà e esclusione sociale (circa il 28%). Non a caso l'Italia presenta anche la maggiore incidenza di NEETs (giovani che non hanno un impiego, che non studiano o seguono un percorso di formazione) in aree rurali rispetto agli altri paesi europei (22% contro una media UE del 15%).
- L'agricoltura rappresenta un elemento essenziale per preservare il capitale umano nelle aree rurali, ma, al pari delle altre attività economiche, è ostacolata dalla carenza di servizi e infrastrutture efficienti. L'Italia si distingue, infatti, per un ampio *digital divide* rispetto agli altri paesi membri dell'Unione: l'indice DESI (Digital Economy and Society Index) ci colloca al 18° posto per le difficoltà che il nostro paese registra su questo fronte soprattutto in termini di capitale umano e servizi pubblici digitali. Ma anche in termini di connettività resta ancora molto da fare per colmare il divario fra aree rurali e aree urbane intensive: l'accesso ad internet con smartphone interessa solo il 74% della popolazione rurale italiana contro l'81% delle grandi città. Si tratta di un problema comune anche ad altri grandi paesi europei. Sul fronte delle infrastrutture di trasporto resta una profonda disomogeneità nel territorio, che rende alcune parti del paese vicine agli standard europei ed altre profondamente penalizzate.
- Tuttavia l'agricoltura italiana può rappresentare una reale risorsa a sostegno delle aree rurali, grazie alla sua maggiore specializzazione in attività connesse rispetto al resto dell'UE. Le attività secondarie – energia rinnovabile, agriturismo e altre attività ricreative e sociali, seconda trasformazione, manutenzione del verde, ecc. – incidono infatti sulla nostra produzione agricola per oltre il 10%, contro una media UE di appena il 4%. Anche in questo caso si registrano due velocità, con il Centro-Nord del Paese che è molto più avanti in fase di integrazione della multifunzionalità, rispetto al Sud, che quindi rappresenta ancora un forte potenziale da valorizzare (si pensi all'agriturismo nelle regioni del Sud con forte vocazione turistica).

LE AREE RURALI ITALIANE SOFFRONO IN MANIERA PIÙ INTENSA POVERTÀ E ESCLUSIONE SOCIALE VS ALTRI PARTNER UE

POPOLAZIONE CHE VIVE NELLE AREE RURALI (PERCENTUALE DI INDIVIDUI, 2021)



QUOTA DI NEETs* NELLE AREE RURALI (PERCENTUALE DI INDIVIDUI, 2021)



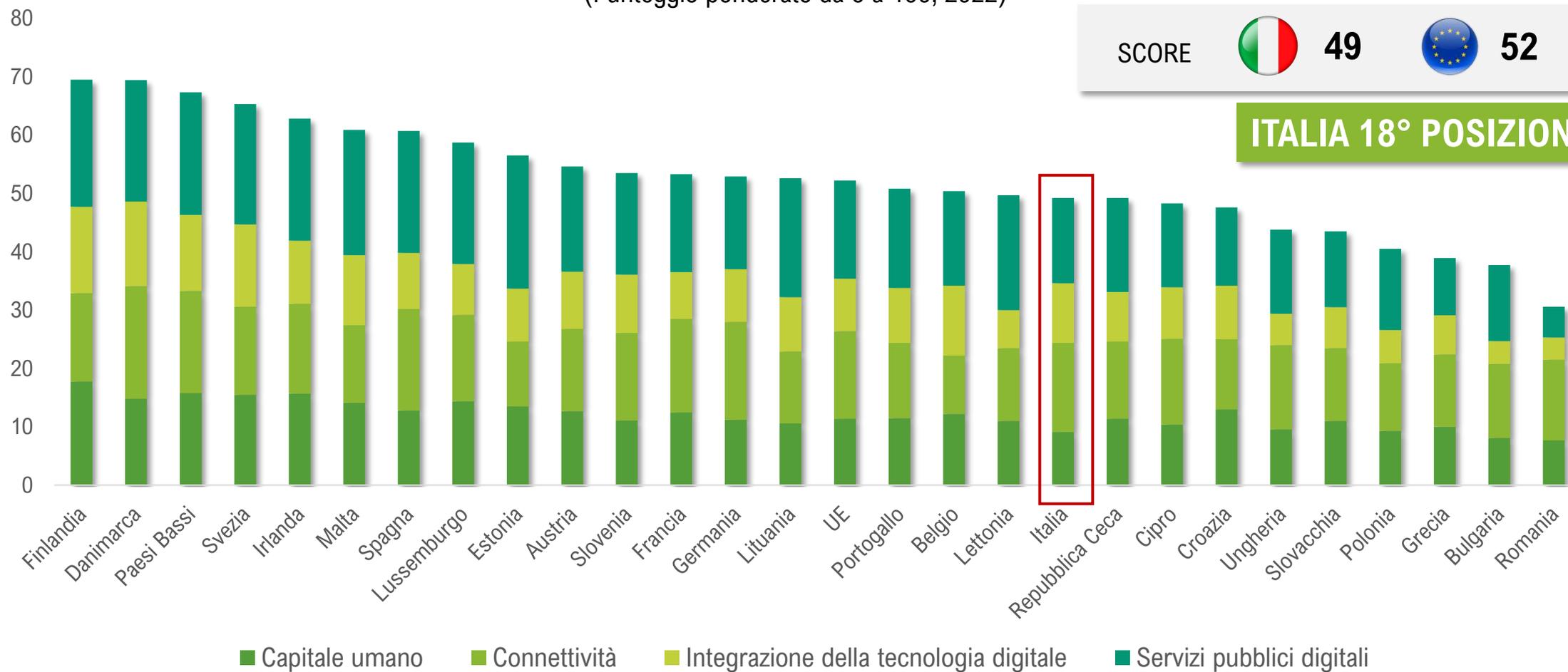
POPOLAZIONE A RISCHIO POVERTÀ E ESCLUSIONE SOCIALE IN AREE RURALI (PERCENTUALE DI INDIVIDUI, 2020)

*Giovani fra i 15-34 anni non occupati, né in istruzione e formazione

SUL DIGITALE L'ITALIA È ANCORA IN RITARDO RISPETTO ALLA MEDIA UE ED I PRINCIPALI PLAYER AGRICOLI

INDICE DELL'ECONOMIA E DELLE SOCIETÀ DIGITALI (DESI)

(Punteggio ponderato da 0 a 100, 2022)

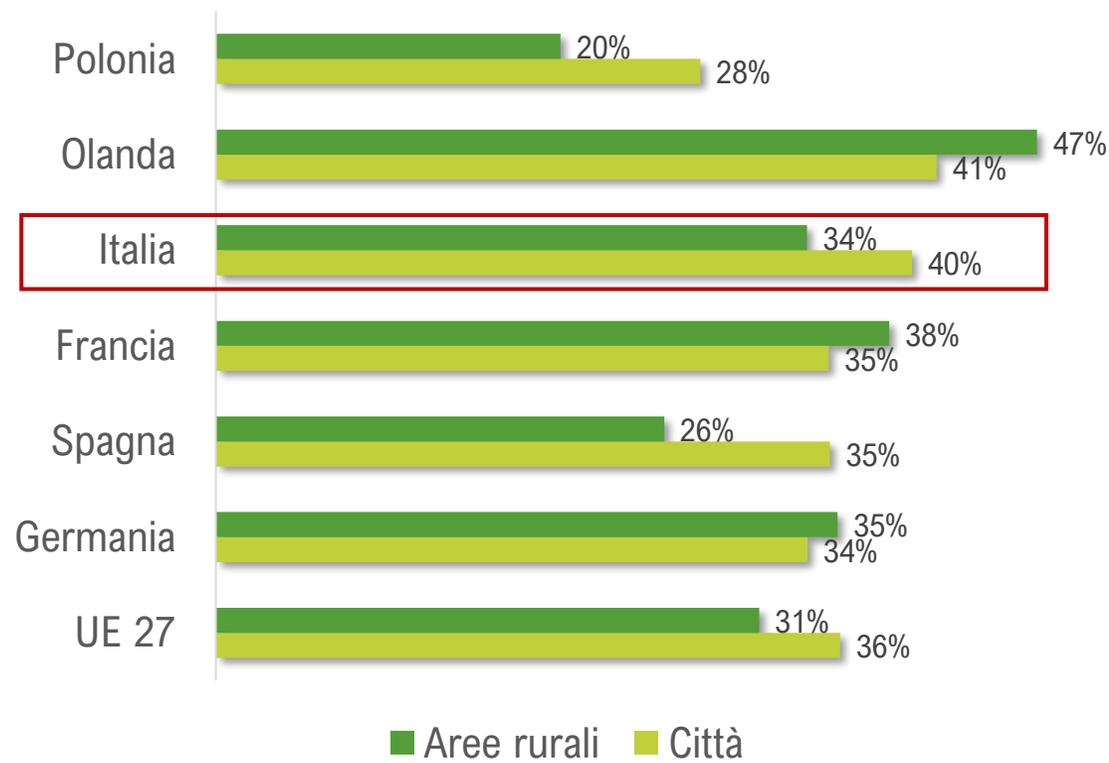


LE AREE RURALI SONO MAGGIORMENTE PENALIZZATE DAL DIGITAL DIVIDE E L'ITALIA SOFFRE DI UN DIFFERENZIALE PIÙ AMPIO

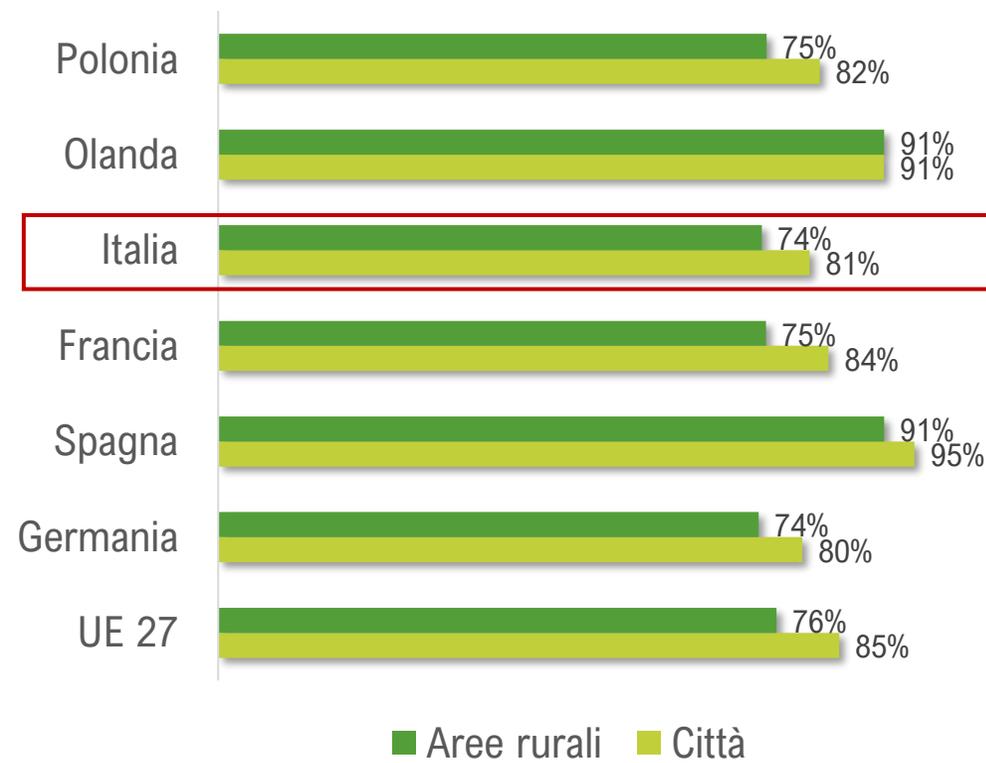
ACCESSO AD INTERNET PER PRINCIPALI TIPOLOGIE DI DISPOSITIVI

(Percentuale di individui, 2021)

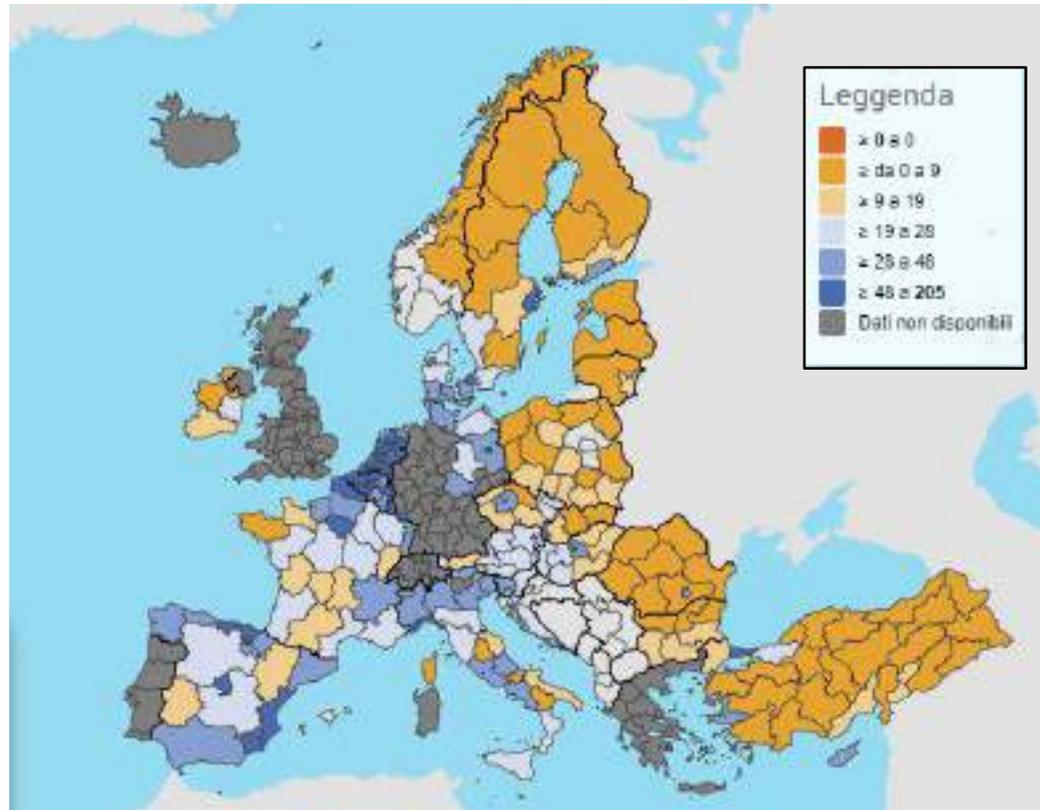
COMPUTER FISSO



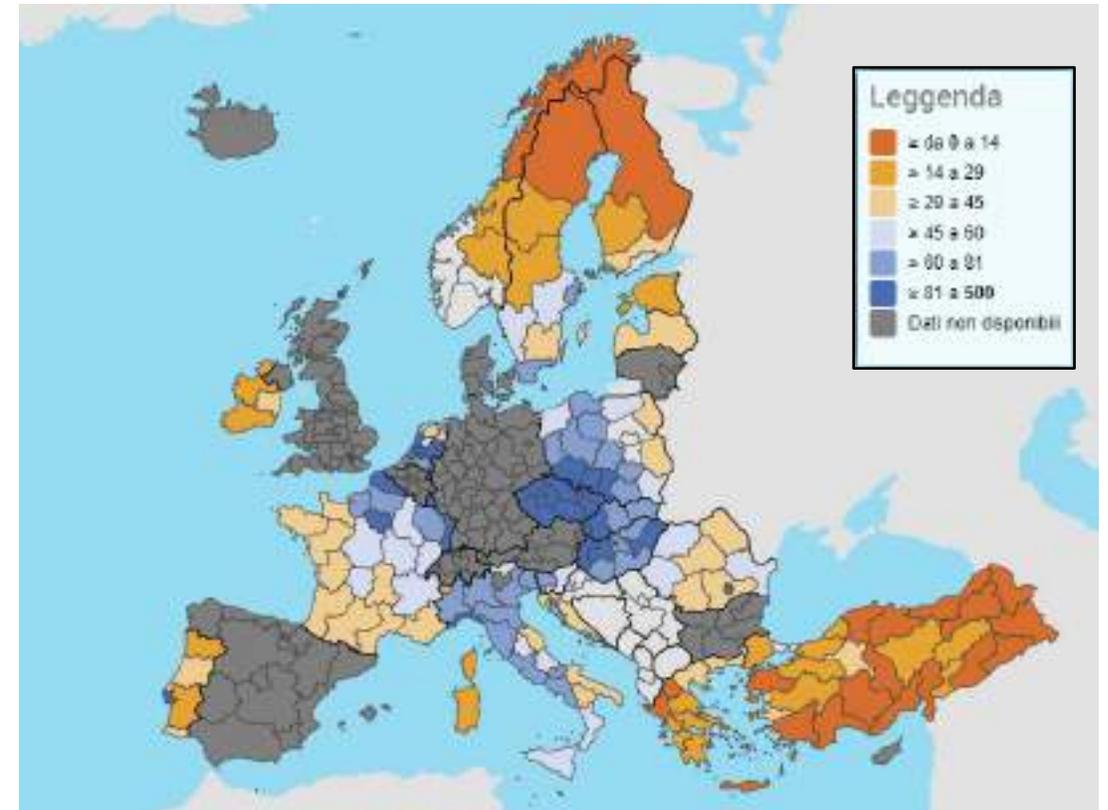
TELEFONO O SMARTPHONE



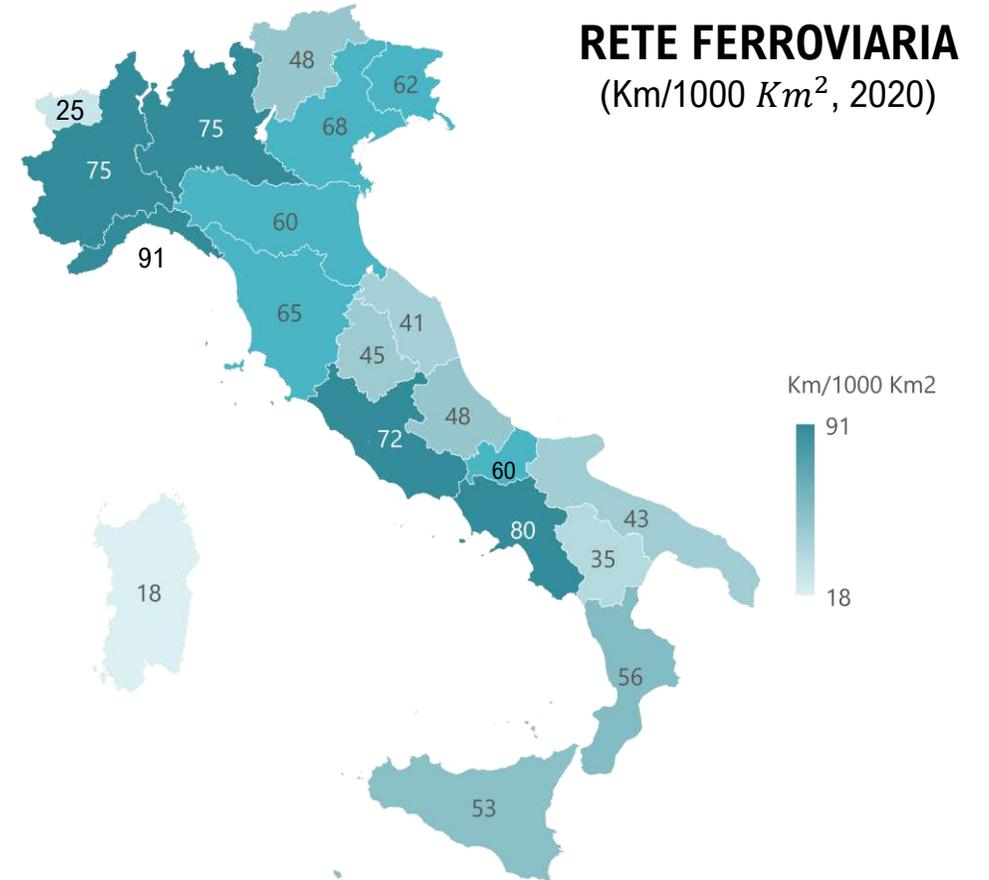
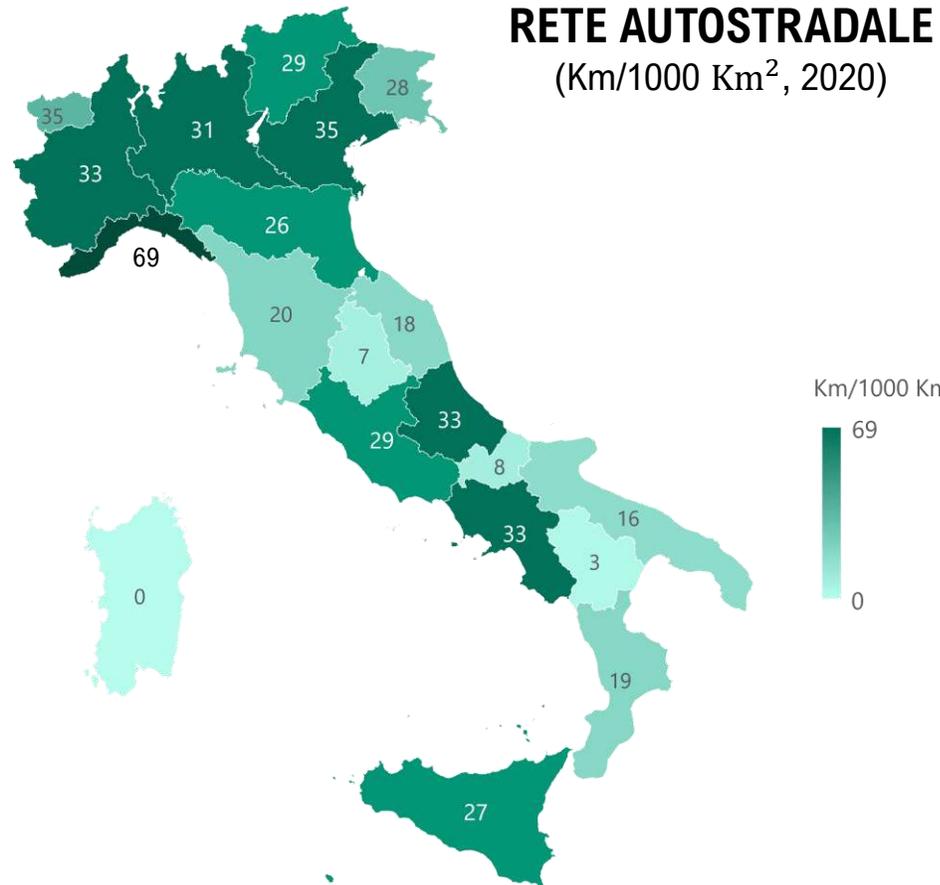
RETE AUTOSTRADALE (Km/1000 Km², 2020)



RETE FERROVIARIA (Km/1000 Km², 2020)

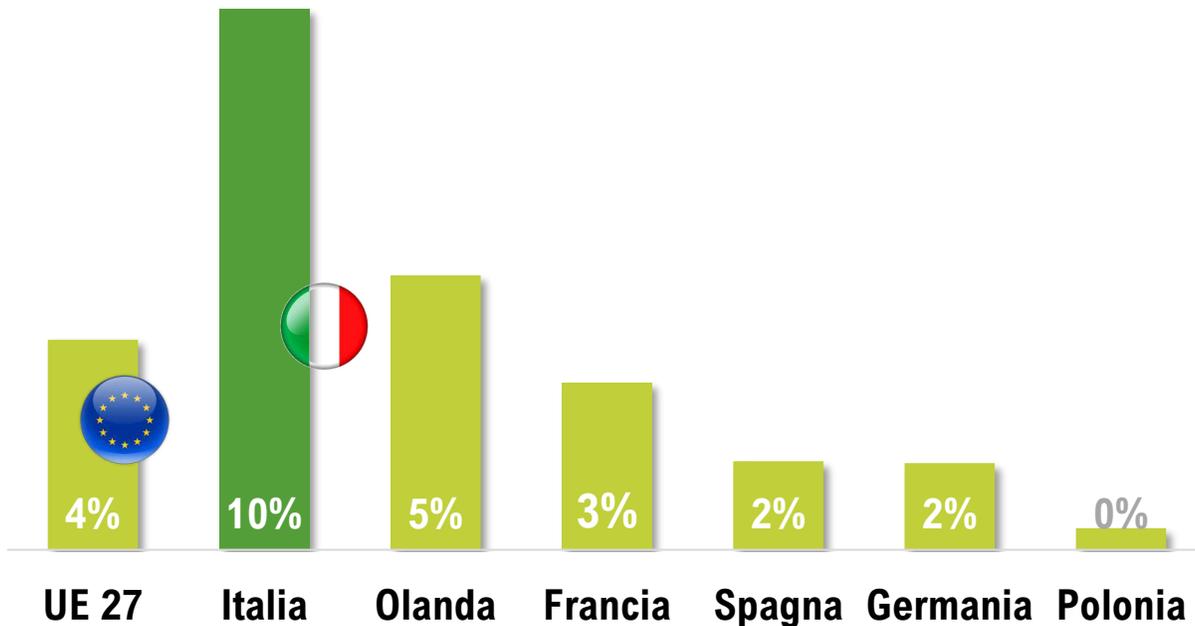


LA PRESENZA DI INFRASTRUTTURE SUL TERRITORIO NON È OMOGENEA

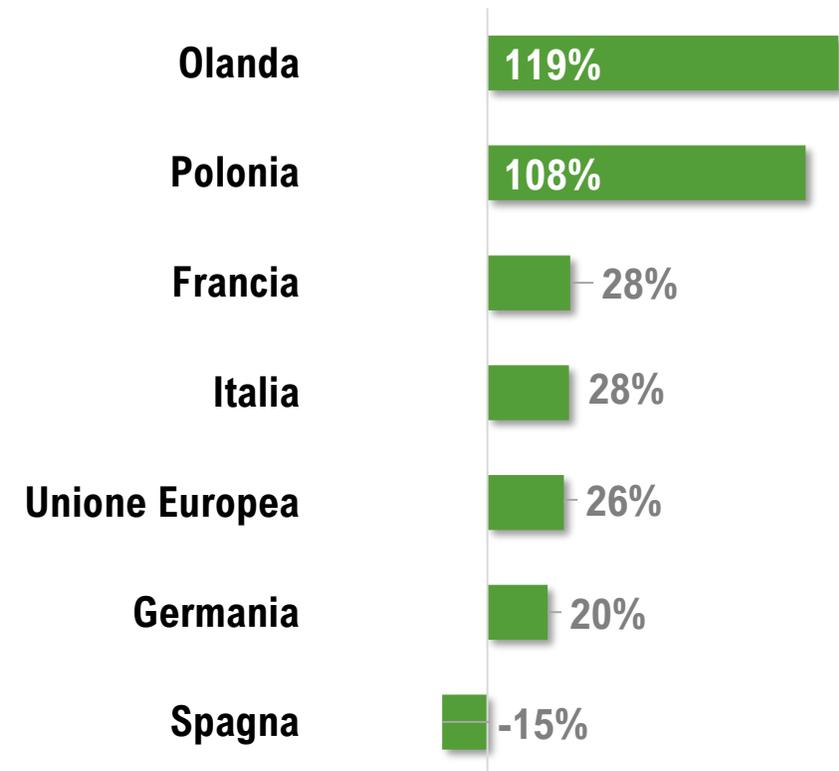


L'ITALIA SI DISTINGUE IN UE 27 PER LA RILEVANZA DELLE ATTIVITÀ SECONDARIE CHE PROSEGUONO LA CRESCITA NEL POST-COVID

**INCIDENZA DELLA ATTIVITÀ SECONDARIE*
SU TOTALE PRODUZIONE AGRICOLA**
(VALORE, 2022)



TREND DELLE ATTIVITÀ SECONDARIE*
(VARIAZIONE 2022/2019)



*Energia rinnovabile, Agriturismo, attività ricreative/sociali, Trasformazione prodotti agricoli, Sistemazione di parchi e giardini, Vendite dirette/commercializzazione, Altre attività

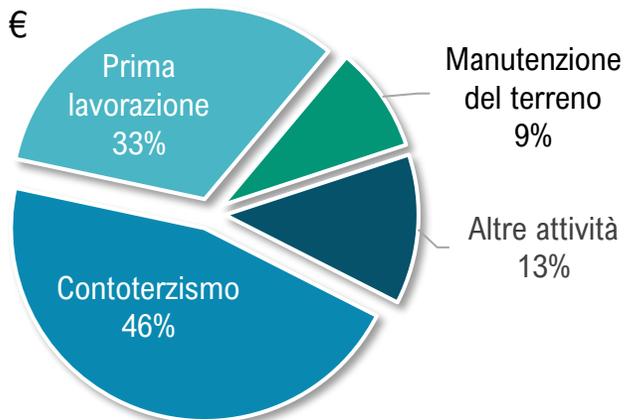
L'ITALIA SI DISTINGUE IN EUROPA PER UNA MAGGIORE RILEVANZA DELLE ATTIVITÀ CONNESSE

ITALIA: ATTIVITÀ DI SUPPORTO

(% VALORE, 2021)

7,2 MRD €

+2,7%
2021/2019



ITALIA: ATTIVITÀ SECONDARIE

(% VALORE, 2021)

5,3 MRD €

-3,2%
2021/2019

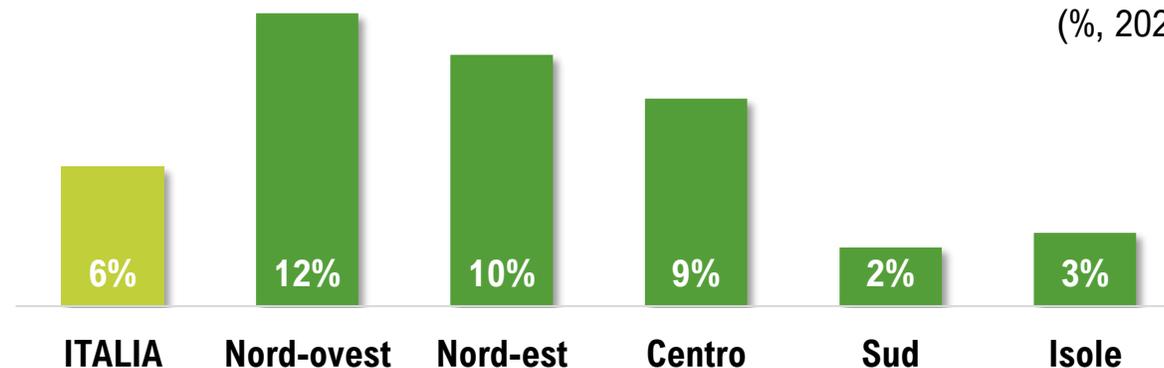


**EFFETTO COVID
SU AGRITURISMO**

-34%
2021/2019

IMPRESE AGRICOLE CON ATTIVITÀ SECONDARIE* SU TOTALE PER AREA GEOGRAFICA E TIPO DI ATTIVITÀ

(%, 2020)





Nomisma

3. SFIDE CLIMATICHE E AMBIENTALI



3. SFIDE CLIMATICHE, AMBIENTALI E ENERGETICHE

- Con il Green Deal l'UE – terza area geografica per emissioni di CO₂ - ha avviato il proprio percorso verso la neutralità climatica entro il 2050. Nel Pacchetto «Pronti per il 55% (*Fit For 55*)» non solo ha confermato i propri obiettivi di contrazione delle emissioni di gas effetto serra, ma ha ulteriormente innalzato l'asticella del target di riduzione portandolo a -55% entro il 2030 rispetto al 1990. L'impegno dell'Europa è rilevante, perché a fronte di una crescita del 67% delle emissioni globali del pianeta nel 2021 rispetto al 1990, l'Ue ha invece conseguito una riduzione del 27%. L'Italia è in linea, con una contrazione del 26%.
- Gli obiettivi di minori emissioni sono funzionali a interrompere il riscaldamento globale, che sta portando ad innalzamenti della temperatura generalizzati. In particolare l'area mediterranea – Italia compresa - rappresenta un hot spot per il cambiamento climatico. Gli ultimi anni sono stati, infatti, caratterizzati da numerosi eventi climatici avversi, fra i quali in particolare la siccità. Circa il 10% delle aree agricole investite con colture erbacee sono state interessate nel 2022 da siccità severo-estrema, mentre la quota sale al 25% per le colture sommerse; mais e riso hanno avuto un calo di produzione nel corso dello stesso anno pari rispettivamente al 15% ed al 22%.
- Ma il 2022 sarà anche ricordato per la crisi energetica, innescatasi, già nel 2021 e poi acuitasi con il conflitto russo-ucraino. Solo nell'ultimo anno il petrolio ha registrato un +42% e il gas naturale - già cresciuto nel 2021- un ulteriore +150%, con una fortissima volatilità nel corso dei mesi in reazione agli eventi geopolitici. Le previsioni per il 2023 sembrano di maggiore stabilità, anche se i prezzi resteranno a livelli ancora elevati rispetto al pre-Covid. Si ridimensionano in parte i costi di trasporto, con un ritorno a fine 2022 del nolo dei container a valori prossimi a quelli del 2020.
- L'Italia, fortemente sbilanciata nel suo mix energetico verso il gas, ha pagato un prezzo molto alto ed ha progressivamente diversificato le sue fonti di approvvigionamento, riducendo l'import dalla Russia dal 40% del 2021 al 19% del 2022.

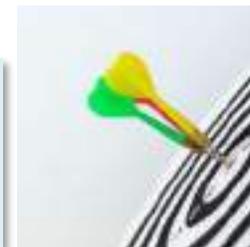
NONOSTANTE LE DIFFICOLTÀ ECONOMICHE, L'UE PROSEGUE NEL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI



PACCHETTO «PRONTI PER IL 55% (FIT FOR 55)»

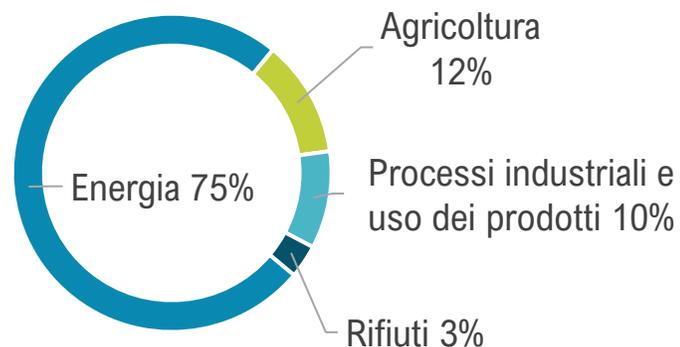
L'UE27 sta lavorando alla revisione delle normative in materia di clima, energia e trasporti per allinearle ai nuovi obiettivi

**TARGET UE 27:
NEUTRALITÀ
CLIMATICA NEL 2050**

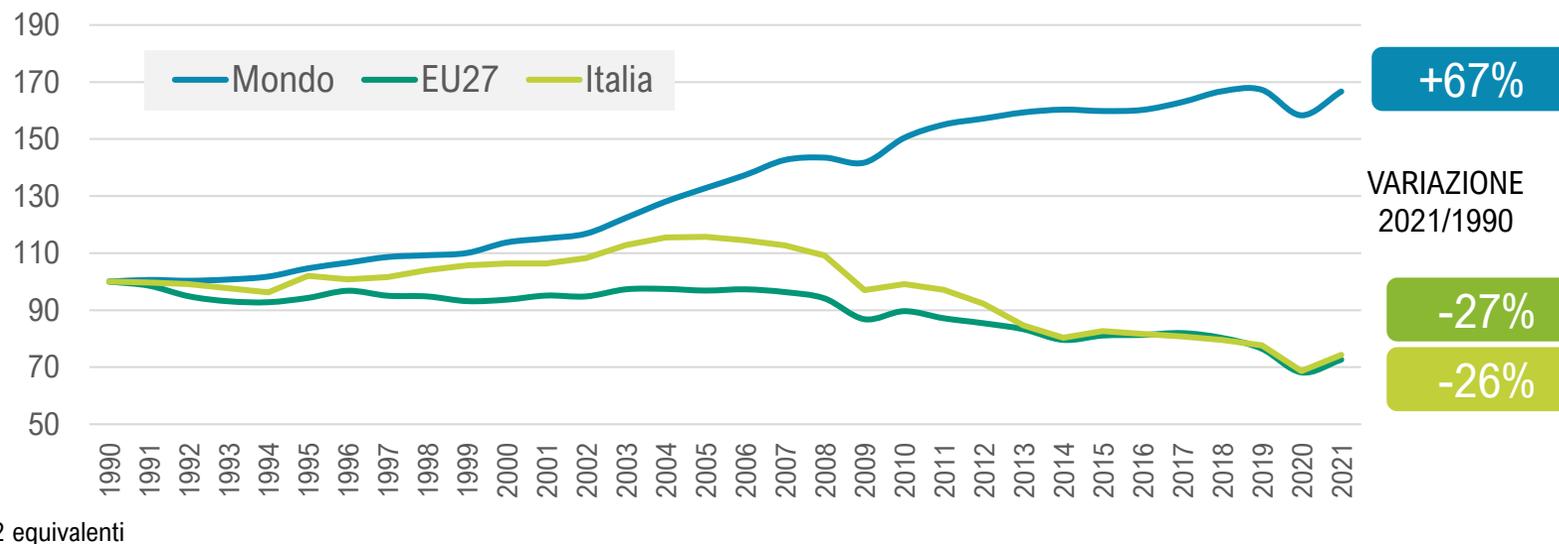


**TARGET
2030 -55%**

UE 27: EMISSIONI CO₂ PER FONTE (2020 - EFFETTO COVID)



TREND EMISSIONI CO₂ : UE 27 E ITALIA (VOLUMI 1990-2021, NUMERI INDICE 1990=100)



IL CAMBIAMENTO CLIMATICO INTERESSA SOPRATTUTTO L'AREA MEDITERRANEA ED IN ITALIA IL CENTRO-SUD

TEMPERATURE MEDIE IN PROSSIMITÀ DELLA SUPERFICIE

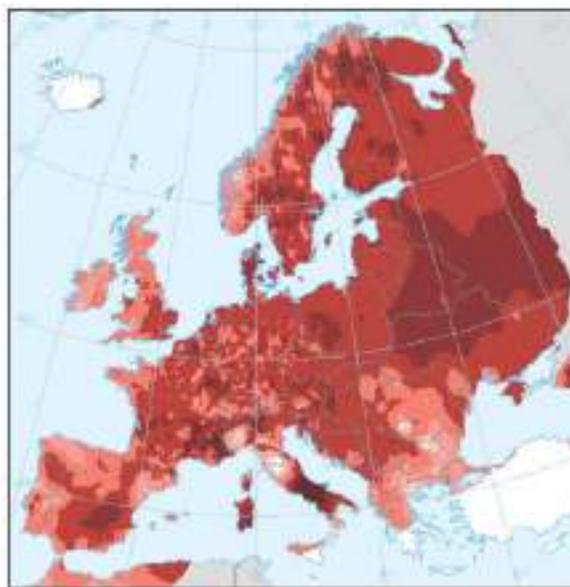
MONDO
+1,11-1,14°C

EUROPA
+1,94-1,99°C

GRADI CENTIGRADI, INTERVALLI DI ANOMALIA 2012-2021 VS LIVELLI PREINDUSTRIALI (MEDIA 1850-1900)

ANDAMENTO DELLA TEMPERATURA MEDIA ANNUALE OSSERVATA DAL 1960 AL 2021 IN EUROPA

(GRADI CENTIGRADI, 1850-2021)



AREA MEDITERRANEA
"HOT SPOT"
CAMBIAMENTO CLIMATICO

Observed trends in annual temperature from 1960 to 2021

°C/decade



0.0-0.1
0.1-0.2
0.2-0.3
0.3-0.4
0.4-0.5
>0.5

Non-significant trend

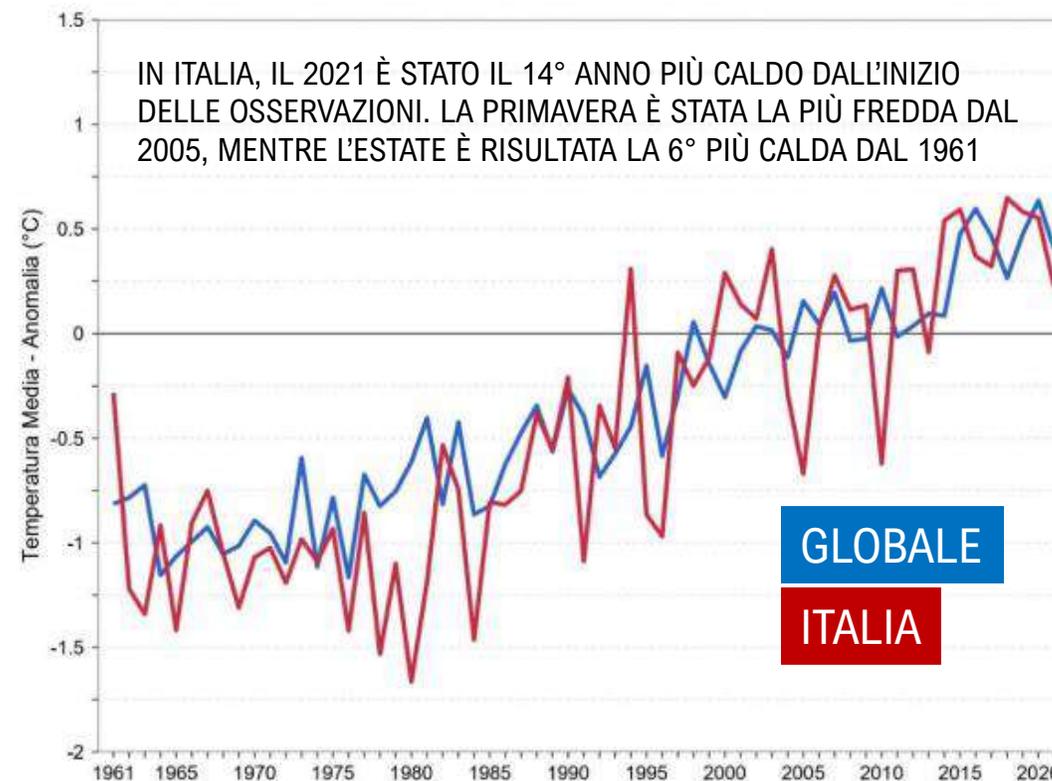
No data

Outside coverage

Reference data: ©ESRI

SERIE DELLE ANOMALIE DI TEMPERATURA MEDIA GLOBALE SULLA TERRAFERMA IN ITALIA, RISPETTO AI VALORI CLIMATOLOGICI NORMALI 1991-2020

IN ITALIA, IL 2021 È STATO IL 14° ANNO PIÙ CALDO DALL'INIZIO DELLE OSSERVAZIONI. LA PRIMAVERA È STATA LA PIÙ FREDDA DAL 2005, MENTRE L'ESTATE È RISULTATA LA 6° PIÙ CALDA DAL 1961



GLOBALE

ITALIA

Fonte: NCDC/NOAA e ISPRA. Elaborazione: ISPRA.

CONSUMO DEL SUOLO E SICCIÀ RILEVANTI VINCOLI DELLA CRESCITA DELLA PRODUZIONE AGRICOLA ITALIANA



7,1%

**Suolo consumato in Italia
(cumulato al 2021)**

19

Gli ettari di suolo che vengono consumati giornalmente in Italia

33%

SAU agricola in Italia soggetta a forte erosione*

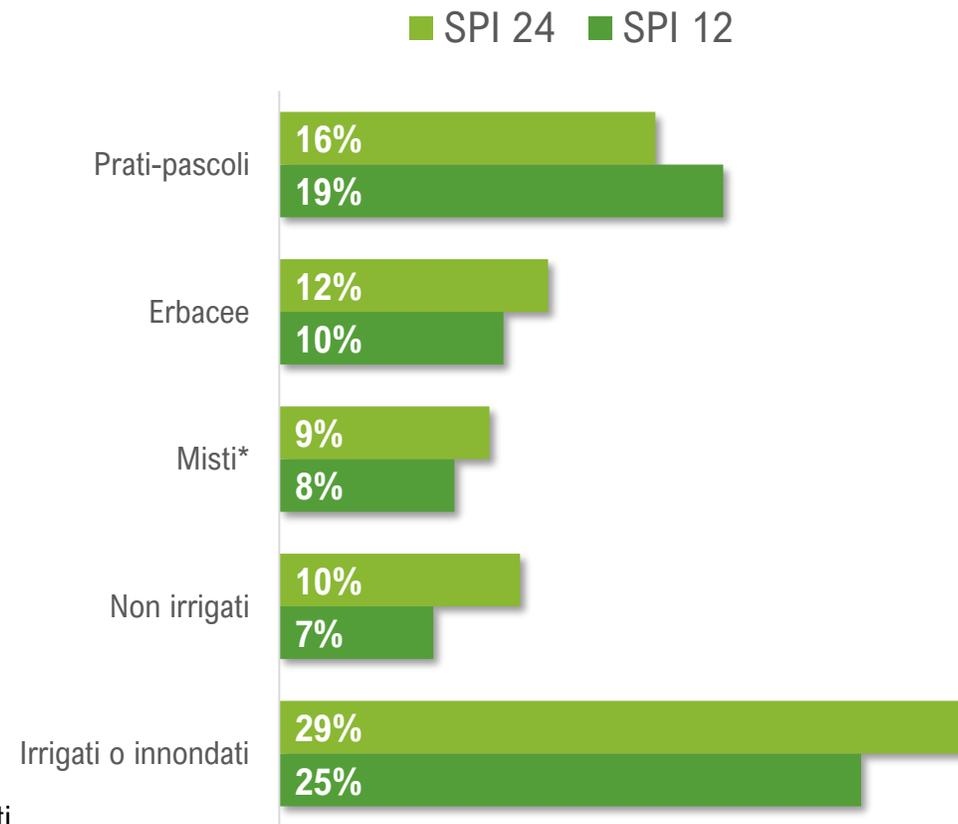
^Con perdite superiori a 11 tonn/ha per anno

°Indice SPI (Standardized Precipitation Index); la cifra indica il numero di mesi monitorati

*Agricolo > 50% e vegetazione naturale < 50%

QUOTA DI AREE AGRICOLE INTERESSATE DA SICCIÀ SEVERO-ESTREMA

(Percentuale, SPI° 12 = GEN-DIC 2022; SPI 24 =GEN-DIC 2021-2022)



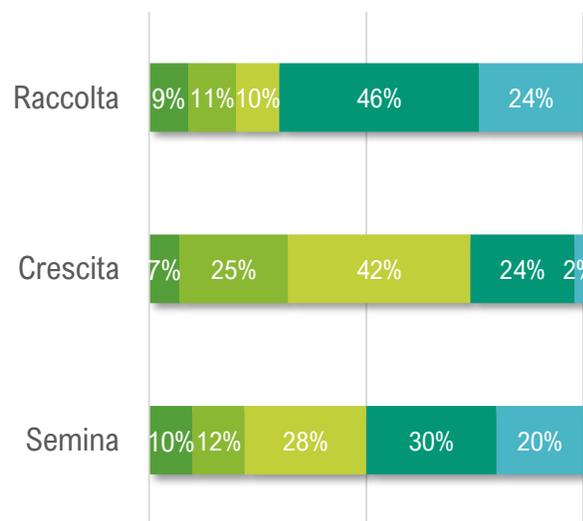
LA SICCIÀ HA COMPROMESSO ALCUNE RILEVANTI PRODUZIONI AGRICOLE NAZIONALI/1



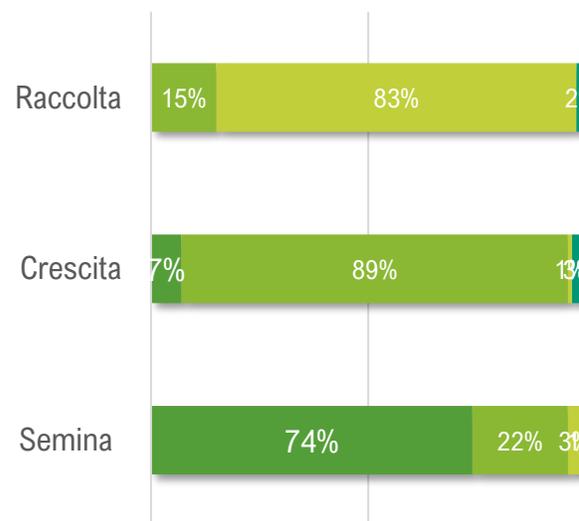
PRODUZIONI INTERESSATE DA EVENTI CLIMATICI AVVERSI PER FASI AGRONOMICHE

(Percentuale, gen-nov 2022)

FRUMENTO DURO



RISO



MAIS



■ Forte siccità
 ■ Siccità
 ■ Lieve siccità
 ■ Normale
 ■ Lieve piovosità
 ■ Piovosità
 ■ Forte piovosità

**VARIAZ.
2022/2021**

PRODUZIONE

-9%

SUPERFICIE

+1%

-22%

STIME ENTE
NAZIONALE RISI

-4%

PRODUZIONE

-23%

SUPERFICIE

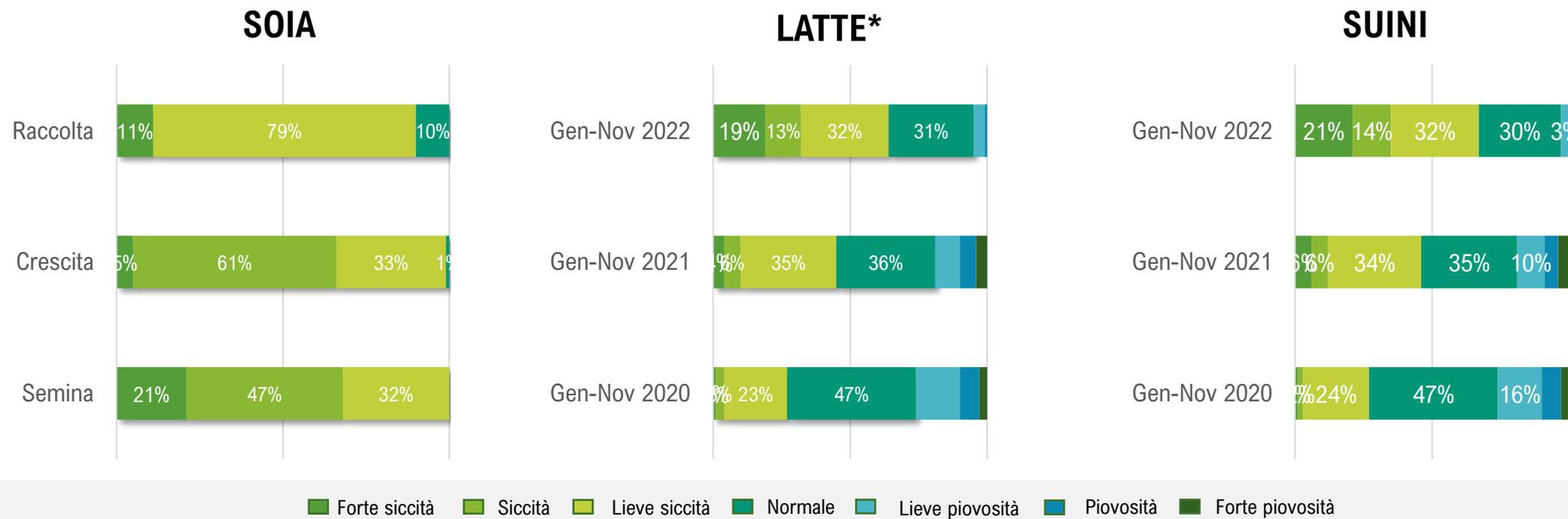
-4%

LA SICCIÀ HA COMPROMESSO ALCUNE RILEVANTI PRODUZIONI AGRICOLE NAZIONALI/2



PRODUZIONI INTERESSATE DA EVENTI CLIMATICI AVVERSI PER FASI AGRONOMICHE

(Percentuale, gen-nov 2022)



*possibile impatto delle condizioni climatiche sulle consegne

**VARIAZ.
2022/2021**

PRODUZIONE

+2%

SUPERFICIE

+20%

PRODUZIONE

-0,6%

PRODUZIONE DI LATTE
GEN-OTT 2022/GEN-OTT 2021

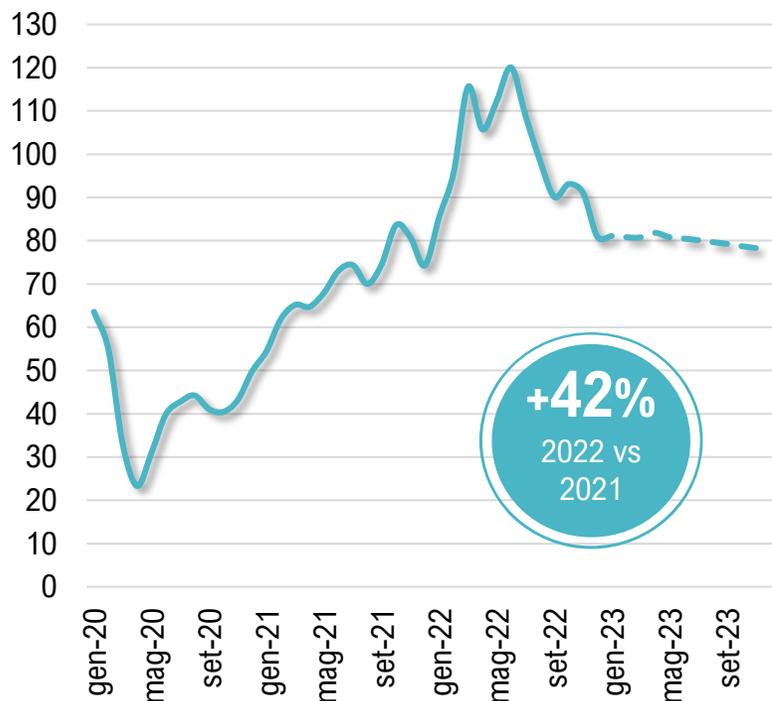
PRODUZIONE

-4,2%

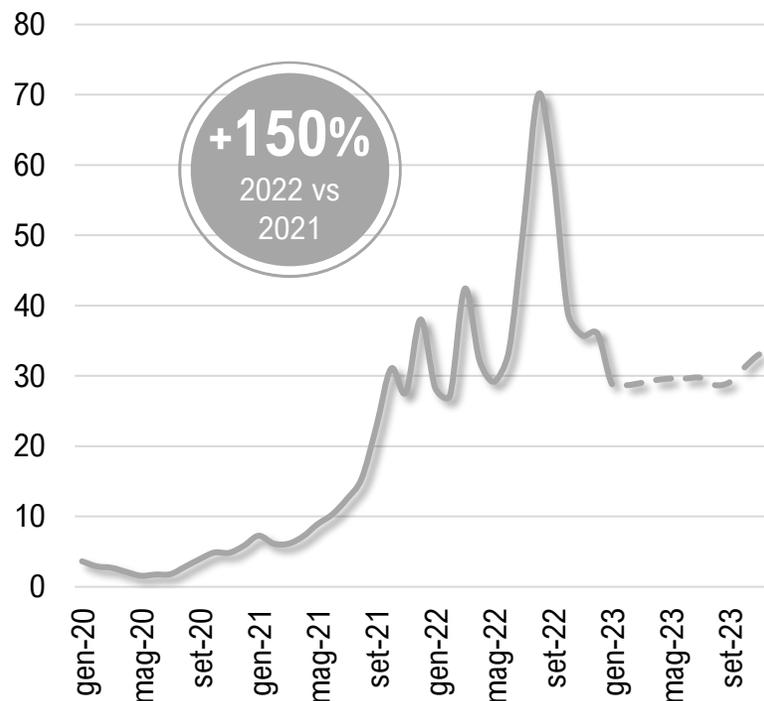
PESO MORTO MACELLATO
GEN-OTT 2022/GEN-OTT 2021

LA CRESCITA DEI PREZZI DEGLI ENERGETICI CHE SI STABILIZZANO NEL 2023 ED IL RIDIMENSIONAMENTO DEI COSTI DI TRASPORTO

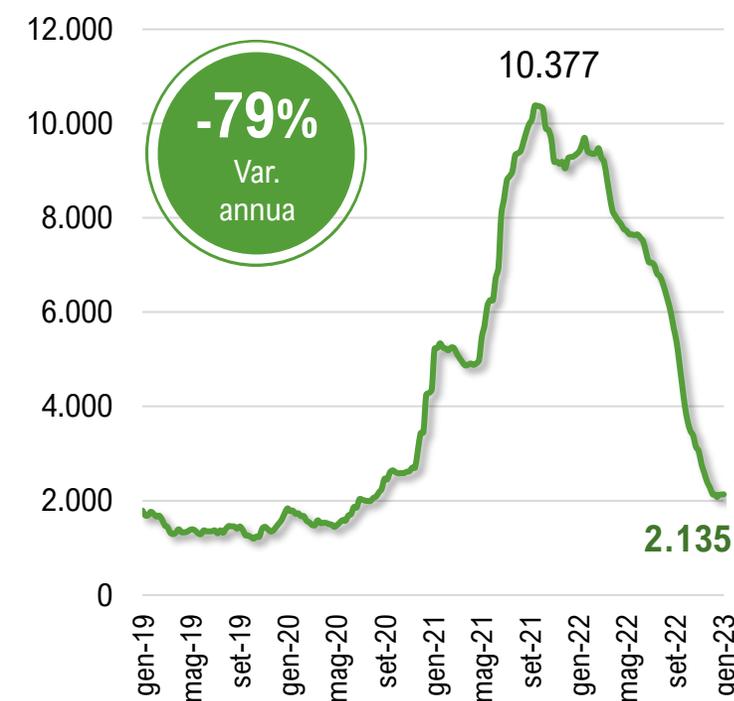
PREZZO DEL PETROLIO
\$ AL BARILE



PREZZO DEL GAS NATURALE
\$/MMBTU



WORLD CONTAINER INDEX (DREWRY)
(indice ponderato per diverse rotte)
(\$/CONTAINER DA 40 PIEDI, GEN 2019 - GEN 2023)



L'ITALIA STA RAGGIUNGENDO UN NUOVO EQUILIBRIO NELL'APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO

CONSUMI ENERGETICI **153** 
MLN TEP (2021)

MIX ENERGETICO ITALIA

Gas	41%
Petrolio	33%
Rinnovabili	20%
Solidi	4%
Altro	3%

IMPORT ITALIA DALLA RUSSIA

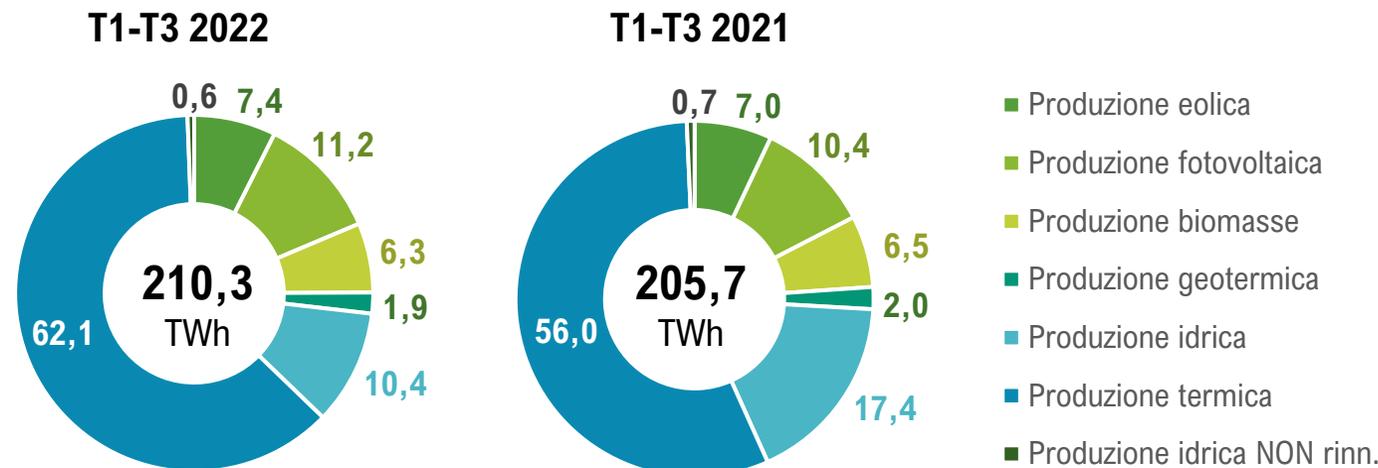
(% SU TOT IMPORT VOLUMI ITALIA)

2021	GEN-NOV 2022	
40%	19%	GAS NATURALE
10%	21%	PETROLIO



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati MASE

COPERTURA DEL FABBISOGNO E PRODUZIONE DI ENERGIA IN ITALIA (PRODUZIONE NETTA DI ENERGIA ELETTRICA PER TIPO DI FONTE, %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Terna

CAPACITÀ MASSIMA RIGASSIFICATORI

OGGI **15 Bcm** → ENTRO 1 ANNO **25 Bcm**

+39%
2022 vs 2021

IMPORT ITALIANO DI GAS NATURALE LIQUEFATTO
con gli **USA** primo fornitore

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Terna, MASE



Nomisma

4. ORIZZONTE EUROPA



4. ORIZZONTE EUROPA: POLITICHE PER L'AGRICOLTURA

- Il 2023 si apre con l'avvio della nuova PAC, che comporta un ricalcolo del sostegno di base e l'avvio di un ulteriore percorso di convergenza, ridistribuisce parte degli aiuti alle imprese di minori dimensioni, dedica una parte rilevante del budget a favore di comportamenti sostenibili premiati dagli eco-schemi e conferma gli aiuti accoppiati ad alcune produzioni italiane strategiche. Il cambiamento all'inizio dell'anno porterà progressivamente ad una nuova situazione di maggiore equilibrio nelle distribuzioni delle ingenti risorse della PAC.
- Parallelamente prosegue l'attuazione del PNRR che dedica parte delle sue risorse al settore agroalimentare. Oltre ai Contratti di filiera, sono stati avviati tutti gli interventi coordinati dal MASAF, relativi all'agrisolare, alla gestione delle risorse idriche e alla logistica, ad eccezione della misura sulla meccanizzazione. Anche le azioni in capo al MASE (agrovoltico, biogas) e al Ministero della Cultura (borghi rurali) devono ancora completare l'iter procedurale.
- Sia la PAC che le misure del PNRR sono state orientate dalla strategia Farm to Fork, che ha definito gli indirizzi rilevanti per conseguire gli obiettivi del Green Deal. Tuttavia il mondo produttivo si interroga sugli effetti che il F2F potrebbe generare sulla produzione agricola europea e nazionale. Da un lato infatti occorre conseguire l'obiettivo del 25% di superficie biologica, che si traduce in un incremento di circa 900,000 ettari da aggiungere agli attuali 2,1 milioni già convertiti. Dall'altro, con la proposta di nuovo Regolamento sull'Uso Sostenibile (SUR), l'Ue chiede all'Italia di ridurre del 62% l'uso di prodotti fitosanitari e del 45% quelli più pericolosi. La decisione che doveva maturare già nel corso dei prossimi mesi è però slittata in avanti, come pure è stato rimandato un altro importante dossier per l'Italia, quello relativo all'etichettatura fronte pacco che vede come opzione privilegiata dall'UE l'adozione del Nutriscore, che penalizza fortemente le eccellenze del Made in Italy. Un altro capitolo critico è quello dei novel food, con già una progressiva crescita dell'impiego di materie prime a base di insetti e le derive più preoccupanti legati ai cibi sintetici.

PIANO STRATEGICO PAC (PSP) DEL 29/09/2022

I PAGAMENTI DIRETTI DELLA PAC 2023-2027

SOSTEGNO ACCOPPIATO

REGIMI PER IL CLIMA E L'AMBIENTE
ECO-SCHEMI

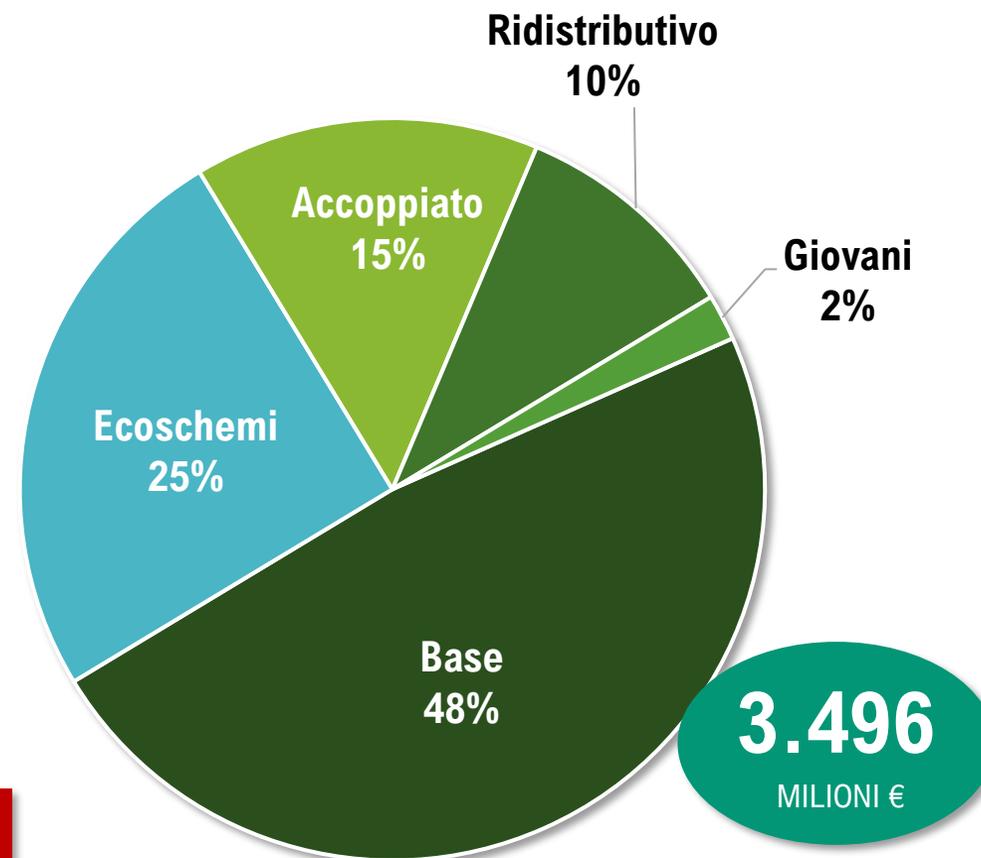
SOSTEGNO AI GIOVANI

SOSTEGNO RIDISTRIBUTIVO

SOSTEGNO DI BASE AL REDDITO
PER LA SOSTENIBILITÀ

CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA
(AMBIENTALE E SOCIALE)

NECESSARIO
RISPETTARLA PER
ACCESSO AI SOSTEGNI



MASSIMALE ANNUO DEI PAGAMENTI
DIRETTI ITALIA 2023-2027

IL SOSTEGNO DI BASE AL REDDITO SI CONTRAE E SI RIDISTRIBUISCE

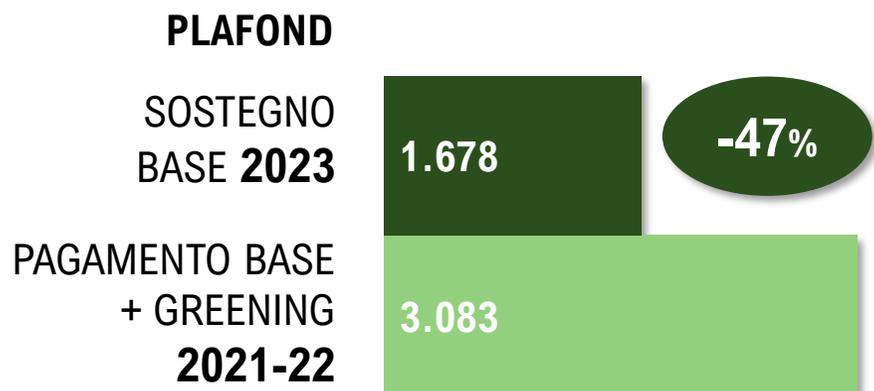
OBIETTIVO DI SOSTEGNO AL REDDITO DEGLI AGRICOLTORI SECONDO UN PRINCIPIO DI EQUITÀ

Pagamento annuale disaccoppiato, basato sul valore dei diritti all'aiuto (titoli) detenuti dagli agricoltori in proprietà o in affitto, il cui valore sarà ricalcolato a gennaio 2023
Superficie totale ammissibile = 10.037.416 ha

RISORSE

1.678 MLN€

CONTRAZIONE RISORSE



*Soglia minima aziendale del pagamento € 300

CONVERGENZA

- Livello massimo valore dei titoli: 2.000 euro dal 2023
- Importo medio nazionale pari a 167,19 €/ettaro
- Convergenza all'85% del valore medio nazionale al 2026 in equal steps
- Applicazione perdita massima al 30% (stop loss)

PIÙ PENALIZZATI

SETTORI: tabacco, olivicolo, risicolo, latte e carne bovina e pomodoro da industria
REGIONI: Lombardia, Calabria, Veneto, Puglia

MAGGIORI BENEFICIARI

SETTORI ortofrutticolo, vitivinicolo e zootecnia estensiva
REGIONI: Sardegna, Trentino, Abruzzo

LA RIDISTRIBUZIONE DI UNA PARTE IMPORTANTE DI RISORSE A FAVORE DELLE AZIENDE MEDIO-PICCOLE

OBIETTIVO DI SOSTEGNO AL REDDITO A FAVORE DELLE AZIENDE MEDIO-PICCOLE

RISORSE
349 MLN€

Pagamento annuale disaccoppiato, aggiuntivo al sostegno di base, erogato mediante il metodo dei “primi ettari” anche se non coperti da diritti all'aiuto.

- Erogato a livello dell'intero territorio nazionale
- Importo pari a 81,70 €/ettaro
- Superficie coinvolta 4.278.618
- Superficie ammissibile: massimo di 14 ettari
- Soglia massima per l'ammissibilità al pagamento 50 ettari
- Dimensione minima di accesso al pagamento 0,5 ettari



Un'azienda fino a 50 ettari riceve il pagamento solo su 14 dei 50 ettari, mentre un'azienda con più di 50 ettari non riceve il pagamento nemmeno su 14 ettari

RIDISTRIBUZIONE

Più penalizzati: aziende di maggiori dimensioni, aree rurali intensive



Maggiori beneficiari: aziende medio-piccole, aree rurali intermedie e aree rurali con problemi di sviluppo

IL SOSTEGNO AI GIOVANI FAVORISCE IL NECESSARIO RICAMBIO GENERAZIONE

OBIETTIVO DI SOSTEGNO AL REDDITO DEGLI AGRICOLTORI PIÙ GIOVANI

Pagamento annuale disaccoppiato per ettaro, aggiuntivo al sostegno di base, in fase di avviamento dell'attività

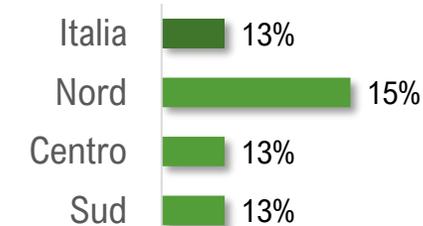
- Importo pari a 83,50 €/ettaro
- Superficie coinvolta 837.424
- Superficie ammissibile: massimo di 90 ettari
- Giovane con età non superiore ai 40 anni
- Giovane insediato in azienda nei 5 anni precedenti, con adeguata formazione
- Erogazione per un periodo massimo di 5 anni

RISORSE

70 MLN€

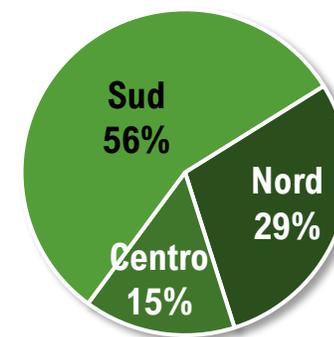
IL MAGGIOR NUMERO DI AZIENDE – ANCHE CON NECESSITÀ DI RICAMBIO GENERAZIONALE – SI CONCENTRA AL SUD, MENTRE IL NORD HA IMPRESE PIÙ GRANDI CHE POTREBBERO SATURARE IL MASSIMALE DI 90 ETTARI DEL SOSTEGNO

IMPRENDITORE DI ETÀ INFERIORE AI 45 ANNI SU TOTALE (2020)

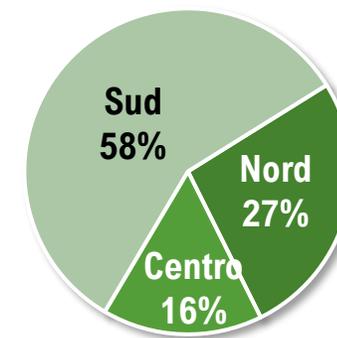


IMPRESE CON IMPRENDITORE

MENO 45 ANNI
(circa 152.000 imprese, 2020)



OLTRE 75 ANNI
(circa 240.000 imprese, 2020)



GLI INTERVENTI A FAVORE DEI GIOVANI AGRICOLTORI SI INTEGRANO CON LE SPECIFICHE MISURE DELLO SVILUPPO RURALE

GLI ECO-SCHEMI: UN QUARTO DELLE RISORSE PER L'ADOZIONE DI PRATICHE «GREEN»

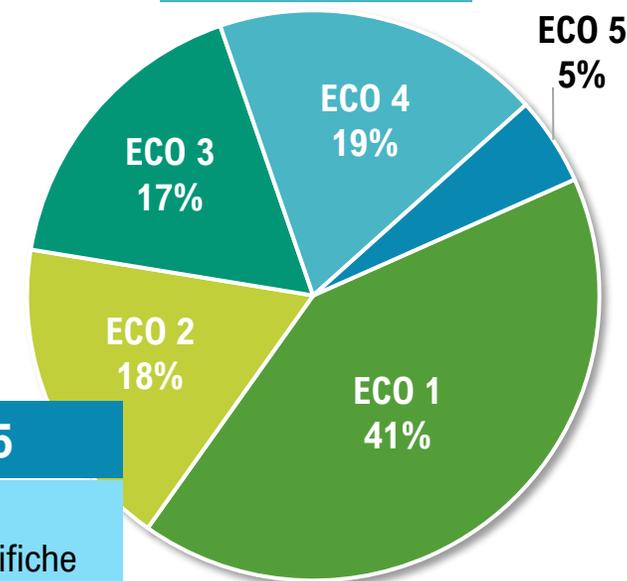
OBIETTIVO DI SOSTEGNO A COMPORTAMENTI «GREEN» VIRTUOSI DEGLI AGRICOLTORI

Pagamento annuale per ettaro, aggiuntivo al sostegno di base, per sostenere la transizione ecologica del settore agricolo:

- adottare pratiche agro-ecologiche per la sostenibilità climatico-ambientale;
- tutelare e valorizzare il patrimonio paesaggistico e culturale;
- salvaguardare la biodiversità e gli impollinatori;
- ridurre l'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti di origine chimica di sintesi;
- contenere l'uso di antibiotici in zootecnia;
- aumentare la fertilità dei suoli attraverso pratiche agronomiche idonee a preservare o incrementare la sostanza organica

ECO- 1	ECO- 2	ECO- 3	ECO- 4	ECO- 5
Pagamento per la riduzione della antimicrobico resistenza e il benessere animale	Inerbimento delle colture arboree	Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico	Sistemi foraggeri estensivi	Misure specifiche per gli impollinatori

RISORSE
875 MLN€



L'adesione agli Ecoschemi ECO-2 è compatibile con quella ad altri interventi (altri eco-schemi, interventi settoriali e interventi agro-climatico-ambientali) complementari e compatibili, senza duplicazione dei pagamenti in caso di sovrapposizione di impegni

ALCUNI SETTORI POSSONO ANCORA BENEFICIARE DI UN AIUTO ACCOPPIATO

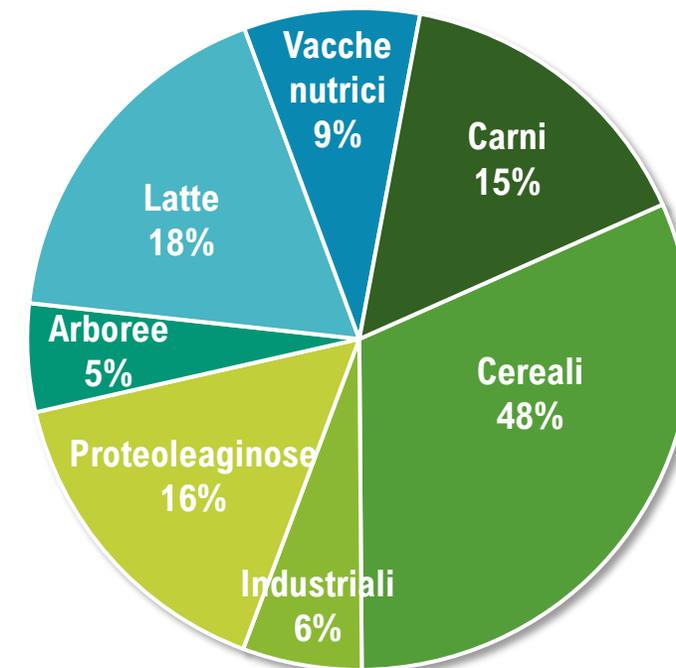
OBIETTIVO DI SOSTEGNO AL REDDITO DEGLI AGRICOLTORI DI ALCUNI SETTORI

Pagamento annuale accoppiato per ettaro, aggiuntivo al sostegno di base, per determinate produzioni

RISORSE

524 MLN€

	Risorse assegnate	Incidenza su accoppiato	Valore/ ha o capo	Superficie ammessa/Capi
Frumento duro*	91.356.852	17%	109,25	836.234
Riso	74.085.407	14%	336,46	220.191
Barbabietola da zucchero	19.998.515	4%	657,93	30.396
Pomodoro da trasformazione	10.453.769	2%	173,64	60.205
Oleaginose	12.726.328	2%	101,00	126.000
Agrumi	15.907.910	3%	150,85	105.455
Olivo	11.817.304	2%	116,97	101.026
Proteiche - soia	30.766.946	6%	136,32	225.689
Leguminose eccetto soia	39.157.931	7%	19,05	2.055.169
Latte bovino	89.352.655	17%	67,15	1.019.999
Latte bovino di montagna			122,93	
Latte bufala	3.174.967	1%	32,70	97.101
Vecche nutrici iscritte ai LLGG	44.903.110	9%	118,22	314.602
Vecche nutrici non iscritte ai LLGG			70,67	
Vitelli macellati almeno 6 mesi	67.581.449	13%	38,98	81.455
Vitelli macellati qualità 12 mesi			57,51	
Agnelle da rimonta	7.710.635	1%	23,09	333.882
Ovicapriini macellati	5.442.801	1%	5,91	921.267



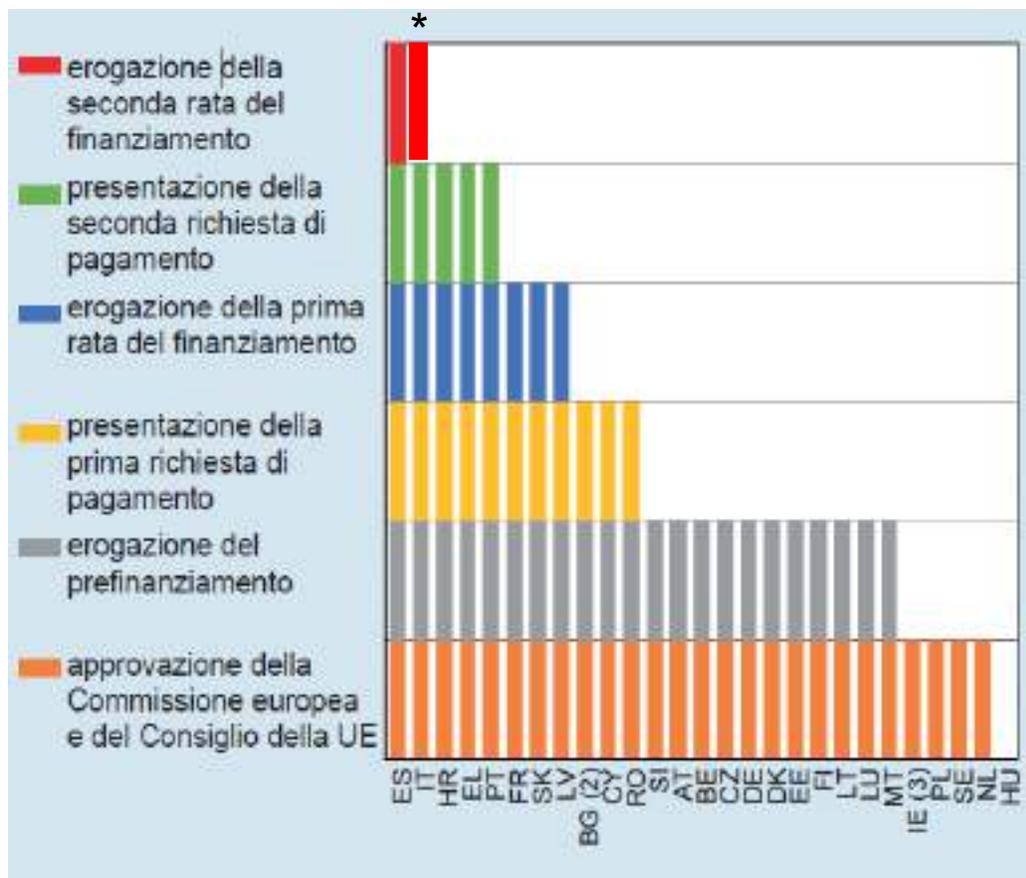
*Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio

L'ITALIA PROCEDE NELL'ATTUAZIONE DEL PNRR E NELLE RICHIESTE DEI PAGAMENTI

SITUAZIONE DEI PIANI NAZIONALI DI RIPRESA E RESILIENZA



191,5
MILIARDI €



* **Autorizzazione 2 rata:** sono stati raggiunti, come previsto, **55 traguardi-obiettivi** per il secondo semestre 2022



Sono però **14** le scadenze PNRR che **NON sono state completate** entro l'anno

È stata inviata alla Commissione Ue la **richiesta di pagamento della terza rata di 21,8 miliardi euro**

2. Il piano della Bulgaria è stato approvato successivamente alla scadenza per la richiesta del prefinanziamento dei fondi assegnati
3. L'Irlanda non ha richiesto il prefinanziamento

LE AZIONI DEL PNRR A FAVORE DEL SETTORE AGRICOLO HANNO PRESO AVVIO



PNRR **191,5**
MILIARDI €

8,5
RISORSE MILIARDI €
AGROALIMENTARE

GESTIONE MASAF

4,88 MILIARDI €

GESTIONE MASE

3,02 MILIARDI €

TEMI	AMBITI SPECIFICI	RISORSE	AVANZAMENTO
Risorse naturali	Agrosistema irriguo (MASAF)	880 mln €	Avviato – Graduatoria progetti approvata set2022 Aggiudicazione appalti entro dic2023
Energie rinnovabili	Parco Agrisolare (MASAF)	1.500 mln €	Conseguito obiettivo 2022 - Progetti 30% importo Obiettivo 2023 - individuazione progetti 50% importo
	Sviluppo agro-voltaico (MASE)	1.100 mln €	Da avviare - Obiettivo 2024 – Aggiudicazione appalti
	Sviluppo biometano (MASE)	1.920 mln €	Da avviare - Decreto MASE incentivi set2022 In corso di finalizzazione Decreto Ministeriale attuativo relativo alle pratiche ecologiche in regime di esenzione
Infrastrutture	Logistica agroalimentare (MASAF)	800 mln €	Avviato – Graduatoria progetti approvati dic2022 (Imprese, Porti, Mercati)
Competitività & transizione ecologica e digitale	Contratti di filiera (MASAF)	1.200 mln €	Avviato – Pubblicati bandi apr/lug2022 (Agroalimentare e Pesca e Acquacoltura)
	Innovazione e meccanizzazione (MASAF)	500 mln €	Da avviare – accordo Conferenza Stato-Regioni gen2023
Multifunzionalità	Tutela architettura e paesaggio rurale (MinCUL)	600 mln €	Da avviare - Decreto MinCUL

GLI OBIETTIVI DEL F2F POTREBBERO GENERARE RILEVANTI EFFETTI SU PRODUZIONE E MERCATO DELL'UE



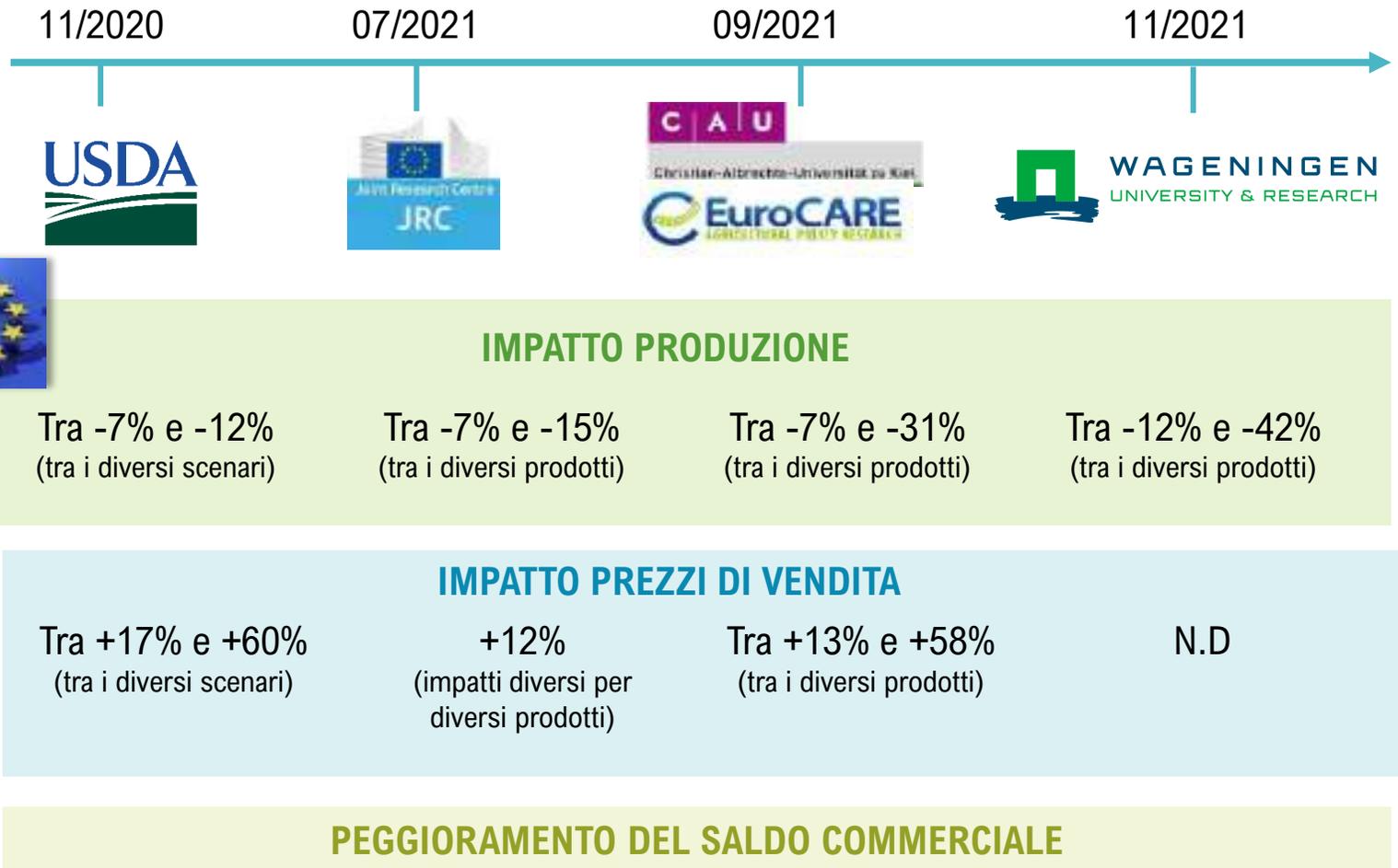
TARGET 2030 PRODUZIONE AGRICOLA

SUPERFICIE BIOLOGICA
25% del totale SAU

CONTRAZIONE FERTILIZZANTI
-20% uso

CONTRAZIONE FITOSANITARI
-50% uso e rischio (OBIETTIVO 1)
-50% p.a. più pericolosi (OBIETTIVO 2)

CONTRAZIONE ANTIMICROBICI
-50% uso



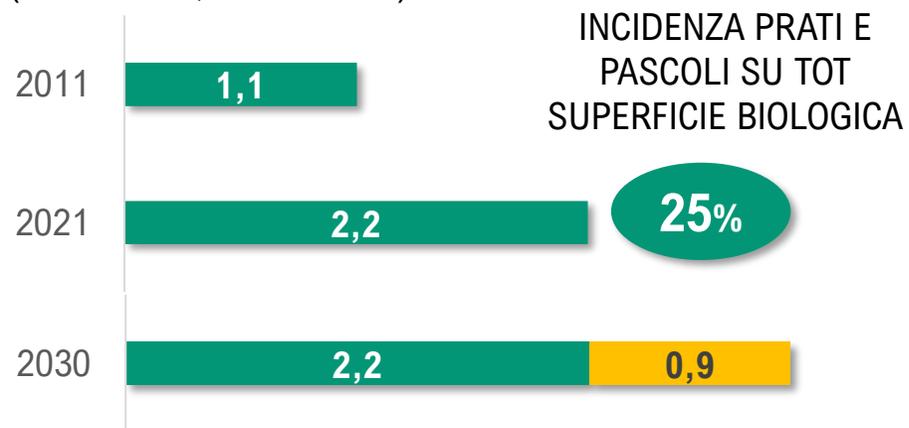
*Le valutazioni di impatto tengono conto anche del set-aside al 10% della superficie UE 27

TARGET 25% SUPERFICIE BIO: IN ITALIA SERVONO ANCORA 900MILA ETTARI



*Nell'ipotesi di una superficie nazionale di 12,5 milioni di ettari

SUPERFICIE IN PRODUZIONE BIOLOGICA IN ITALIA (MILIONI HA, 2010 - 2021)



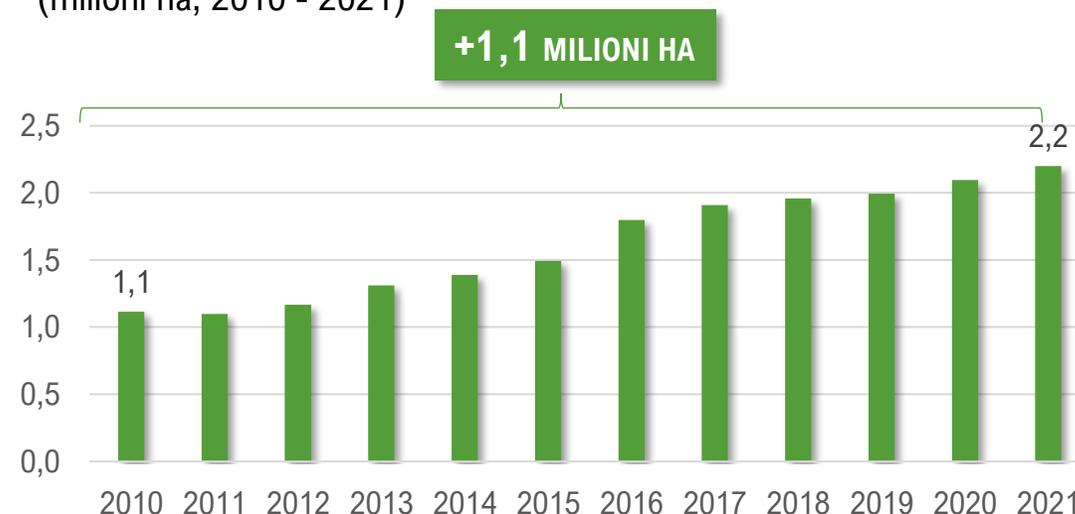
VARIAZ. MEDIA ANNUALE 2030/2021

+4,1%

TARGET 25%



SUPERFICIE IN PRODUZIONE BIOLOGICA IN ITALIA (milioni ha, 2010 - 2021)



TARGET CONTRAZIONE USO FITOSANITARI: LA PROPOSTA DI NUOVO REGOLAMENTO CREA ALLARME



**TARGET
2030**

FITOSANITARI

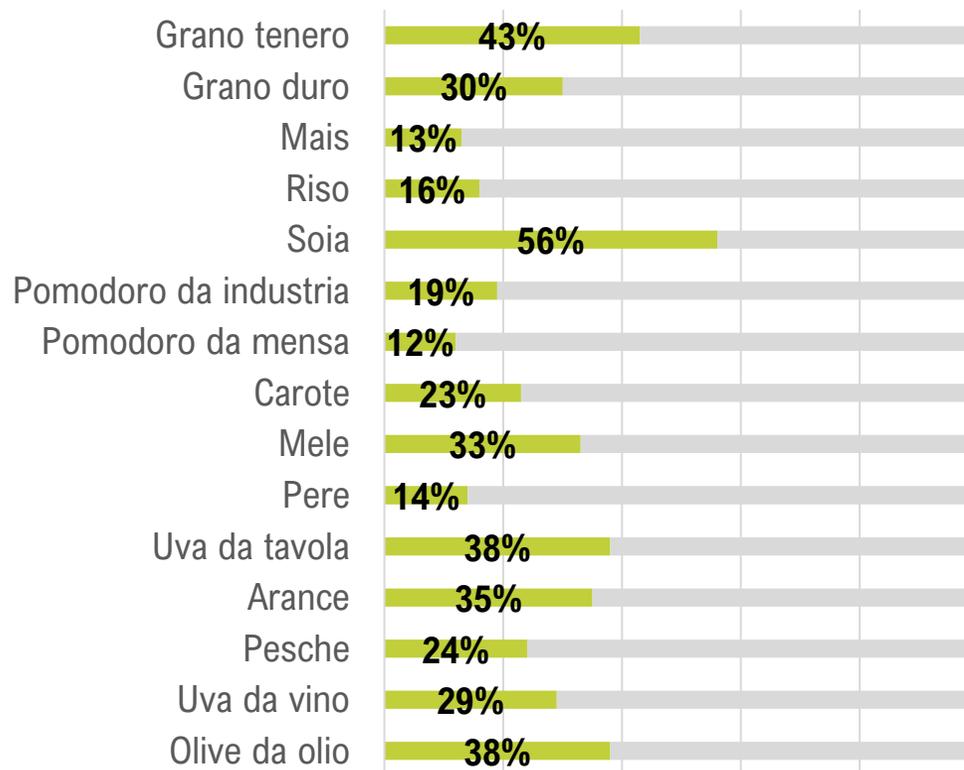
USO **-50%**
E RISCHIO

PIÙ **-50%**
PERICOLOSI

RESE DI ALCUNE PRODUZIONI IN ASSENZA DI DIFESA (DATI IN PERCENTUALE, CON DIFESA =100%)



■ SENZA DIFESA ■ CON DIFESA



PROPOSTA REGOLAMENTO (giugno 2022)

- Difesa integrata, con priorità a mezzi non chimici
- Tutela aree sensibili
- Formazione, vendita, attrezzature

PIANI NAZIONALI

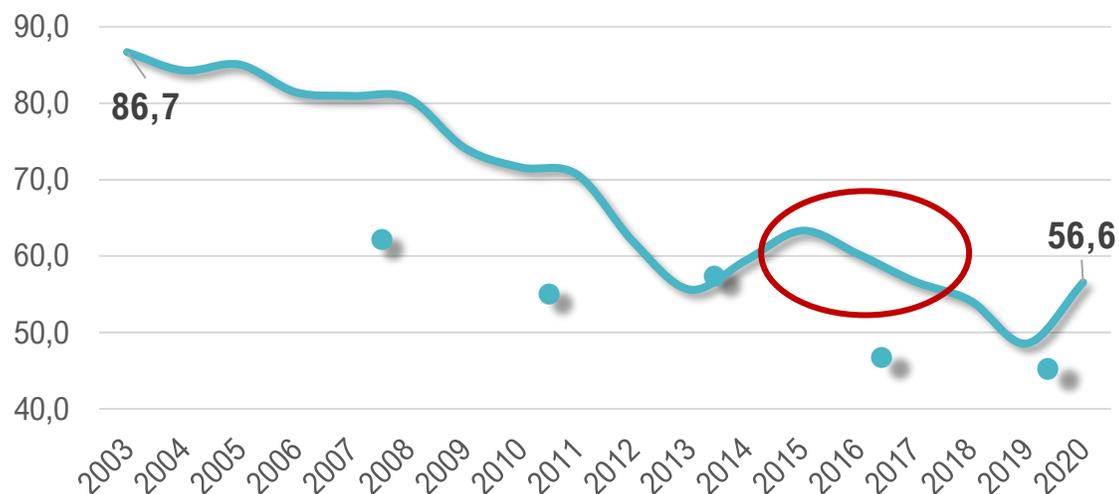
Target di contrazione per paese

OBIETTIVI ITALIA

1. - **62%** USO E RISCHIO
2. - **45%** PIÙ PERICOLOSI
vs MEDIA 2015-16-17

L'ITALIA HA GIÀ AVVIATO IL PERCORSO DI CONTRAZIONE E IMPIEGA IN LARGA PARTE I PRODOTTI AMMESSI NEL BIO

TREND DISTRIBUZIONE DI FITOSANITARI IN ITALIA (.000 TONN DI PRINCIPI ATTIVI CONTENUTI NEI PRODOTTI)



VARIAZ. MEDIA 2018/20
SU MEDIA 2003/05

-38%

L'USO VARIA IN RELAZIONE ALLE CONDIZIONI CLIMATICHE ED ALLA PRESSIONE DELLE AVVERSITÀ

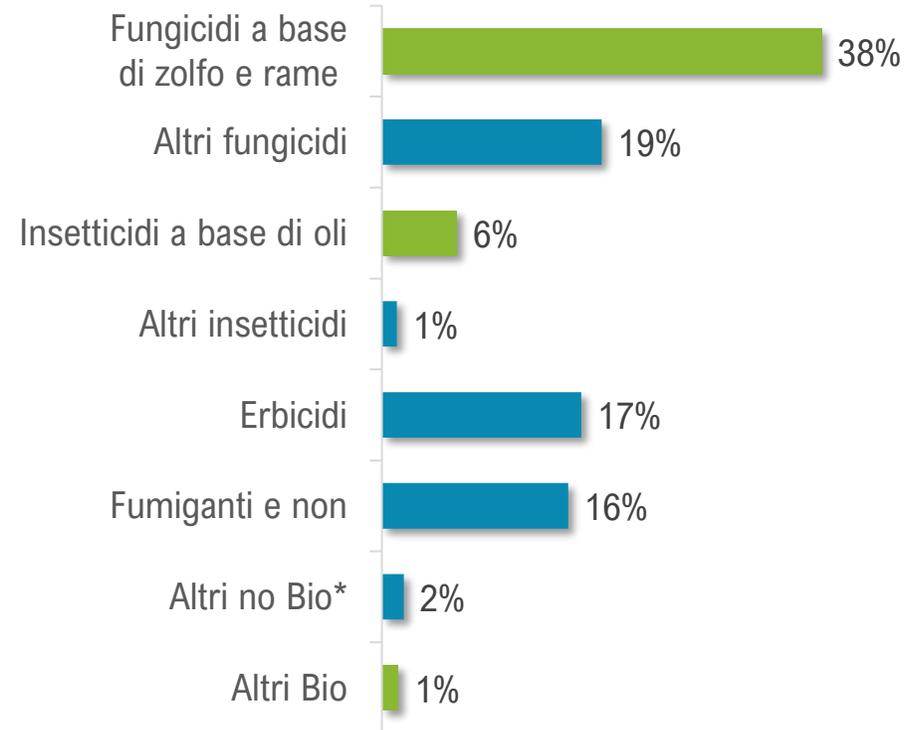
COMPOSIZIONE DEI FITOSANITARI DISTRIBUITI IN ITALIA (VOLUME, 2020)

55%

NON AMMESSI BIOLOGICO

AMMESSI BIOLOGICO

45%



IL POSSIBILE CONTRIBUTO DELL'INNOVAZIONE, MA LE IMPRESE AGRICOLE ITALIANE SONO ANCORA IN RITARDO

IMPRESSE AGRICOLE (2020)

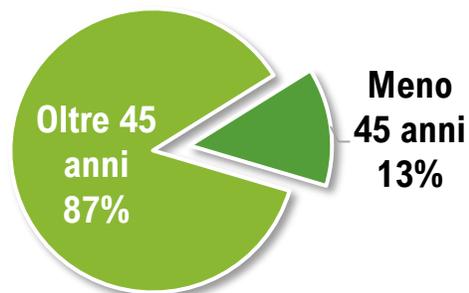
1.130 MILA
CENSIMENTO

62%

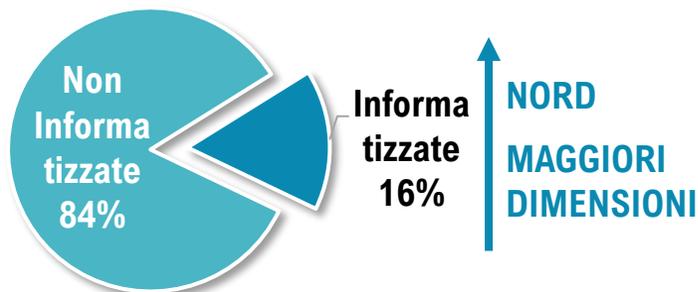
703 MILA
MOVIMPRESSE

11,2 HA/IMPRESA

ETÀ IMPRENDITORE



IMPRESSE INFORMATIZZATE



TITOLO STUDIO IMPRENDITORE

41%

DIPLOMA BREVE,
DIPLOMA O LAUREA

DI CUI

22%

SPECIALIZZAZIONE
AGRARIA



11%

**IMPRESSE AGRICOLE
CHE INVESTONO**
(IMPRESSE CHE HANNO INVESTITO IN
INNOVAZIONE NEL PERIODO 2018-2020)

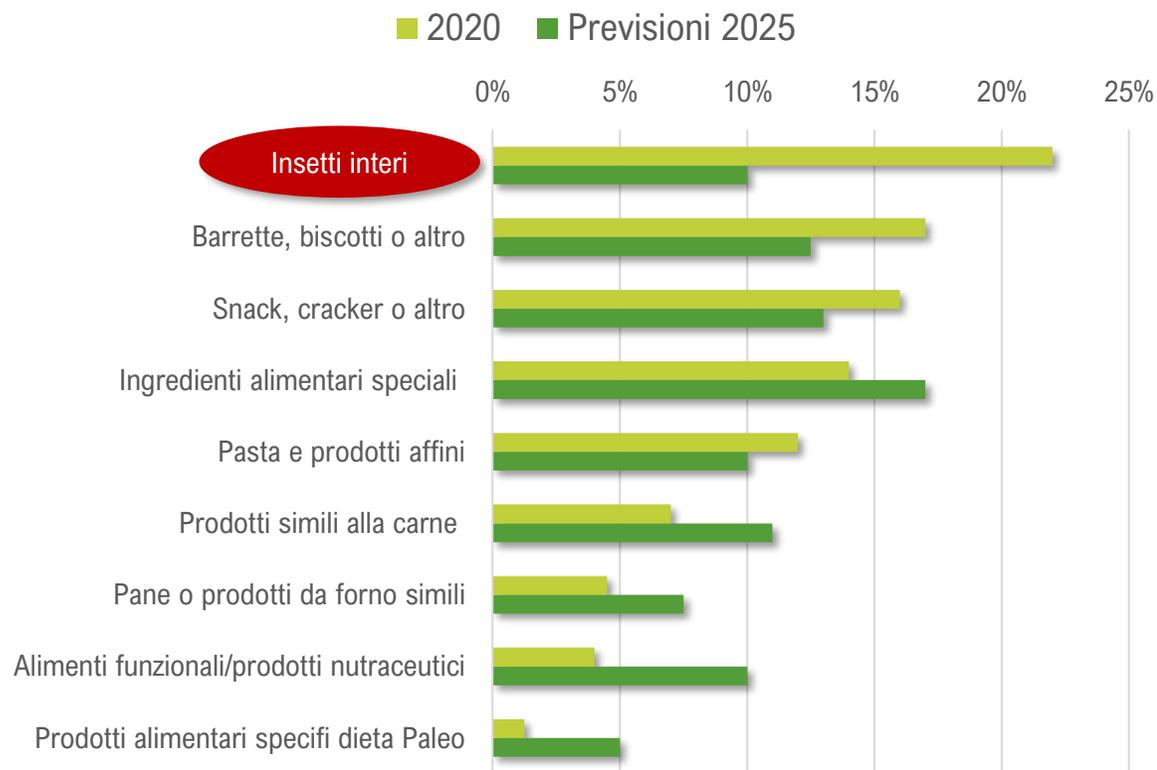
PRINCIPALI AMBITI DI INVESTIMENTO



RISPOSTA MULTIPLA
SU TOT IMPRESSE CHE
INVESTONO

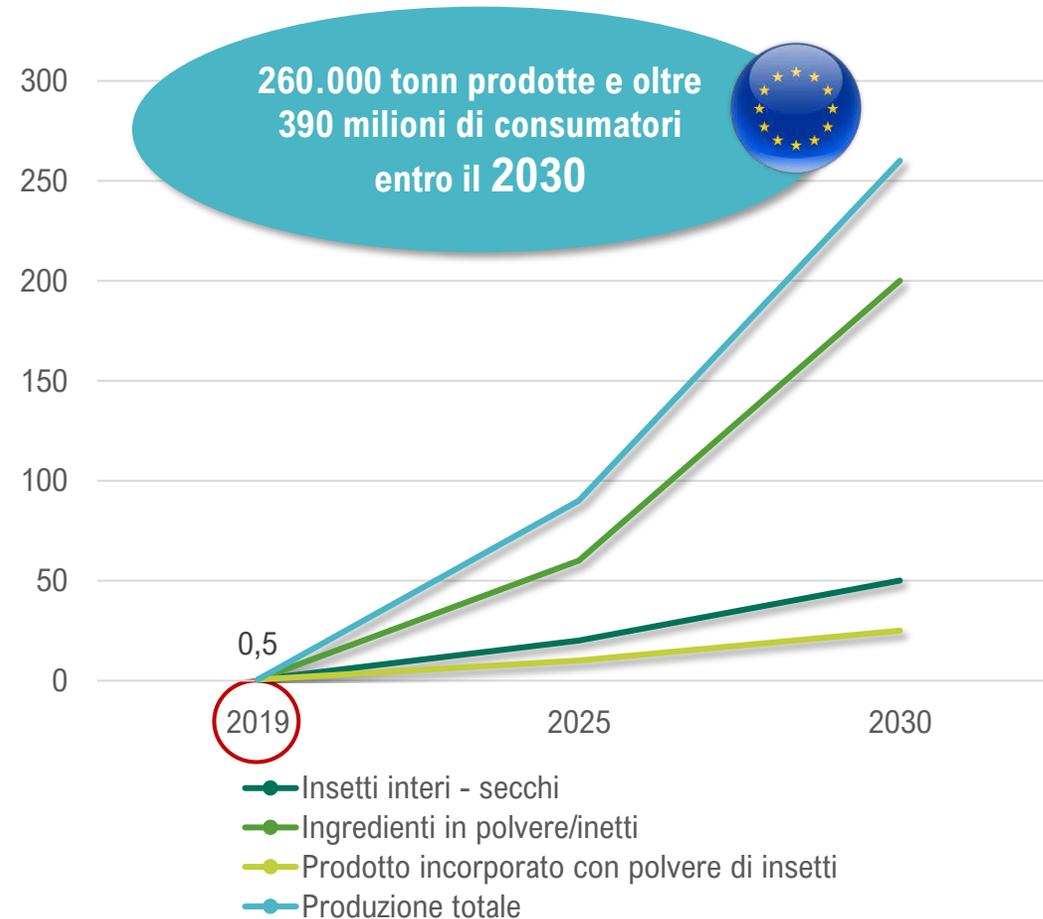
L'AFFERMAZIONE DEI NOVEL FOOD: LE PREVISIONI DI CRESCITA DEL CONSUMO DI PRODOTTI A BASE DI INSETTI NEL FOOD IN UE

UE: IMPIEGO DEGLI INSETTI IN DIVERSI TIPI DI PRODOTTI ALIMENTARI (QUOTA % SUL TOTALE INGREDIENTI A BASE DI INSETTI)



Dieta Paleo = esclusivo consumo dei cibi che l'essere umano consumava prima che apprendesse le tecniche avanzate di pesca, l'allevamento, l'agricoltura e i metodi di lavorazione degli alimenti

PREVISIONI DI PRODUZIONE NELL'UE (2025-2030 in .000 tonn)





NOMISMA – SOCIETÀ DI STUDI ECONOMICI S.P.A.
PALAZZO DAVIA BARGELLINI
STRADA MAGGIORE, 44 – 40125 BOLOGNA
TEL +39-051.6483149 FAX + 39-051.6483155
WWW.NOMISMA.IT

TEAM DI LAVORO

Denis PANTINI

RESPONSABILE AGROALIMENTARE

denis.pantini@nomisma.it

Livio FERRETTI

MARKET ANALYST

livio.ferretti@nomisma.it

Ersilia DI TULLIO

SENIOR PROJECT MANAGER

ersilia.ditullio@nomisma.it

Enrico MARINUCCI

MARKET ANALYST

enrico.marinucci@nomisma.it